

Relazione Semestrale Consolidata Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

(riferito alle sole Società soggette a controllo partecipativo)

30 giugno 2023

Sommario

Relazione sulla Gestione	5
Cariche sociali e direttive	7
Struttura societaria	9
Principali indicatori consolidati (*)	11
Prospetti consolidati riclassificati	13
Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo	19
Prospetti contabili consolidati	69
Stato Patrimoniale Consolidato – Attivo	71
Stato Patrimoniale Consolidato – Passivo	72
Conto Economico Consolidato	73
Conto Economico Consolidato complessivo	74
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	75
Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)	76
Parte A – Politiche contabili e principi di redazione e di valutazione	77
Parte B - Principi di consolidamento ed informativa per settore di attività	105
Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	107
Parte D - Informazioni sul conto economico consolidato	115
Parte F - Informazioni relative alle parti correlate	119
Relazione della Società di Revisione	121
Allegati	125

Relazione sulla Gestione

Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione

Presidente Luigi Maranzana

Vice Presidente Elio Fontana

Amministratore Delegato Nicola Maria Fioravanti

Consiglieri Giuseppe Attanà

Paolo Baessato

Maria Anna Angela Vincenza Costanza

Chiara Frigerio

Rossella Leidi

Antonio Nucci

Collegio Sindacale

Presidente Massimo Broccio Sindaci effettivi Mario Anghinoni

Stefania Mancino

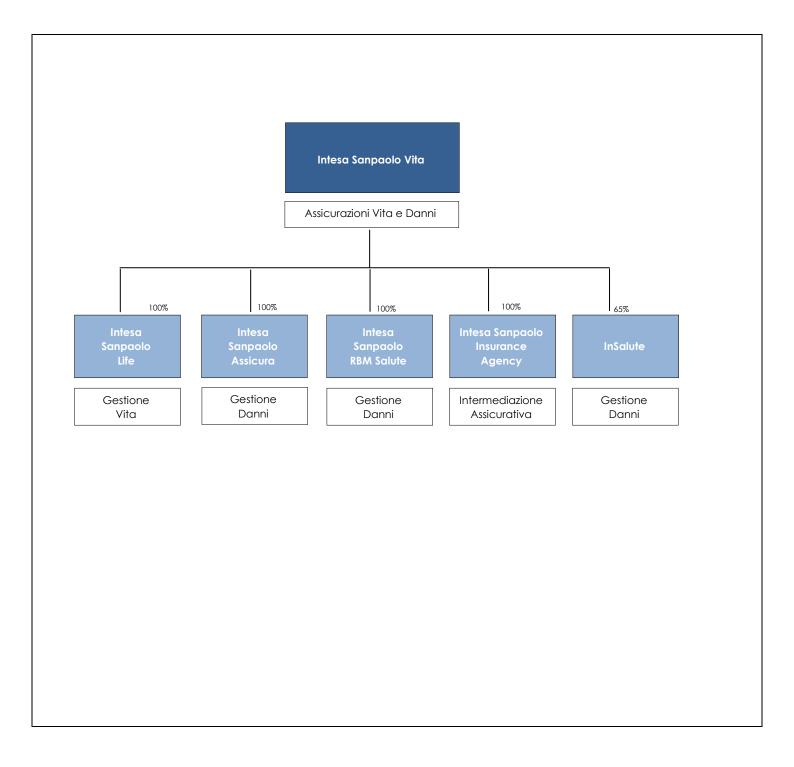
Sindaci supplenti Eugenio Mario Braja

Bianca Steinleitner

Società di revisione

EY S.p.A.

Struttura societaria



Principali indicatori consolidati (*)

(In milioni di euro)

			Variazione	
Dati operativi	30.06.2023	30.06.2022	Assoluta	%
Produzione Lorda Vita	7.208,0	6.834,9	373,1	5,5%
- premi relativi a prodotti tradizionali	5.717,0	3.797,2	1.919,9	50,6%
- premi relativi a prodotti Unit linked	1.194,0	2.750,1	-1.556,1	-56,6%
- premi relativi a prodotti previdenziali	296,9	287,6	9,4	3,3%
Produzione Danni	763,3	734,5	28,8	3,9%
Nuova produzione Vita	7.049,2	6.645,0	404,2	6,1%
			Variazione	
Dati operativi	30.06.2023	31.12.2022	Assoluta	%
NUMERO Contratti vita	4.258.686	3.677.046	581.640	15,8%
NUMERO Contratti Danni	4.020.206	3.599.859	420.347	11, 7 %
NUMERO Risorse umane	1.247	1.266	-19	-1,5%
			Variazione	
Dati patrimoniali	30.06.2023	31.12.2022	Assoluta	%
Investimenti	139.189,6	139.206,8	-17,2	0,0%
Passività assicurative	108.879,9	107.750,3	1.129,6	1,0%
- Prodotti assicurativi Vita	107.256,0	106.244,1	1.011,8	1,0%
- Prodotti assicurativi Danni	1.624,0	1.506,2	117,8	7,8%
Passività finanziarie	29.649,6	31.632,1	-1.982,5	-6,3%
- Passività su prodotti finanziari (unit e fondi pensione)	27.434,9	29.377,2	-1.942,3	-6,6%
- Altre passività Patrimonio netto	2.214,7	2.254,9	-40,2	-1,8%
	5.624,9 5.624,9	5.510,1 5.510,1	114,8 114,8	2,1% 2,1%
- di pertinenza del Gruppo	3.024,7	3.310,1	114,0	2,1/0
- di pertinenza di terzi	-	_	Variazione	_
Dati economici	30.06.2023	30.06.2022	Assoluta	%
Risultato dei servizi assicurativi	755,6	522,4	233,2	44,6%
Risultato finanziario netto relativo ai contratti assicurativi	-1.965,8	1.627,7	-3.593,5	n.s.
Risultato degli investimenti	1.955,4	-1.598,7	3.554,1	n.s.
Utile consolidato	514,7	426,7	87,9	20,6%
- di pertinenza del Gruppo	512,8	426,2	86,6	20,3%
- di pertinenza di terzi	1,8	0,5	1,3	n.s.
ar pormoriza ar rotzi	1,0	0,0	Variazione	11.5.
Ratio	30.06.2023	30.06.2022	Assoluta	%
Expense ratio Danni	45,8%	40,9%	4,9%	12,1%
Loss ratio Danni	26,0%	29,8%	-3,7%	-12,5%
Combined ratio Danni (**)	71,9%	70,7%	1,2%	1,7%

^(*) I dati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e di conto economico al 30 giugno 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS17 e IFRS9.

^(**) Il combined ratio è calcolato al netto di eventi non ricorrenti senza includere la riserva rischi in corso stanziata al 31 dicembre 2022.

Prospetti consolidati riclassificati

Stato Patrimoniale riclassificato (*)

(in milioni di euro)

Voci delle attività	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.859,9	2.754,0	-894,1	-32,5%
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	1.232,6	1.127,4	105,2	9,3%
di cui avviamento	1.099,8	1.059,9	39,9	3,8%
INVESTIMENTI	139.189,6	139.206,8	-17,2	0,0%
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	68.041,3	66.217,3	1.824,0	2,8%
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	71.144,7	72.986,1	-1.841,4	-2,5%
Altri investimenti	3,6	3,3	0,3	8,0%
ATTIVITÀ ASSICURATIVE	782,5	546,5	235,9	43,2%
Segmento Vita	0,88	73,7	14,3	19,4%
Segmento Danni	694,4	472,8	221,6	46,9%
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.408,2	746,2	662,0	88,7%
ATTIVITÀ FISCALI	2.698,6	3.055,1	-356,4	-11, 7 %
ALTRE ATTIVITÀ	368,5	428,7	-60,2	-14,0%
TOTALE DELL' ATTIVO	147.539,9	147.864,7	-324,7	-0,2%

(in milioni di euro)

Voci del patrimonio netto e delle passività	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
PATRIMONIO NETTO	5.624,9	5.510,1	114,8	2,1%
Capitale	320,4	320,4	0,0	0,0%
Rriserve di capitale e di uitili	5.142,4	4.784,1	358,3	7,5%
Riserve da valutazione	-352,6	-470,3	117,7	-25,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	514,7	875,8	-361,2	-41,2%
- di cui di pertinenza del gruppo	512,8	851,7	-338,8	-39,8%
- di cui di pertinenza di terzi	1,8	24,2	-22,3	-92,5%
PASSIVITÀ ASSICURATIVE	108.879,9	107.751,8	1.128,1	1,0%
Segmento Vita	107.257,2	106.246,8	1.010,3	1,0%
Segmento Danni	1.622,8	1.505,0	117,8	7,8%
PASSIVITÀ FINANZIARIE	29.649,6	31.632,1	-1.982,5	-6,3%
Passività su prodotti finanziari (unit e fondi pensione)	27.434,9	29.377,2	-1.942,3	-6,6%
Altre passività	2.214,7	2.254,9	-40,2	-1,8%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	77,4	85,6	-8,2	-9,5%
DEBITI	841,3	1.100,7	-259,4	-23,6%
PASSIVIÀ FISCALI	1.897,5	1.260,0	637,5	50,6%
ALTRE PASSIVITÀ	569,2	524,5	44,8	8,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	147.539,9	147.864,7	-324,7	-0,2%

^(*) I dati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e di conto economico al 30 giugno 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS17 e IFRS9.

Conto Economico riclassificato (*)

(in milioni di euro)

			(11.11.1110111	
Voci del conto economico	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni	%
Rilascio CSM	352,4	339,4	13,0	3,8%
Rilascio atteso del risk adjustment	15,8	10,6	5,2	48,9%
Recupero degli Insurance Acquisition Cash Flows	23,4	16,2	7,3	44,9%
Sinistri, spese attese e altri importi	908,7	925,7	-16,9	-1,8%
Ricavi assicurativi	1.300,4	1.291,9	8,5	0,7%
Sinistri, spese actual e altri importi	-501,5	-725,7	224,3	30,9%
Variazione LIC	-19,9	-27,6	7,7	27,8%
Ammortamento degli Insurance Acquisition Cash Flows	-23,4	-16,2	7,3	44,9%
Costi assicurativi	-544,8	-769,5	224,7	29,2%
Risultato dei servizi assicurativi	755,6	522,4	233,2	44,6%
Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi	-1.965,8	1.627,8	-3.593,5	n.s.
Risultato finanziario netto relativo ai contratti assicurativi	-1.965,8	1.627,8	-3.593,5	n.s.
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie al fair value rilevato a CE	1.370,2	-2.462,0	3.832,2	n.s.
Proventi netti derivanti da partecipazioni e joint ventures	0,4	-0,2	0,6	n.s.
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	584,9	863,5	-278,6	-32,3%
Risultato degli investimenti	1.955,4	-1.598,7	3.554,1	n.s.
Spese di gestione	-28,3	-25,6	2,7	10,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3,9	-5,5	9,4	n.s.
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-16,9	-3,7	-13,3	n.s.
Altri ricavi/costi	27,6	47,5	-19,9	-41,8%
Risultato delle spese di gestione e altri proventi e oneri	-13,7	12,7	-26,4	n.s.
Utile ante Imposte	731,5	564,1	167,4	29,7%
Imposte	-216,9	-137,4	79,5	57,9%
Utile (Perdita) Consolidato	514,7	426,7	87,9	20,6%
di pertinenza del Gruppo	512,8	426,2	86,6	20,3%
di pertinenza di terzi	1,8	0,5	1,3	n.s.

^(*) I dati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e di conto economico al 30 giugno 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS17 e IFRS9.

Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo

Il Contesto economico e finanziario

Lo scenario macroeconomico

Nel primo semestre 2023, l'economia globale è stata caratterizzata da spinte contrastanti. L'allentamento delle restrizioni sanitarie ha portato a una robusta ma effimera ripresa dell'attività economica in Cina; la restrizione monetaria, attuata dalle banche centrali di molti paesi avanzati, ha iniziato a frenare la domanda interna; l'elevata inflazione ha ridotto il reddito disponibile reale delle famiglie e frenato i consumi. L'impatto del conflitto russo-ucraino sui prezzi dell'energia è stato in larga parte riassorbito. Nel complesso, la crescita del PIL mondiale, e ancor più del commercio internazionale, è stata debole e inferiore a quella del 2022.

Negli Stati Uniti, l'aumento dei tassi ufficiali e la riduzione del portafoglio titoli della Federal Reserve hanno già determinato una contrazione degli investimenti fissi, un calo dei prezzi immobiliari e un rallentamento della domanda di forza lavoro da parte delle imprese. Allo stesso tempo, il tasso di disoccupazione è rimasto stabile e l'aumento dei salari ha continuato ad essere sostenuto. L'inflazione è scesa al 4,1% a/a, ma resta ben sopra l'obiettivo della Federal Reserve; inoltre, il rallentamento dell'indice di inflazione che esclude alimentari ed energia appare molto più lento. In marzo, la banca centrale ha portato l'obiettivo sui fed funds al 4,75-5,00%, continuando altresì la riduzione del bilancio. Nello stesso mese, la crisi di alcune banche regionali di media dimensione e legate al settore tecnologico ha intensificato la contrazione dei depositi bancari a vantaggio dei fondi monetari, aumentando temporaneamente la domanda di riserve da parte del sistema bancario e inducendo la Federal Reserve a non alzare i tassi alla riunione di maggio. Tuttavia, superata la crisi senza ripercussioni persistenti, il 14 giugno è stato annunciato un nuovo rialzo di 25 punti base.

Nell'area dell'euro, il PIL è rimasto invariato nel primo trimestre; l'espansione dovrebbe essere ripresa nel secondo trimestre, ma a ritmi modesti. L'andamento dell'attività economica è stato molto disomogeneo: gli indici di attività sono in crescita nei servizi, mentre la dinamica del manifatturiero è stata negativa, in particolare nel passaggio tra il primo e il secondo trimestre. La veloce restrizione monetaria attuata dalla Banca Centrale Europea a partire dall'estate 2022 sta frenando le componenti della domanda più sensibili ai tassi di interesse, e in particolare l'edilizia residenziale. Inoltre, l'andamento dei consumi è stato ancora frenato dall'erosione del reddito disponibile reale delle famiglie dovuta all'elevata inflazione. Quest'ultima è in calo, ma in giugno risultava ancora pari al 5,5%, ben oltre l'obiettivo della Banca centrale. Per di più, la variazione dell'indice senza alimentari freschi ed energia, maggiormente indicativa delle pressioni sottostanti, era ancora pari al 6,8%.

In Italia, la produzione industriale è calata ininterrottamente nei primi quattro mesi dell'anno, rimbalzando parzialmente soltanto in maggio. Nelle costruzioni, i livelli di attività sono in netta flessione rispetto a un anno fa, ma restano elevati: a fronte di un calo dei permessi a costruire e del clima di fiducia nell'edilizia residenziale, l'attività edile è ancora sostenuta dalla coda degli incentivi fiscali alle ristrutturazioni. Infine, le indagini congiunturali mostrano un clima di fiducia positivo nei servizi. Il prodotto interno lordo è cresciuto ben più delle attese nel primo trimestre, rallentando però nel secondo. Il sostegno del PNRR alla domanda interna è stato finora modesto, a causa dai ritardi che si vanno accumulando nell'attuazione dei piani di investimento inclusi nel piano. Il tasso di disoccupazione è sceso al 7,6%, in un contesto che vede un incremento dei tassi di partecipazione alla forza lavoro e una robusta crescita dei livelli occupazionali. Assieme a una moderata ripresa della dinamica salariale e al calo dell'inflazione, la dinamica del mercato del lavoro ha consentito nel primo trimestre una parziale ripresa del reddito disponibile reale delle famiglie.

La Banca Centrale Europea ha continuato la restrizione della politica monetaria. I tassi ufficiali sono

stati alzati per un totale di 150 punti base tra febbraio e giugno, con interventi che hanno portato il tasso sui depositi presso la BCE al 3,5% e il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento al 4,0%. La velocità dell'aumento dei tassi è rallentata, riflettendo i crescenti indizi di una vigorosa trasmissione alle condizioni del credito. In aggiunta al rialzo dei tassi ufficiali, in marzo la BCE ha avviato la riduzione del portafoglio APP (Asset Purchase Programme) a un ritmo medio di 15 miliardi di euro mensili, operando attraverso una riduzione dei reinvestimenti delle scadenze in conto capitale, annunciando altresì l'interruzione totale di tali reinvestimenti a partire da luglio. L'eccesso di riserve detenuto dal sistema bancario della zona euro è stato ulteriormente ridotto dalle scadenze delle operazioni di rifinanziamento a lungo termine, che sono state sostituite soltanto per una piccola frazione da un maggior ricorso alle finestre di rifinanziamento ordinarie.

Il rialzo dei tassi ufficiali ha avuto pochi effetti sui rendimenti a medio e lungo termine, essendo stato compensato da un calo delle attese sull'andamento futuro dei tassi. Il differenziale decennale tra BTP e Bund è sceso, nel corso del semestre, da 211 a 166pb. Il cambio euro/dollaro ha avuto movimenti contenuti, mostrando una moderata tendenza al rafforzamento nel corso del periodo.

I mercati azionario e obbligazionario

Nel primo semestre 2023, i mercati azionari internazionali hanno evidenziato una tendenza generalmente positiva ed una moderata diminuzione dei premi al rischio, pur con ampie oscillazioni nel periodo.

Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno registrato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina, e da attese per una fine del ciclo restrittivo delle politiche monetarie. Mentre venivano meno, da un lato, i timori di una possibile recessione, dall'altro l'inflazione rimaneva su livelli elevati: gli investitori hanno quindi spostato in avanti nel tempo le attese per un una riduzione dei tassi delle banche centrali, con conseguente rallentamento dei mercati azionari.

A marzo, la crisi di alcune banche regionali negli USA e quella del Credit Suisse in Europa hanno innescato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie hanno arginato gli effetti delle crisi, e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza; tra i fattori di supporto, i risultati trimestrali soddisfacenti nell'area dell'euro, nonostante le preoccupazioni sulla tenuta della crescita economica e le perduranti incertezze di natura geopolitica.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il semestre in rialzo del 12,5%; il CAC 40 ha registrato una performance positiva (\pm 14,3%), mentre il DAX ha sovraperformato, registrando un \pm 16%, così come l'IBEX 35 che ha chiuso il periodo a \pm 16,6%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso il semestre a \pm 5,1%, mentre l'indice FTSE 100 nel Regno Unito è rimasto quasi invariato nel periodo (\pm 1,1%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo a +15,9%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente sovraperformato (+31,7%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso il semestre a +27,2%, mentre l'indice benchmark cinese SSE A Share ha sottoperformato, con un progresso del 3,7%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso il semestre a +19,1%, mentre l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +17,8%. I titoli a media capitalizzazione hanno registrato invece una performance marginalmente positiva, riportando a fine periodo un +2,6%.

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso i primi sei mesi del 2023 in territorio positivo:

in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno riportato restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). Il driver di fondo è stata la politica restrittiva delle banche centrali. A questo proposito, la migliore performance dei titoli HY potrebbe essere spiegata da una loro minore sensibilità all'aumento dei tassi di interesse.

Dopo un inizio di anno positivo (con gli indici iBoxx che hanno raggiunto i livelli minimi del semestre), a marzo i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero, con l'eccezione del mese di maggio durante il quale si è registrato un leggero allargamento degli spread.

In termini di performance, i titoli IG hanno chiuso il primo semestre a 97 punti base rispetto ai 102 di inizio anno (fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti industriali rispetto ai finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 366 punti base rispetto ai 422 di inizio anno. Da notare come questi ultimi siano ritornati sui livelli raggiunti prima dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina (fine febbraio 2022), mentre i titoli IG sono ancora su livelli superiori (circa +13%, in termini di ASW).

A livello di mercato primario, le emissioni corporate ESG in euro hanno registrato volumi in aumento rispetto al primo semestre 2022 (+8%, dati Bloomberg). Complessivamente, il peso dei titoli ESG (prevalentemente green, e sustainability-linked bond) sul totale delle emissioni ha continuato a crescere. Lo spaccato per tipologia di obbligazioni sostenibili indica un aumento dei titoli 'use-of-proceeds', con le emissioni di green bond in aumento del 14% anno su anno (circa il 61% del totale emesso). Mentre i titoli 'KPI-based' (sustainability-linked bond) sono calati di circa il 12%.

I Paesi emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione

Il primo semestre del 2023 appare contrassegnato da segnali contrastanti fra i Paesi delle diverse Aree. In Asia, la ripresa post-pandemia della Cina ha perso forza nel secondo trimestre, ma il confronto favorevole con il lockdown del 2022 ha favorito un'accelerazione della crescita economica al 6,3% a/a rispetto al 4,5% a/a del trimestre precedente. In India il PIL è salito del 6,1% a/a nei primi tre mesi dell'anno e la dinamica è attesa rimanere robusta anche nel secondo trimestre. Nell'ambito delle economie emergenti, notizie favorevoli sono giunte anche dall'America Latina dove si è osservata nel primo trimestre 2023 un'ascesa del PIL del Brasile del 4,0% a/a (da +1,9% del 4Q 2022).

Nei Paesi con controllate ISP, nei primi tre mesi del 2023 il PIL dell'Europa Centro-orientale (CEE) si è contratto dello 0,2% in termini tendenziali (da +1,4% del 4Q 2022) sula scia della flessione rilevata in Ungheria (-0,9%), Repubblica Ceca (-0,2%) e Polonia (-0,3%). Viceversa, l'Europa Sud-orientale (SEE) ha mostrato un progresso economico del 2,1% su base annua (da +3,7%) grazie alla buona performance di Croazia (+2,8%) e Romania (+2,4%). Nel medesimo periodo nell'Europa orientale (EE) il PIL è rimasto in territorio fortemente negativo (Ucraina -10,5% a/a, Moldavia -2,4% a/a e Russia -1,8% a/a). Infine, l'Egitto è cresciuto del 3,9% a/a confermando il medesimo tasso di espansione rilevato nel trimestre precedente.

In coerenza con lo scenario globale, anche nei Paesi con controllate ISP nel primo semestre dell'anno è stato rilevato un rallentamento dell'inflazione. A giugno la variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo è stata del 12,2% nell'Area CEE e del 9,0% in quella SEE. A livello di singoli Paesi, si segnalano punte del 20,1% in Ungheria, dell'11,5% in Polonia e, rispettivamente, del 13,7% in Serbia e del 9,3% in Romania. Nell'Est Europa (EE) – grazie all'effetto statistico base favorevole – l'inflazione a giugno è salita del 4,2% a/a. L'Egitto si è invece mosso in controtendenza ed ha registrato il picco massimo da oltre trent'anni (+35,7%).

La politica monetaria

In ragione degli elevati livelli di inflazione, nel primo semestre dell'anno la politica monetaria è stata caratterizzata da incrementi dei tassi di policy in diverse realtà. Nei Paesi CEE e SEE con controllate ISP, le banche centrali di Albania e Serbia hanno proceduto nel semestre ad un aumento dei saggi di riferimento di 25 punti base (all'attuale 3%) e 150 punti base (al 6,5%) rispettivamente, mentre gli altri Istituti hanno lasciato i saggi invariati. Nello stesso periodo, in Russia il tasso di riferimento è stabile al 7,5% dal settembre 2022. Considerato il graduale innalzamento delle pressioni inflazionistiche, la Banca centrale mantiene aperta la prospettiva di una maggiore stretta monetaria nelle prossime riunioni per stabilizzare l'inflazione intorno al 4% nel 2024 e oltre. In Ucraina il tasso di policy è stabile al 25% dal giugno 2022, mentre in Moldavia l'Istituto centrale ha operato 4 tagli dall'inizio del 2023 portando il tasso dal 20% all'attuale 6%. Infine, in Egitto il saggio di riferimento è stato aumentato al 19,25% (dal 17,25% di inizio 2023).

I mercati finanziari

Nel primo semestre del 2023 l'indice equity MSCI dei Mercati Emergenti, espresso in Dollari USA, si è moderatamente apprezzato (+3,5%) ma ha sottoperformato quello globale (+14,0%). I listini azionari di riferimento dei Paesi BRICS, espressi in valuta locale, si sono mossi al rialzo come nel caso del Bovespa brasiliano (+7,6%), Moex russo (+29,9%), Nifty 500 indiano (+6,4%), Shangai Stock Exchange Composite cinese (+3,7%), Ftse All Share Johannesburg sudafricano (+4,1%).

Tra i Paesi con controllate ISP, in area CEE/SEE, guadagni a due cifre sono stati registrati dagli indici azionari di Croazia (+18,6%), Slovenia (+17,5%), Polonia (+17,1%) e Ungheria (+15,3%). Più contenuti sono stati gli apprezzamenti per Romania (+7,0%), Repubblica Ceca (+6,1%) e Serbia (+5,4%). Le vendite hanno penalizzato Bosnia Erzegovina (-4,4%) e Slovacchia (-3,9%). La piazza azionaria dell'Ucraina (-2,3%) resta condizionata nella sua operatività dal conflitto bellico tra Kiev e Mosca. Nell'area MENA la Borsa egiziana ha chiuso il semestre in territorio ampiamente positivo (+21,0%).

Sui mercati valutari, tra i BRICS si segnala in rapporto al Dollaro USA (USD/local currency) il rafforzamento del Real brasiliano (-9,5%). La Rupia indiana è rimasta resiliente (-0,8%). Si sono indeboliti il Rublo russo (+19,9%), il Rand sudafricano (+10,7%) e il Renminbi cinese (+5,1%).

Nei Paesi con controllate ISP, in area CEE/SEE, tutte le valute di riferimento si sono apprezzate rispetto al Dollaro USA. Le variazioni maggiori hanno interessato il Lek albanese (-8,8%), il Fiorino ungherese (-8,5%) e lo Zloty polacco (-7,3%). Meno evidente è stato il rafforzamento della Corona ceca (-3,6%). In area EE si è rafforzato il Leu moldavo (-4,4%) ed è rimasta stabile la Grivnia ucraina (-0,9%). Nell'area MENA il Pound egiziano si è ampiamente indebolito (+24,7%). In rapporto all'Euro, tra i Paesi CEE/SEE, si segnala la forza in particolare del Lek albanese (-6,8%), del Fiorino ungherese (-7,1%) e dello Zloty polacco (-5,6%). Negli altri casi le variazioni sono state trascurabili.

Nei primi sei mesi dell'anno in corso sono state marginali le variazioni sia degli spread di rendimento tra i bond emergenti ed i governativi statunitensi (EMBI Plus +15 punti base) sia del costo per la protezione dal rischio di credito dei Paesi Emergenti (Credit Default Swap -20 punti base).

Il mercato assicurativo nazionale

Il mercato Vita

Nei primi tre mesi del 2023 l'ammontare dei premi del mercato Assicurativo Vita italiano è stato pari a 27,4 miliardi di euro, in calo dell'8,4% rispetto a marzo 2022.

Osservando i volumi in termini di prodotti commercializzati si è assistito alla contrazione delle vendite

dei Multiramo e delle Unit Linked e alla crescita dei Tradizionali.

Nel periodo considerato (gennaio - marzo 2023) i prodotti Tradizionali hanno registrato una crescita del 79,0% rispetto a marzo 2022, attestandosi a 13,8 miliardi di euro con un peso sulla raccolta lorda che ha raggiunto il 51% (rispetto al 26% di marzo 2022). I prodotti Multiramo, con 7,6 miliardi di euro, registrano il calo maggiore con una diminuzione del 43,9% rispetto all'anno precedente. A livello di asset allocation, i premi risultano investiti per il 64% in Ramo I (65% a marzo 2022) e 35% in Ramo III. La raccolta di prodotti Unit Linked, con 4,7 mld, registra una diminuzione del 40,7% rispetto a marzo 2022.

Per quanto riguarda la distribuzione, il principale canale è rappresentato dal bancassurance con un ammontare premi pari a 16,5 miliardi di euro e un'incidenza sul totale raccolta lorda pari al 60,2%, in aumento di 3,2 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il secondo canale di intermediazione è rappresentato dagli agenti/broker con una raccolta lorda pari a 6,9 miliardi di euro ed infine troviamo i consulenti finanziari con premi pari a 4,0 miliardi di euro. Tutti i canali hanno registrato una diminuzione della produzione rispetto a marzo 2022.

A livello di trend di prodotto, grazie ai tassi in aumento e al perdurare dell'incertezza sui mercati finanziari, l'interesse delle compagnie si è focalizzato maggiormente verso le Gestioni Separate con nuove emissioni di prodotti di ramo I. Prosegue inoltre il focus verso la finanza sostenibile con prodotti associati a fondi che adottano criteri ESG.

Rimane alta l'attenzione delle compagnie nei confronti della trasformazione digitale, con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi volti a intercettare i clienti sempre più digitali, che si affianca al supporto tradizionale della consulenza.

Il mercato Previdenza

Nei primi tre mesi del 2023 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,6 milioni di iscritti, in crescita del 3,6% rispetto a marzo 2022.

Nel periodo considerato (gennaio - marzo 2023) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,9 milioni di aderenti, in crescita del 6,0% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a marzo 2023 hanno totalizzato 75,9 miliardi di euro in aumento del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Piani Individuali Pensionistici, che hanno registrato un aumento del 5,8% rispetto a marzo 2022, sia dai Fondi Pensione Aperti che hanno registrato una crescita del 3,6% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In termini di trend di prodotto gli investimenti sostenibili assumono un ruolo sempre più rilevante nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

Il mercato Danni

Nei primi tre mesi del 2023 i premi del mercato Assicurativo Danni italiano si sono attestati a 11,2 miliardi di euro, in aumento dell'11,2% rispetto allo stesso periodo del 2022.

L'aumento dei premi totali è ascrivibile, in particolar modo, al segmento Non Auto (+14,0% vs marzo 2022) con una raccolta premi pari a 6,9 miliardi di euro. In crescita anche i premi del segmento Auto

(+6,8% vs marzo 2022) per effetto dell'aumento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri e del Ramo R.C. Auto che hanno registrato rispettivamente +15,8% e +4,1% rispetto a marzo 2022.

I rami che hanno contribuito maggiormente alla crescita del segmento Non Auto sono stati Infortuni (+6,5%), Malattia (+21,6%), Incendio (+14,3%), Altri danni ai beni (+9,3%), Perdite pecuniarie (+9,5%), R.C. Aeromobili (+21,6%), R.C. Generale (+20,1%), Corpi veicoli aerei (+58,2%), Merci trasportate (+29,1%), Credito (+14,5%), Cauzione (+11,4%), Tutela legale (+8,4%) e Assistenza (+11,9%). Hanno avuto variazioni negative i rami R.C. Veicoli marittimi (-46,4%), R.C. Corpi veicoli ferroviari (-55,1%) e Corpi veicoli marittimi (-11,1%).

Per quanto riguarda il business mix, si conferma in crescita il peso del segmento Non Auto che a marzo 2023 ha raggiunto il 62% della raccolta Danni rispetto al 60% dell'anno precedente.

Il canale agenziale e broker si è confermato come la principale rete distributiva in termini di quota di mercato, con un peso dell'82,3% sui volumi totali Danni, in diminuzione di 0,6 punti percentuali rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2022. Il canale bancario, con una quota dell'8,7%, ha registrato una crescita di 0,3 punti percentuali in termini di quota rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, la vendita diretta a marzo 2023 nel suo complesso ha registrato un'incidenza dell'8,5%, in crescita di 0,3 punti percentuali rispetto a marzo 2022.

A livello di trend di mercato, le principali aree di business in cui l'industria assicurativa sta esplorando nuove soluzioni, personalizzabili con un ricorso sempre maggiore alla tecnologia e ai canali digitali, riguardano i settori della salute, cyber, casa e mobilità.

L'offerta del mondo salute evolve verso soluzioni sempre più personalizzate, anche attraverso lo sviluppo di prodotti legati alla segmentazione della clientela per fasce di età, con soluzioni basate sulla combinazione tra canali fisici e digitali, per rispondere alle crescenti esigenze di protezione in tale ambito. Particolare focus viene dato ai prodotti dedicati alla clientela senior (over 65 anni).

Prosegue lo sviluppo di coperture cyber risk, principalmente nell'area business, con l'offerta che si sta ampliando anche al segmento auto, con soluzioni dedicate a proteggersi in caso di attacchi malware che danneggino la propria vettura connessa.

Le linee di azione e sviluppo del business

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato un risultato netto pari a 514,7 milioni di euro in crescita del 20,6% rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2022 pari a 426,7 milioni di euro. Per quanto riguarda la componente di utile di pertinenza del Gruppo si passa da utile di 426,2 milioni di euro ad un utile di 512,8 milioni di euro con un incremento del 20,3%.

A partire dal 1° gennaio 2023 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha adottato il principio "IFRS17 Contratti assicurativi", in sostituzione dell'IFRS 4. Il progetto di implementazione dell'IFRS 17 è stato avviato dal Gruppo nel corso del 2019 e ha riguardato le Compagnie assicurative del Gruppo assicurativo nonché, limitatamente ai relativi riflessi sul bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo, la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Il principio IFRS 17 ha come obiettivo principale il miglioramento della comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo prevedendo specifici requisiti di presentazione e di informativa.

Il principio modifica la rappresentazione della redditività del business assicurativo, passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi ed oneri relativi ai sinistri) a una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti.

Le principali specificità del modello di rappresentazione di costi e ricavi sono le seguenti:

- I ricavi del business assicurativo sono costituiti dai rilasci periodici delle Passività per contratti assicurativi, tra cui la componente di Margine dei servizi contrattuali (Contractual Service Margin CSM¹) di competenza del periodo, rappresentativa della profittabilità dei contratti assicurativi emessi. In particolare, le commissioni introitate dalla compagnia non saranno più ricomprese tra i ricavi di mercato al momento della sottoscrizione del contratto, bensì contabilizzate tra le passività assicurative (Contractual Service Margin CSM) e rilasciate per competenza nel conto economico secondo la coverage unit².
- Il principio introduce il meccanismo di confronto tra i valori attesi (principalmente riscatti, sinistri e spese) e quanto effettivamente consuntivato. La differenza (cosidetta actual verso expected) contribuisce al conto economico per la componente assicurativa e per la quota parte di servizi assicurativi di competenza dell'anno;
- Per i contratti assicurativi non profittevoli la relativa perdita (Loss Component³) viene riconosciuta immediatamente nel conto economico del periodo di riferimento. Inoltre, ai ricavi saranno attribuiti i costi direttamente afferenti ai contratti assicurativi, ivi inclusi i costi volti alla remunerazione della rete distributiva per le attività di collocamento e distribuzione dei contratti assicurativi svolte dalla Capogruppo.

Con riferimento all'andamento del business il Gruppo ha consuntivato una produzione lorda per il comparto vita pari a 7.208,0 milioni in aumento di 373,1 milioni di euro (+5,5%).

La variazione è da attribuire all'incremento della raccolta sui prodotti tradizionali +1.919,9 milioni di euro (+50,6%) che ha compensato la riduzione della raccolta lorda riferita ai prodotti unit linked pari

¹ Il profitto atteso ancora non realizzato che la compagnia contribuirà nel tempo al conto economico, lungo la vita dei contratti assicurativi in essere.

² Grandezza percentuale attraverso la quale viene quantificata la quota parte del Contractual Service Margin (CSM) da rilasciare a conto economico.

³ La Loss component è la perdita che viene contabilizzata a conto economico al momento della rilevazione iniziale dei contratti cosiddetti "onerosi" qualora la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa futuri, aggiustato con un correttivo per il rischio, risulti negativa.

a -1.556,1 milioni di euro (-56,6%). Tale andamento è giustificato dal fatto che le performance di Ramo III nel corso dell'esercizio ha risentito dell'incertezza dei mercati finanziari conseguente allo scenario del conflitto in Ucraina e all'attuale situazione macroeconomica presente in Italia ed in Europa.

Per quanto riguarda il comparto protezione, i premi del segmento non motor (escluse le CPI – Credit Protection Insurance) risultano in lieve aumento (+10,3%), trainati principalmente dalle Line of Business (LoB) Imprese e Infortuni (rispettivamente, +16,4% e +63,4%), a fronte della riduzione delle altre componenti. La crescita del comparto danni non motor è il risultato della scelta strategica del gruppo assicurativo, confermata nell'attuale Piano d'Impresa.

La strategia di prodotto del Gruppo Assicurativo ha dimostrato resilienza nell'adattarsi al contesto macroeconomico dell'esercizio 2022, caratterizzato da forte volatilità e incertezza. In tale ambito, le iniziative commerciali per il comparto Vita sono state implementate sulla base della volontà di proporre nuove opzioni di investimento alla clientela cogliendo le opportunità offerte da un generalizzato aumento dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

In particolare è diventato nuovamente possibile lanciare prodotti tradizionali di Ramo I puro anche su Gestioni Separate di nuova costituzione. Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha costituito una nuova Gestione Separata con fondo utili collegata a due prodotti tradizionali, uno per i clienti "Retail ed Exclusive", serviti da Intesa Sanpaolo S.p.A., l'altro per i clienti "Private", della Rete Intesa Sanpaolo Private Banking.

Nel comparto Danni sono proseguiti gli investimenti dedicati allo sviluppo del segmento Imprese, secondo il piano industriale e i nuovi trend di mercato. In ambito "No Motor Retail" è proseguito il lavoro di arricchimento dell'offerta dedicata ai clienti privati all'interno del prodotto XME Protezione, con un focus sui clienti senior. In particolare, nel primo semestre sono continuati i lavori su Soluzione Domani, il programma che offre soluzioni dedicate ai senior in ambito investimento, finanziamento e protezione.

Sulla linea di business salute è proseguita l'attività di disegno di nuove soluzioni commerciali dedicate ai clienti delle Divisione del gruppo Intesa Sanpaolo, anche per il tramite di Intesa Sanpaolo Insurance Agency, con particolare riferimento alle soluzioni tailor made.

Dal punto di vista dell'assetto societario in data 1° aprile 2023, nell'ambito della partnership strategica fra Intesa Sanpaolo Vita e Reale Group, la società del gruppo InSalute Servizi ha rilevato il ramo d'azienda di Blue Assistance costituito principalmente dalla piattaforma tecnologica per la gestione dei sinistri nel ramo salute, dal network di strutture convenzionate e da contratti di lavoro subordinati dipendenti. Dopo la suddetta operazione la società risulta partecipata al 65% da Intesa Sanpaolo Vita ed al 35% da Blue Assistance. La società InSalute Servizi opera all'interno della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo per la gestione dei sinistri e lo sviluppo di un network di strutture sanitarie convenzionate (TPA – Third Part Administrator) a supporto dell'offerta assicurativa di Intesa Sanpaolo RBM Salute.

Inoltre, nel mese di marzo 2023 il controllo su Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. da parte di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è passato dal 73,8% al 100%.

Nel corso del primo semestre è stata presentata alle autorità competenti l'istanza di fusione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Tale operazione è prevista entro la fine dell'esercizio 2023. Mediante la fusione il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita intende riorganizzare le sue attività, prevedendo al contempo l'istituzione di una sede secondaria di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in Irlanda.

Infine lo scorso 30 giugno, è stata raggiunta un'intesa - per mezzo della sottoscrizione di alcuni termsheet non vincolanti - tra soggetti quali cinque primarie compagnie assicurative italiane (tra cui Intesa Sanpaolo Vita), venticinque banche distributrici delle polizze Eurovita ed alcuni dei principali istituti bancari italiani, su un'operazione di sistema finalizzata alla tutela dei sottoscrittori delle polizze di Eurovita medesima.

Con riferimento agli ambiti di governo del Gruppo, le linee guida sviluppate nel corso dell'esercizio dal Gruppo Assicurativo, si sono focalizzate sui seguenti aspetti:

- conclusione della Fase 1 del progetto di implementazione del nuovo principio IFR\$17 che ha garantito alle compagnie del gruppo di rendicontare i risultati secondo le nuove metriche reddituali. E' stata avviata la fase 2 del progetto con riferimento all'efficientamento dei processi attuariali ed al consolidamento dei sistemi SAP;
- prosecuzione della Digital Trasformation del Gruppo, che ha come obiettivo il rinnovamento dei "touch point" con i clienti in ottica "digital" per garantire migliore chiarezza, semplicità e tempestività nella relazione e, allo stesso tempo, essere in grado di fornire un servizio di eccellenza attraverso un percorso di ascolto diretto della voce del cliente volto a intercettare tutti quegli elementi di innovazione di prodotto e di evoluzione delle esigenze dei propri assicurati. Si ricorda che Il tema della digitalizzazione ha valenza strategica ed è anche un pilastro del nuovo Piano di Impresa 2022/25;
- prosecuzione del progetto ESG che ha l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse. In particolare le tematiche ESG hanno avuto uno spazio importante nella costruzione di nuovi prodotti e anche nel restyling di prodotti già in collocamento.

L'andamento della gestione

Aspetti generali

Per consentire una lettura più immediata dei risultati, viene predisposto un conto economico consolidato riclassificato sintetico che riespone i dati al 30 giugno 2022 tenendo conto degli effetti relativi all'applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. In nota integrativa è stata inserita l'informativa di transition in cui è stato fornito il raccordo tra i prospetti contabili pubblicati e i prospetti contabili secondo la nuova normativa IVASS di cui al provvedimento 121 del 7 giugno 2022.

Conto Economico riclassificato (*)

(in milioni di euro)

			, -	
Voci del conto economico	30.06.2023	30.06.2022	Variazioni	%
Rilascio CSM	352,4	339,4	13,0	3,8%
Rilascio atteso del risk adjustment	15,8	10,6	5,2	48,9%
Recupero degli Insurance Acquisition Cash Flows	23,4	16,2	7,3	44,9%
Sinistri, spese attese e altri importi	908,7	925,7	-16,9	-1,8%
Ricavi assicurativi	1.300,4	1.291,9	8,5	0,7%
Sinistri, spese actual e altri importi	-501,5	-725,7	224,3	30,9%
Variazione LIC	-19.9	-27,6	7,7	27,8%
Ammortamento degli Insurance Acquisition Cash Flows	-23,4	-16,2	-7,3	-44,9%
Costi assicurativi	-544,8	-769,5	224,7	29,2%
Risultato dei servizi assicurativi	755,6	522,4	233,2	44,6%
Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi	-1.965,8	1.627,8	-3.593,5	n.s.
Risultato finanziario netto relativo ai contratti assicurativi	-1.965,8	1.627,8	-3.593,5	n.s.
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie al fair value rilevato a CE	1.370,2	-2.462,0	3.832,2	n.s.
Proventi netti derivanti da partecipazioni e joint ventures	0,4	-0,2	0,6	n.s.
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	584,9	863,5	-278,6	-32,3%
Risultato degli investimenti	1.955,4	-1.598,7	3.554,1	n.s.
Spese di gestione	-28,3	-25,6	-2,7	10,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3,9	-5,5	9,4	n.s.
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-16,9	-3,7	-13,3	n.s.
Altri ricavi/costi	27,6	47,5	-19,9	-41,8%
Risultato delle spese di gestione e altri proventi e oneri	-13,7	12,7	-26,4	n.s.
Utile ante Imposte	731,5	564,1	167,4	29,7%
Imposte	-216,9	-137,4	-79,5	-57,9%
Utile (Perdita) Consolidato	514,7	426,7	87,9	20,6%
di pertinenza del Gruppo	512,8	426,2	86,6	20,3%
di pertinenza di terzi	1,8	0,5	1,3	n.s.

^(*) I dati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e di conto economico al 30 giugno 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS17 e IFRS9.

L'andamento complessivo

Il risultato netto dell'esercizio del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è stato pari a 514,7 milioni di euro, in incremento del 20,6% rispetto ai 426,7 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2022 ed include un risultato di pertinenza di terzi di 1,8 milioni di euro.

L'andamento economico del periodo è stato caratterizzato da una buona performance operativa caratterizzata da:

- Ricavi assicurativi: risultano pari a 1.300,4 milioni di euro, in incremento di 8,5 milioni (+0,7%) rispetto a 1.291,9 milioni di euro al 30 giugno 2022. L'aggregato include ricavi per rilascio da CSM per l'importo di 352,4 milioni, in aumento di 13,0 milioni (+3,8%). L'aggregato riferito ai sinistri attesi, spese e altri importi, questi ultimi inclusivi della componente danni misurata al premium allocation approach (PAA) risulta pari a 908,7 milioni, in riduzione di 16,9 milioni (-1,8%).
- **Costi assicurativi:** risultano pari a -544,8 milioni di euro, in riduzione di 224,7 milioni (-29,2%) per effetto principalmente di minori sinistri, spese ed altri importi consuntivati (+224,7 milioni) rispetto ai -769,5 milioni di euro al 30 giugno 2022 ed una variazione di Liability for Incurred claims (LIC) per 7,7 milioni.
- Risultato finanziario netto relativo ai contratti assicurativi: l'aggregato accoglie l'effetto del mirroring, meccanismo introdotto da IFRS 17, per il tramite del quale il risultato finanziario viene attribuito agli assicurati. Al 30 giugno 2023 l'aggregato rappresenta gli oneri finanziari che hanno portato all'incremento delle passività assicurative (-1.965,8 milioni), rispetto a proventi finanziari per 1.955,4 milioni al 30 giugno 2022. L'inversione da ricavi dell'esercizio precedente ad oneri dell'esercizio in corso è correlato al risultato degli investimenti.
- **Risultato degli investimenti:** risulta pari a +1.955,4 milioni al 30 giugno 2023 rispetto a -1.598,7 milioni al 30 giugno 2022. L'andamento del comparto investimento rifletto il contesto di mercato a tassi crescenti nel 2022 e, parzialmente in riduzione nel 2023.
- **Risultato delle spese di gestione e altri proventi:** risulta pari a -13,7 milioni in riduzione di 26,4 milioni principalmente per l'andamento delle commissioni attive del comparto investment incluse nella voce Altri ricavi/costi.

La produzione lorda del semestre

Nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato una raccolta Iorda complessiva, assicurativa e finanziaria, di 7.971 milioni di euro che si confrontano con i 7.569 milioni di euro registrati al 30 giugno 2022. Tale raccolta ha riguardato sia il ramo Danni per 764 milioni di euro (pari a 735 milioni di euro al 30 giugno 2022) sia quello Vita per 7.208 milioni di euro (pari a 6.835 milioni di euro registrati al 30 giugno 2022).

Produzione	30.06.2023	30.06.2022
Rami Vita	7.031	6.442
Premi emessi prodotti tradizionali	5.403	1.008
Premi emessi prodotti Unit Linked	623	1.069
Premi emessi prodotti Multiramo	706	4.074
Premi emessi Fondi pensione	296	287
Premi emessi prodotti di Capitalizzazione	3	4
Rami Danni	764	735
Premi emessi	764	735
Premi netti da prodotti assicurativi	7.795	7.177
Produzione contratti Unit Linked	176	392
Totale produzione relativa ai contratti di investimento	176	392
Produzione totale	7.971	7.569
di cui Segmento Danni	763	735
di cui Segmento Vita	7.208	6.835

La variazione in aumento del 5,5% è principalmente imputabile ai prodotti tradizionali del ramo vita (+4.395 milioni), parzialmente compensato dalla flessione dei contratti unit linked, sia quelli di natura prevalentemente finanziaria di ramo III (-216 milioni) sia quelle di natura prevalentemente assicurativa (-3.814 milioni). La produzione del ramo danni (764 milioni) è in crescita del 3,9% rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2022 (735 milioni).

La nuova produzione del segmento Vita è complessivamente pari a 7.049 milioni, corrispondente ad oltre il 98% della raccolta premi complessiva del Gruppo.

Con riferimento al comparto danni si espone a seguire la raccolta premi articolata per famiglie di prodotto:

(in milioni di euro)

	30.06.2023	Incid. %	30.06.2022	Incid. %	Variaz. %
Motor	50,4	6,6%	56,2	7,4%	-10,3%
Legati al Credito (CPI)	29,6	3,9%	58,6	7,7%	-49,5%
Non Motor	683,3	89,5%	619,7	81,2%	10,3%
- di cui Casa e Famiglia	128,6	18,8%	119,6	19,3%	7,5%
- di cui Salute e Infortuni	421,6	61,7%	392,6	63,4%	7,4%
- di cui Imprese	128,5	18,8%	101,7	16,4%	26,3%
- di cui Altro	4,7	0,7%	5,7	0,9%	-18,1%
Totale	763,3		734,5		2,2%

Risultato degli investimenti

Il risultato degli investimenti risulta pari a 1.955 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 1.599 milioni di euro. La variazione pari 3.554 milioni di euro si riferisce principalmente:

- Incremento dei proventi e oneri finanziari valutati a fair value rilevato a conto economico che risulta pari a 3.832 milioni di euro;
- minori realizzi per 162 milioni di euro;
- minori interessi netti per 29 milioni di euro;
- minori perdite da valutazione 84 milioni di euro;
- minori altri proventi e oneri di gestione -3 milioni

Risultato delle spese di gestione e altri proventi

Il risultato delle spese di gestione e gli altri proventi e oneri include le spese di gestione, gli accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli altri ricavi e costi. Tale risultato risulta essere pari a -13,7 milioni al 30 giugno 2023 che si confronta con i +12,7 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2022. La variazione in diminuzione pari a 26,4 milioni è prevalentemente relativa alla diminuzione delle commissioni attive sui prodotti classificati nel comparto investment.

Stato Patrimoniale riclassificato (*)

(in milioni di euro)

Voci delle attività	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.859,9	2.754,0	-894,1	-32,5%
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	1.232,6	1.127,4	105,2	9,3%
di cui avviamento	1.099,8	1.059,9	39,9	3,8%
INVESTIMENTI	139.189,6	139.206,8	-17,2	0,0%
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	68.041,3	66.217,3	1.824,0	2,8%
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	71.144,7	72.986,1	-1.841,4	-2,5%
Altri investimenti	3,6	3,3	0,3	8,0%
ATTIVITÀ ASSICURATIVE	782,5	546,5	235,9	43,2%
Segmento Vita	88,0	73,7	14,3	19,4%
Segmento Danni	694,4	472,8	221,6	46,9%
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.408,2	746,2	662,0	88,7%
ATTIVITÀ FISCALI	2.698,6	3.055,1	-356,4	-11,7%
ALTRE ATTIVITÀ	368,5	428,7	-60,2	-14,0%
TOTALE DELL' ATTIVO	147.539,9	147.864,7	-324,7	-0,2%

(in milioni di euro)

Voci del patrimonio netto e delle passività	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
PATRIMONIO NETTO	5.624,9	5.510,1	114,8	2,1%
Capitale	320,4	320,4	0,0	0,0%
Rriserve di capitale e di uitili	5.142,4	4.784,1	358,3	7,5%
Riserve da valutazione	-352,6	-470,3	117,7	-25,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	514,7	875,8	-361,2	-41,2%
- di cui di pertinenza del gruppo	512,8	851,7	-338,8	-39,8%
- di cui di pertinenza di terzi	1,8	24,2	-22,3	-92,5%
PASSIVITÀ ASSICURATIVE	108.879,9	107.751,8	1.128,1	1,0%
Segmento Vita	107.257,2	106.246,8	1.010,3	1,0%
Segmento Danni	1.622,8	1.505,0	117,8	7,8%
PASSIVITÀ FINANZIARIE	29.649,6	31.632,1	-1.982,5	-6,3%
Passività su prodotti finanziari (unit e fondi pensione)	27.434,9	29.377,2	-1.942,3	-6,6%
Altre passività	2.214,7	2.254,9	-40,2	-1,8%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	77,4	85,6	-8,2	-9,5%
DEBITI	841,3	1.100,7	-259,4	-23,6%
PASSIVIÀ FISCALI	1.897,5	1.260,0	637,5	50,6%
ALTRE PASSIVITÀ	569,2	524,5	44,8	8,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	147.539,9	147.864,7	-324,7	-0,2%

^(*) I dati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e di conto economico al 30 giugno 2022 sono stati rideterminati al fine di garantire omogeneità di confronto con l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei principi contabili IFRS17 e IFRS9.

Le grandezze patrimoniali e finanziarie

Gli investimenti

La voce Investimenti ammonta 139.190 milioni di euro e risulta sostanzialmente in linea rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022 (139.207 milioni di euro).

(in milioni di euro)

Voci delle attività	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	68.041,3	66.217,3	1.824,0	2,8%
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	71.144,7	72.986,1	-1.841,4	-2,5%
Partecipazioni e altri investimenti	3,6	3,3	0,3	8,0%
INVESTIMENTI	139.189,6	139.206,8	- 17,2	n.s.

In termini di composizione il 51% del totale è classificato nel comparto relativo ai titoli i cui effetti di variazione di fair value registrano impatto direttamente a conto economico mentre per il 49% è classificato nel comparto relativo ai titoli i cui effetti di variazione di fair value registrano il loro impatto nel conto economico complessivo. Gli altri investimenti accolgono principalmente il valore delle partecipazioni di Ecra e Yolo valutate al patrimonio netto.

L'operatività di investimento del gruppo svolta nel primo semestre del 2023 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla *Policy* di Finanza delle Compagnie del Gruppo ed in particolare in ossequio ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio e lungo termine.

Il Gruppo ha continuato a porre in essere una politica volta a limitare il rischio finanziario mantenendo al contempo un livello di profittabilità adeguato agli impegni assunti con gli assicurati.

Il Patrimonio Netto

Il Gruppo evidenzia al 30 giugno 2023 un patrimonio netto consolidato di 5.625 milioni di euro, incluso l'utile dell'esercizio di 514,7 milioni di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 5.510 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Voci del patrimonio netto	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Capitale	320,4	320,4	0,0	0,0%
Riserve di capitale e di utili	5.142,4	4.784,1	358,3	7,5%
Riserve da valutazione	-352,6	-470,3	117,7	-25,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	514,7	875,8	-361,2	-41,2%
PATRIMONIO NETTO	5.624,9	5.510,1	114,8	2,1%

La variazione del patrimonio netto è stata determinata:

- in riduzione per la distribuzione di riserve agli azionisti (-504,5 milioni di euro da parte di Intesa Sanpaolo Vita);
- in aumento per l'utile di periodo (+514,7 milioni di euro);
- in aumento per la variazione delle riserve da valutazione (+117,7 milioni di euro);
- in aumento delle altre voci di riserva (-13,1 milioni di euro).

Passività verso assicurati

Gli Asset Under Management corrispondono al fair value delle passività relative alle polizze assicurative sia appartenenti al comparto Investment che quelle appartenenti al comparto insurance. Tale grandezza risulta sostanzialmente in linea a quanto rilevato a dicembre 2022 ed ammonta a 136.315 milioni di euro al 30 giugno 2023 (137.129 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2022 -0,6%)

(in milioni di euro)

Asset Under Management	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Passività per copertura residua (LRC)	107.478,1	106.407,0	1.071,1	1,0%
di cui: Valore attuale dei flussi finanziari (CF)	102.409,8	101.345,1	1.064,7	1,1%
di cui: Aggiustamento per i rischi non finanziari (RA)	333,2	268,7	64,5	24,0%
di cui: Margine sui servizi contrattuali (CSM)	4.735,1	4.793,1	-58,1	-1,2%
Passività per sinistri accaduti (LIC)	1.401,8	1.344,8	57,0	4,2%
Totale Passività assicurative	108.879,9	107.751,8	1.128,1	1,0%
Contratti di investimento	27.434,9	29.377,2	-1.942,3	-6,6%
Totale Asset Under Management	136.314,9	137.129,0	-814,1	-0,6%

Determinazione del fair value di attività e passività finanziarie

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari. Come evidenziato nell'ambito dei criteri di redazione, a partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

Lo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al fair value. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del fair value al momento presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità.

Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del fair value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al fair value.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1**: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2**: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3**: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (normato internamente al Gruppo Intesa Sanpaolo dalla cosiddetta "Fair Value Policy") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (asset class), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- certificazione dei modelli di pricing e Model Risk Assessment: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;
- monitoraggio della consistenza dei modelli di *pricing* nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La Fair Value Policy prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "model risk" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il model risk è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a pricing diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress,

ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (vega, delta, shift di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al model risk sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

Nel caso degli input di livello 2 la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo classificate di livello 2 consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non possa essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non possa essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Per la determinazione del fair value di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (livello 3).

Come richiesto dal principio IFRS 13, le tabelle che seguono evidenziano, per le attività finanziarie e per le passività finanziarie valutate al fair value di livello 3, l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value e gli effetti del cambiamento di uno o più dei parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate per la determinazione del fair value.

(in migliaia di euro)

Attività/passività Finanziarie	Tecnica di valutazione	Principali input non osservabili	Valore minimo del range di variazione	Valore massimo del range di variazione	Unità	Cambiamenti di FV favorevoli	Cambiamenti di FV sfavorevoli
Titoli e Finanziamenti	Discounting Cash Flows	Credit Spread	-9	8	%	5.053	-4.590
Titoli strutturati	Modello a due fattori di tasso	Correlazione	-25	33	%	3.533	-2.490

(in migliaia di euro)

Attivita/passività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity	Variazione parametro non osservabile	
Titoli FVTPL e FVTOCI	Credit spread	-231	11	op
Titoli FVTPL e FVTOCI	Correlazione	121	,	1%

Le attività di ricerca e sviluppo ed i principali nuovi prodotti

Aspetti organizzativi e gestionali

Con riferimento agli aspetti organizzativi attinenti la governance, ad inizio anno il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita ha proceduto a svolgere, con esito positivo, l'annuale processo di autovalutazione previsto dall'articolo 5, comma 2 lettera z) del Regolamento 38, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, verificando la presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre effettuato il riesame dell'assetto di governo societario del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (di seguito solo Gruppo ISV), come previsto dagli articoli 5 comma 2 lettera aa) e 71 comma 2 lettera cc) del Regolamento 38, attraverso l'analisi di:

- assetto organizzativo;
- sistema di deleghe e poteri;
- sistema gestione dei rischi;
- sistema di controllo interno;
- sistema di trasmissione delle informazioni;
- possesso dei requisiti di idoneità alle cariche;

attestandone l'adeguatezza in relazione alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Inoltre, è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'esito positivo della verifica di coerenza delle politiche delle Società del Gruppo Assicurativo con le omologhe redatte a livello di Gruppo stesso, come previsto dal Regolamento 38.

Da ultimo, nello stesso periodo la Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha proceduto a portare a regime le variazioni organizzative deliberate alla fine del 2022 con effetto 1° gennaio 2023, variazioni orientate ad un progressivo rafforzamento dei presidi sui processi di controllo, di gestione caratteristica e su quelli di supporto al business con uno sguardo sui temi di sostenibilità e innovazione. Con riferimento agli aspetti normativi e di evoluzione del sistema di controllo interno, è stato condotto nel corso del primo semestre 2023 il consueto processo di adeguamento continuo (e, almeno annuale, laddove previsto) della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dal dettato normativo, dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo. Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., in qualità di Ultima Società Controllante Italiana del Gruppo ISV, manutiene inoltre la normativa di governo rivolta anche alle altre Società del Gruppo.

Dal punto di vista dell'assetto societario del Gruppo Assicurativo:

- nel mese di marzo 2023 il controllo su Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. da parte di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è passato dal 73,8% al 100%;
- nel mese di aprile 2023 il controllo su In Salute Servizi S.p.A., il TPA costituito nel 2022, da parte di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è passato da 100% a 65% e per il 35% la Società è di proprietà

di Blue Assistance.

Sono in corso le seguenti attività progettuali a livello di Gruppo Assicurativo:

- **Digital Transformation**: Il progetto ha come obiettivo il rinnovamento dei "touch point" con i clienti in ottica "digital" per garantire migliore chiarezza, semplicità e tempestività nella relazione e, allo stesso tempo, essere in grado di fornire un servizio di eccellenza attraverso un percorso di ascolto diretto della voce del cliente volto a intercettare tutti quegli elementi di innovazione di prodotto e di evoluzione delle esigenze dei propri assicurati (esplicite ed implicite) percepite come elementi a maggior valore aggiunto, potenziare l'efficacia dei processi operativi e livelli di servizio con innovazioni abilitate da automazione e nuove tecnologie e promuovere la cultura digitale nella Divisione attraverso guidelines operative di evoluzione digitale e strumenti di assessment/reporting (c.d. Digital by Design) al fine di garantire l'allineamento delle nuove iniziative di business alla Digital Ambition di Divisione. Il progetto, avviato ad inizio 2020, coinvolgerà la Divisione Insurance fino al 2025 con impatti sui diversi canali (APP ISP e APP Assicurazioni, Area Riservata, Sito Pubblico Compagnie e Internet Banking ISP).

Nel corso del primo semestre 2023, si sono conclusi gli interventi:

- volti a efficientare i controlli di primo e di secondo livello di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in ambito AML, attraverso l'introduzione di RPA per l'adeguata verifica rafforzata della clientela;
- di protocollazione automatica e rivisitazione della gestione dell'informativa alla clientela da Cogito a UNI30.

Sono inoltre in corso i seguenti interventi:

- adeguamento dei "touch point" alle mutate esigenze normative in ambito ESG, e della c.d. legge Stanca per l'accessibilità delle properties digitali;
- introduzione di una soluzione tecnologica per l'analisi automatica delle e-mail inviate da cliente/gestore su caselle di Compagnia con creazione automatica del ticket, categorizzazione e smistamento automatico verso ufficio risolutore;
- introduzione di una soluzione tecnologica per l'estrazione automatica delle informazioni da documenti/immagini e conseguente clusterizzazione per complessità per le pratiche di post-vendita (liquidazioni, variazioni, trasferimenti, etc.);
- introduzione di uno strumento di *Ticketing Tool* per la gestione dei ticket/task in logiche di work-flow, scadenzario avanzato, notificator, escalation verso responsabili e smistamento dei ticket/task tra i diversi uffici della Compagnia;
- implementazione di un cruscotto per gestione automatica dei controlli di coerenza dei processi massivi (rivalutazioni, storni, provvigioni, investimento etc.) con conseguente apertura automatica del ticket per casistiche predefinite di errore;
- integrazione tra sistemi NST-Universo per identificazione automatica dei bonifici disguidati e successiva creazione automatica del titolo negativo;

- sono inoltre in fase di studio due prodotti digitali, uno danni e uno di previdenza, per l'emissione e il post-vendita tramite APP ISP, Internet Banking ISP, APP Assicurazioni e Home Insurance per Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A..
- **IFRS17 Fase 2:** Il progetto ha come obiettivo quello di efficientare i processi attuariali pro-IFRS 17 oltre che consolidare i sistemi SAP anche al fine di renderli maggiormente compatibili con le tempistiche di invio dei dati alla Controllante. Il progetto traguarderà a fine anno.
- **ESG**: il progetto ha l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse. I principali interventi riguardano:
 - il mantenimento di una prevalenza di opzioni a contenuto ESG (artt. 8 e 9) all'interno dei prodotti Unit Linked e Multiramo per le tre compagnie Vita. Obiettivo 2023 è mantenere la percentuale raggiunta nel 2022 (72%), nonostante le riclassificazioni che hanno interessato molti fondi in questi mesi;
 - il costante sviluppo e arricchimento di soluzioni di protezione a supporto della transizione ecologica e dei fragili;
 - l'arricchimento dell'offerta dei prodotti ESG;
 - la gestione, il monitoraggio e la reportistica dei target Net Zero già definiti per la NZAOA;
 - Misurazione e monitoraggio dei PAI (Principal Adverse Impacts) a livello di prodotto, società e Gruppo;
 - il lancio dell'edizione 2023 di "In Action ESG Climate" (call4ideas per selezionare e premiare con un totale di 500.000 euro tre progetti innovativi con un impatto concreto sulla transizione ecologica);
 - la crescita e l'alimentazione con nuove iniziative della community In Action ESG
 Pool per la diffusione della cultura assicurativa e della sostenibilità;
 - l'impegno continuo del Gruppo nel dare il proprio contributo su progetti a favore dell'inclusione sociale.
- InSalute Servizi: è in corso di finalizzazione l'attività per la messa a regime di una società (third part administrator) con l'obiettivo, come detto sopra, di gestire le prestazioni sanitarie e assistenziali verso la clientela di Intesa Sanpaolo S.p.A. e verso Fondi Sanitari Integrativi, Casse Assistenziali, Mutue, Aziende e altri Enti operanti nei settori della sanità integrativa e dell'assistenza, con attenzione a:
 - qualità del servizio erogato ai clienti;
 - specializzazione dell'offerta;
 - sviluppo e gestione di un network capillare efficace ed efficiente;
 - servizi e processi innovativi attraverso la digitalizzazione.

Il piano di sviluppo ora prevede:

- evoluzione della piattaforma di gestione dei sinistri;
- sviluppo digitale (nuovi journey digitali per richiesta di prestazione diretta, rimborsi e servizi di telemedicina);
- nuovi canali (app e sito) per la gestione delle polizze collettive;
- espansione del network convenzionato anche sulla base delle necessità espresse dalla Rete.

Le attività del TPA sono state avviate a partire dal 1° novembre 2022 su uno specifico prodotto (XME Protezione); nel primo trimestre del 2023, si è proceduto con l'avvio della gestione da parte del TPA delle polizze collettive, sia di nuova emissione sia rinnovi, per i moduli Rimborso Spese Mediche e Malattie Gravi e l'attività è stata estesa aspecifiche collettive con l'obiettivo di estenderla anche alle restanti.

- Rondine: il progetto prevede la costituzione di una *branch* di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. con sede a Dublino, abilitata a operare in regime di libera prestazione di servizi in Italia, in Spagna e, in prospettiva, nei Paesi esteri nei quali il Gruppo Intesa Sanpaolo è già presente con le proprie banche e la fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.. I principali obiettivi del progetto sono:
 - una semplificazione dell'assetto societario della Divisione Insurance Intesa Sanpaolo Vita;
 - un beneficio industriale in termini di derisking rispetto alla criticità rappresentata dall'elevato turnover del personale;
 - una semplificazione rappresentata dalla riconduzione alla vigilanza principale di un'unica Autorità e sviluppo di sinergie relativamente ai sistemi di gestione dei rischi e al sistema dei controlli interni.

Intesa Sanpaolo Assicura - si sono concluse le attività progettuali relative a:

- Coassicurazione su delega della Società: il progetto ha previsto l'implementazione nei sistemi di portafoglio, di gestione dei sinistri e di contabilità di quanto necessario per la gestione della coassicurazione su Delega della Società, con l'obiettivo di efficientare l'intero processo.
- Riassicurazione Attiva: il progetto ha avuto l'obiettivo di permettere alla Società di implementare le proprie strategie rispetto alla clientela target.

Sono inoltre in corso le seguenti attività progettuali:

- Data Management "semplificazione flussi vs IDEA DWH" ed "Enhancement controlli": il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità del reporting prodotto da Monitoraggio Performance per quanto riguarda i dati che dai sistemi gestionali vengono caricati su il DWH IDEA.

Gli ambiti di miglioramento sono stati individuati in:

razionalizzazione e revisione dei flussi di alimentazione dai sistemi gestionali;

- introduzione di controlli automatici giornalieri.
- Data Management "Interventi di Data Quality su dati gestiti in DB Analitico": l'obiettivo del progetto è quello di verificare eventuali disallineamenti segnalati durante la fornitura di dati ai diversi stakeholder interni ed esterni ed implementare controlli a presidio della robustezza e dell'affidabilità dei dati utilizzati ai fini di analisi e/o valutazioni quantitative.
- Monitoraggio Outsourcer: il progetto prevede l'aggiornamento della sezione Outsourcer dell'Applicativo di Monitoraggio KPI Outsourcer/Fiduciari. Le attività previste sono:
 - revisione processo tracciatura Penali;
 - introduzione processo tracciatura Deroga Penali;
 - introduzione valutazione outsourcers;
 - introduzione processo tracciatura Incentivi;
 - introduzione processo di Sospensione KPI;
 - reportistica ad hoc per i singoli processi e reportistica di rendicontazione.
- Migrazione SX per tutti i prodotti Cargeas: il progetto prevede lo studio degli impatti associati allo spegnimento dei sistemi Cargeas e la migrazione dei sinistri Cargeas sui sistemi ISA.

Intesa Sanpaolo RBM Salute: sono in corso progetti che hanno l'obbiettivo di:

- omogeneizzazione della rappresentazione dei dati commerciali di ISPRBM con quelli delle altre Società del Gruppo di appartenenza. La chiusura del progetto è prevista per il primo semestre 2024.
- integrare i servizi di Incident Management di Intesa Sanpaolo RBM Salute nello strumento adottato dalla Controllante Intesa Sanpaolo. Nel mese di Luglio 2023 si concluderà la fase di Roll Out.

Sistemi informativi

Lo scenario macroeconomico globale di forte incertezza, soggetto a continue variabili geopolitiche, si è confermato anche per il primo semestre 2023 e in particolare per il comparto assicurativo vita. In questo contesto i Sistemi Informativi sono stati fondamentali per garantire, velocemente, i cambiamenti che si sono resi necessari, e che si renderanno necessari, per favorire processi organizzativi e prodotti più innovativi, oltre che allo sviluppo di soluzioni caratterizzate alla protezione del risparmio in mercati ad alta volatilità, condizionati anche dall'accelerazione dei tassi di inflazione.

Nel semestre, Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha conseguito importanti obiettivi, sia in termini di risultati che di rafforzamento dello sviluppo di soluzioni digitali, intraprese nei precedenti Piani Strategici, evolvendo il modello di offerta, sfruttando le nuove tecnologie per migliorare il servizio ai clienti; nello specifico, attraverso la realizzazione di prodotti digitali previdenziali, che saranno lanciati nel mese di settembre, e con il completamento della migrazione delle compagnie assicurative ex-UBI, che ha permesso di allineare i livelli di servizio ai processi target.

Nel corso del primo semestre 2023 la Capogruppo Assicurativa ha aggiornato il Piano Strategico dell'Informatica 2022, rafforzando il ruolo centrale dei Sistemi Informativi come elemento abilitante per il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo di continuare a essere nei prossimi anni una best practice nei servizi digitali, nei prodotti per i clienti e nel rafforzamento dei processi aziendali.

Ricordiamo che, il Piano redatto recepisce e declina nella strategia ICT gli obiettivi del piano industriale 2022-2025 del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e che attraverso questo Piano, il Gruppo intende assicurare l'esistenza e il mantenimento di un'architettura complessiva dei sistemi integrata e sicura dal punto di vista infrastrutturale e applicativo.

Nel corso del primo semestre 2023 i Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., oltre al corretto funzionamento della macchina operativa, che nel corso del semestre non ha registrato blocchi, disservizi o incidenti, hanno operato su quattro aree di sviluppo:

- La realizzazione delle iniziative di business o regolamentari caratteristiche delle Compagnie assicurative;
- L'identificazione di nuove soluzioni digitali;
- Il consolidamento degli applicativi a supporto dell'implementazione del nuovo principio contabile IFR\$17;
- Il progetto di integrazione informatica delle compagnie ex-UBI.

Per quello che riguarda le iniziative di business e regolamentari più rilevanti è bene evidenziare che nel corso del semestre:

- è stata rilasciata la prima fase del progetto di Divisione sulla sostenibilità, che prevede la realizzazione di una piattaforma specifica per la classificazione di prodotti assicurativi che integrino i principi di sostenibilità, la gestione di enti emittenti critici e la NZAOA;
- sono stati rilasciati nei tempi richiesti tutti i prodotti previsti nel Piano Commerciale;
- sono stati completati gli sviluppi per la realizzazione del Modello Interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali e degli indici di solvibilità e rilasciate in produzione al 30/06/2023 le ETL e le configurazioni del Data Hub e del DB Solvency;
- è stato avviato il progetto di migrazione a Tagetik per il calcolo del Solvency Ratio, con l'obiettivo di uniformare gli applicativi di Divisione a un unico sistema di Gruppo e adeguare il sistema agli aggiornamenti normativi IVASS sulla nuova tassonomia EIOPA
- sono continuate le attività di miglioramento del sistema di portafoglio Universo, che è stato rafforzato, adeguato ai nuovi standard tecnologici e reso maggiormente resiliente alle nuove richieste;
- è stato completato lo sviluppo di soluzioni in ottica parametrica dei sistemi di gestione dei prodotti del comparto assicurativo, con l'adozione di strumenti tecnologici per l'ottimizzazione delle fasi di sviluppo e rilascio (DEVOPS);
- sulla piattaforma Universo è stato avviato il progetto di razionalizzazione del motore per la configurazione dei prodotti a sistema.

Nell'ambito delle soluzioni digitali:

- è continuato lo sviluppo di Nuovi Servizi Digitali dedicati ai clienti di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., sia sull'area riservata che sull'APP unica del Gruppo ISV e del Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare con il rilascio di nuove funzioni dispositive, come la variazione del beneficiario e l'apertura dei sinistri da Front-end;
- Sono state introdotte le nuove tecnologie digitali (IA, RPA, etc.) per gli adempimenti antiriciclaggio e la gestione documentale;
- è stato attivato il progetto Digital Sales, che prevede l'attivazione di un prodotto fully digital Previdenziale in ambito Vita «Il mio Domani», con attivazione a luglio 2023 su APP Assicurazioni.

Per quello che riguarda il nuovo principio IFRS17 e i processi contabili, i Sistemi Informativi sono stati determinanti nell'identificazione e nel rilascio di nuove soluzioni tecnologiche, che hanno elevato la complessità gestita dei sistemi contabili al livello dei sistemi gestionali core e creato una dipendenza tra l'area tecnica e quella contabile:

- sono state completate le attività del progetto IFRS17, avviate nel 2019, con l'obiettivo di avere un unico sistema contabile per tutta la Divisione Insurance e l'adeguamento dei processi/strumenti per l'applicazione del principio contabile IFRS17, dal 1° gennaio 2023 ed è stata avviata una seconda fase di consolidamento e ottimizzazione degli strumenti realizzati;
- è stata completata la gestione a regime del sistema SAP, introdotto per tutte le compagnie della Divisione per la contabilità tecnica, contabilità generale, pianificazione e controllo e principio IFRS17 su unica architettura e il completamento del data hub, vera innovazione tecnologica del progetto, per IFRS17 e con l'estensione al modello interno;
- è in corso lo sviluppo del progetto che traguarda l'anticipazione della diffusione al mercato dei dati finanziari del Gruppo Intesa Sanpaolo in linea con i best players europei, a partire da giugno 2022 (progetto Detonate).

Nell'ambito dei progetti speciali:

- è stato completato a gennaio 2023 il programma di migrazione, articolato in 4 lotti, dei prodotti previdenziali e la contestuale re-internalizzazione delle attività di gestione del portafoglio in precedenza affidate all'outsourcer Previnet;
- è stato avviato il Progetto Rondine che prevede la costituzione di una sede secondaria di ISV a Dublino e la fusione per incorporazione di ISL in ISV. Alla data operazione, i sistemi di ISL convergeranno sui sistemi informativi di ISV che saranno implementati per gestire le specificità dei portafogli, dei prodotti acquisiti e dell'operatività della sede secondaria. Nell'ambito del progetto è stata definita l'architettura target di ISV post incorporazione di ISL e il conseguente piano di convergenza. Sono stati avviati tutti gli stream di progetto funzionali all'integrazione operativa e alla migrazione informatica. Sono attualmente in corso gli sviluppi informatici sui sistemi target e i collaudi delle procedure di migrazione dati.

Per quello che riguarda i progetti tecnologici e architetturali:

è stato effettuato un assessment, condotto da un Business Integration Partners sul Sistema Informativo della Divisione Insurance, che ha rilevato nel complesso degli ambiti analizzati un sistema informativo in «buona salute», con una ottima copertura applicativa funzionale e dei processi assicurativi, oltre a una elevata percentuale di applicativi gestiti internamente, in

particolare nel comparto Vita. L'assessment ha evidenziato che l'integrazione delle diverse Compagnie ha comportato un aumento molto contenuto della complessità informatica, minimizzando l'introduzione di nuovi sistemi all'interno del patrimonio IT gestito. Le nuove applicazioni sviluppate «in house» adottano framework e tecnologie di riferimento del mercato e del Gruppo (DevOps e Darwin) con pattern architetturali robusti, resilienti e affidabili. Sono emerse alcune opportunità di miglioramento della postura architetturale grazie anche al processo di innovazione determinato dalla trasformazione del business e dalle potenzialità delle tecnologie Cloud di prossima adozione (gestione dell'obsolescenza, razionalizzazione piattaforme e tecnologie) già comprese nella strategia ICT;

- In ambito Cloud, sono state avviate le attività preliminari propedeutiche alla migrazione dei primi workload applicativi verso il provider Cloud Google.

L'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Assicurativo nel corso dell'esercizio ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo con riferimento alla definizione di nuovi prodotti assicurativi per i quali si rimanda all'apposita sezione della presente relazione.

I principali progetti avviati e realizzati

Nel primo semestre 2023 sono proseguite le attività di supporto alla rete distributiva e di sviluppo dei servizi per la clientela, con importanti progettualità correlate all'evoluzione digitale dell'offerta previdenziale e all'avvio del cantiere (c.d. Progetto Rondine) finalizzato all'incorporazione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Nell'ambito del progetto di "Digital transformation", si è lavorato a uno stream progettuale volto ad abilitare la vendita in self del prodotto pensionistico "Il Mio Domani" tramite la App Bancaria "ISP Mobile" e ad introdurre nell'App "Intesa Sanpaolo Assicurazioni", per alcuni prodotti previdenziali, attività dispositive di post vendita commerciale, in particolare la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi, sospendere/riattivare il piano dei versamenti e modificare la rata della propria contribuzione. In concerto con la Banca sono inoltre proseguite le iniziative di comunicazione mirate a promuovere l'offerta di prodotti di presidenza integrativa.

Si sono concluse le attività di migrazione dei prodotti delle Compagnie assicurative vita ex-UBI con il completamento dell''integrazione in Area Clienti del sito Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e i conseguenti aggiornamenti della sezione dedicata a guidare i sottoscrittori di questi prodotti nell'accesso all'area, nell'ottica di fornire continuità di servizio a tutti i clienti della Compagnia.

Per quanto riguarda gli strumenti a supporto della rete di vendita, è stato messo a disposizione della rete Intesa Sanpaolo Private Banking il nuovo Portale Intermediari: uno strumento evoluto che permette alla rete di effettuare l'analisi andamentale della singola polizza oppure del portafoglio polizze del cliente. Nell'ambito di questo portale è stato predisposto anche un documento per i clienti generato 'on demand' con la sintesi dell'andamento della polizza.

Nel corso del semestre è stato anche sviluppato un processo di estensione dei contenuti ed automatizzazione della redazione delle schede di performance mensili per le reti Bdt e Private dei prodotti Ramo I, Multiramo e Ramo III in modo da assicurarne una cadenza più regolare nella pubblicazione e consentire la condivisione con in clienti dei documenti mensili più significativi. Nell'ottica del progetto Rondine si è effettuato il ridisegno del repository Vita per integrare i documenti di Intesa Sanpaolo Life Dac e la definizione di report comuni tra le due Compagnie.

In termini di comunicazione, per ogni nuovo prodotto avviato è stato predisposto un piano di comunicazione integrato e personalizzato con supporti commerciali per i gestori di filiale e per i clienti. Per i prodotti principali sono stati attivati tutti i canali esterni di contatto: siti Banca e Compagnia, Internet Banking, App, sportelli bancomat e campagne di direct e-mail marketing.

È proseguita la realizzazione di "Insurance On Air", il format informativo che tramite WebTV fornisce clip con approfondimenti su prodotti e iniziative di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e Intesa Sanpaolo Life Dac ai colleghi delle reti di distribuzione del Gruppo.

Nell'ambito della misurazione in corso di avvio della *Customer Satisfaction*, funzionale anche alla Roadmap della sostenibilità, abbiamo raccolto le opinioni dei clienti a valle del processo liquidativo di polizze Ramo I e Multiramo. La survey è stata condotta con due campioni (via web e per telefono) per comprendere l'impatto delle due modalità e la rispondenza del campione nelle diverse fasce di età della clientela. Grazie a questa attività propedeutica, è ora prevista la realizzazione sistematica di indagini di *Customer Satisfaction* con l'ampliamento progressivo del perimetro.

Nel corso del semestre è stata svolta un'analisi di dettaglio dei prodotti della concorrenza focalizzata sul mercato della bancassicurazione relativamente ai prodotti rivalutabili.

Infine, relativamente alle comunicazioni per la clientela, le principali attività progettuali specifiche del periodo hanno riguardato lo sviluppo delle comunicazioni SFDR periodiche ed i testi per le prime comunicazioni del progetto Rondine.

I principali nuovi prodotti immessi nel mercato

Nel primo semestre 2023, l'aumento dei tassi sui titoli governativi ha determinato uno scenario molto diverso da quello dell'anno precedente.

Le reti di vendita hanno orientato gli investimenti dei clienti verso l'amministrato, principalmente titoli di stato italiani, Inoltre, il livello dei tassi ha reso anche possibile la nascita di prodotti finanziari con livelli di protezione del capitale al 100%.

In questo contesto, è diventato nuovamente possibile lanciare prodotti tradizionali di Ramo I puro anche su Gestioni Separate di nuova costituzione. Infatti, Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha costituito una nuova Gestione Separata con fondo utili collegata a due prodotti tradizionali, uno per i clienti "Retail ed Exclusive", serviti da Intesa Sanpaolo S.p.A., l'altro per i clienti "Private", della Rete Intesa Sanpaolo Private Banking; i due prodotti differiscono per la struttura di costi.

L'opportunità di riproporre il Ramo I, ha anche consentito di aumentare la massima quota investibile nella GS nel prodotto multiramo, *Synthesis*, destinato alla clientela Private.

Con rifermento al segmento danni Intesa Sanpaolo Assicura ha lavorato con la finalità di rispondere alle nuove esigenze dei clienti privati e aziende in ambito protezione.

Contestualmente sono proseguiti gli sviluppi della gamma prodotti già in essere con particolare attenzione a quella rivolta al segmento "Imprese", secondo il piano industriale i nuovi trend di mercato.

In ambito "No Motor retail" è proseguito il lavoro di arricchimento dell'offerta dedicata ai clienti privati all'interno del prodotto XME Protezione, con un focus sui clienti senior. In particolare, nel primo semestre sono continuati i lavori su Soluzione Domani, il programma che offre soluzioni dedicate ai senior in ambito investimento, finanziamento e protezione. Proprio nell'area protezione, nel mese di gennaio si è provveduto ad aggiornare il modulo Ricoveri e interventi di XME Protezione offerto da

Intesa Sanpaolo RBM Salute, che ora consente ai nuovi clienti che lo scelgono di rimanere in copertura fino a 90 anni. Questo restyling segue l'obiettivo del piano industriale di Intesa Sanpaolo di offrire una risposta organica e completa alle esigenze della popolazione più fragile, gli over 65 anni, iniziato nel corso del 2022 con il lancio dei moduli Sostegno e Assistenza e Caregiver.

Nel mese di gennaio è stata lanciata una nuova versione del modulo Tutela Legale di XME Protezione, che amplia le coperture assicurative in particolare nell'ambito dei diritti reali, delle controversie lavorative e degli atti di volontaria giurisdizione.

In ambito PPI, è stato lanciato il nuovo prodotto "ProteggiMutuo Smart", le cui principali novità risiedono nella modulabilità, ossia la possibilità per il cliente di scegliere le coperture in base alle proprie effettive esigenze, e nella struttura tariffaria a premio annuo: la durata coincide con quella del mutuo cui è abbinata la polizza, ma il premio è annuale.

In ottica di sviluppo di una gamma innovativa, a partire da febbraio 2023 è stata lanciata la copertura assicurativa abbinata alla carta di debito Isybank la nuova Banca digitale del Gruppo Intesa Sanpaolo: sono inoltre allo studio nuove coperture assicurative da offrire per il tramite di Isybank.

E' in fase di finalizzazione una copertura assicurativa dedicata alla protezione degli smartphone in vendita nel marketplace di Intesa Sanpaolo. Si prevede il lancio entro la fine del 2023

In ambito Motor, l'offerta auto "ViaggiaConMe" si è arricchita di nuovi servizi e coperture, con l'obiettivo di cogliere i trend di mercato, soddisfare bisogni specifici dei possessori di auto elettriche e fornire maggiori coperture da eventi atmosferici anche in ottica di cambiamento climatico. Da giugno la garanzia "Assistenza Stradale" è stata ampliata con nuovi servizi di soccorso dedicati alle auto elettriche e la garanzia Cristalli è stata estesa anche ai danni causati da eventi naturali. Inoltre, sempre da giugno è partito il nuovo processo sui canali self per rateizzare a tasso zero con finanziamento dedicato il premio di acquisto o rinnovo delle polizze "ViaggiaConMe" e "MotoConMe".

Sono proseguiti inoltre interventi sia in ambito tariffario che in termini di iniziative commerciali e di comunicazione.

In ambito tariffario, in linea con quanto già avvenuto nel corso del 2022, si è proseguito con affinamenti di personalizzazione della tariffa per allineamento al benchmark di mercato a livello territoriale e per ottenere una maggior correlazione fra premio e rischiosità dei clienti.

In ambito iniziative commerciali è stata lanciata a fine aprile, una promozione per lo sviluppo del new business che offre la garanzia Tutela Legale al costo di 1 euro ai già clienti Motor che assicurano con noi un altro veicolo.

In continua evoluzione, per le polizze della gamma ViaggiaConMe, le iniziative di comunicazione al fine di indirizzare all'acquisto sui canali digitali, con focus sui nuovi servizi e coperture offerti.

In ambito Business si è proseguito con l'integrazione e il rafforzamento dell'offerta di protezione con l'obiettivo di fornire importanti sinergie tra livello di protezione assicurativa e rischio di credito.

Nel primo semestre si è lavorato per ampliare l'offerta alla Imprese con l'inserimento di nuove coperture catastrofali in due prodotti della linea Tutela Business: Tutela Business Commercio e Tutela Business Manifattura.

Le nuove coperture tutelano l'Impresa in caso di Terremoto, Alluvione, Inondazione e Allagamento

e rispondono all'esigenza sempre più sentita da parte delle Aziende di proteggersi da eventi straordinari che condizionano sempre più frequentemente la loro attività compromettendone talvolta la sopravvivenza stessa.

Dall'inizio dell'anno la gestione dei sinistri del ramo tutela legale, per le polizze di nuova emissione, è in capo direttamente alla Compagnia che è subentrata alla società esterna (ARAG). Questa soluzione, che rafforza il rapporto con i Clienti, è stata resa possibile dall'ampliamento delle competenze interne alla Compagnia.

E' allo studio infine un prodotto dedicato alle persone giuridiche, alle ditte individuali e liberi professionisti, compresi gli studi associati iscritti al relativo Albo Professionale che vogliono assicurarsi dal rischio di responsabilità civile per le perdite patrimoniali, che potrebbero involontariamente causare a terzi, in conseguenza di violazione dei loro doveri professionali.

Per quanto riguarda il comparto salute, invece la Controllata Intesa RBM Salute nel corso del primo semestre ha incentrato lo sviluppo della sua offerta sui seguenti filoni chiave:

- Restyling del Modulo Ricoveri e Interventi con avvio della commercializzazione da gennaio 2023.
- Rafforzamento della partnership con Intesa Sanpaolo Insurance Agency e con i principali distributori/intermediari attraverso la revisione del portafoglio in sede di rinnovo con l'obiettivo di garantire maggiore redditività e l'acquisizione di nuovi business profittevoli per ampliare la platea delle aziende Clienti attraverso l'offerta di prodotti tailor made e non standard
- Revisione dei prodotti integrativi, complementari e sostitutivi dei principali Fondi sanitari contrattuali, destinati al mondo della distribuzione intermediata e diretta, al fine di adattarli alle modifiche attuate dai Fondi sanitari e alle richieste emergenti dal mercato.

Il Modulo Ricoveri e Interventi è rivolto alla copertura dei clienti di Intesa Sanpaolo e prevede, offre una copertura sanitaria completa in caso di ricovero con o senza intervento chirurgico dovuto a malattia o infortunio. Comprende non soltanto il ricovero, ma anche day hospital, day surgery e intervento chirurgico effettuato presso un ambulatorio.

Il restyling del suddetto Modulo del XME si è focalizzato su due driver principali:

- riequilibrio dell'andamento tecnico. La ragione della variazione tariffaria ha avuto l'obiettivo di contenere, sulle nuove emissioni, il fenomeno di deterioramento progressivo degli andamenti tecnici, in quanto i sinistri denunciati per le fasce di età più anziane non sono compensati dai rispettivi premi né, in ottica di mutualità, dalla marginalità delle fasce di età più giovani;
- estensione dell'età a 90 anni in linea con il progetto Soluzione Domani e dunque con l'obiettivo di fornire soluzione per la clientela senior.

Sono state realizzate soluzioni tailor made o non standard per rispondere ai bisogni di protezione delle aziende clienti di Banca dei Territori, bisogni che non possono essere soddisfatti attraverso la proposizione dei prodotti collettivi standard a disposizione della Rete.

L'agenzia svolge l'attività commerciale di proposizione delle soluzioni di Intesa Sanpaolo RBM Salute anche nell'open market attraverso accordi con i principali broker che operano nel settore.

Prosegue l'attività di segnalazione della Divisione Corporate & Investment Banking ed è stata portata avanti l'attività di proposizione ad aziende di grandi dimensioni di soluzioni personalizzate (tailor made) sulla base delle specifiche caratteristiche ed esigenze dei Clienti. Questo tipo di business è gestito come distributore da Intesa Sanpaolo Insurance Agency. Sono in corso attività e cantieri di lavoro finalizzati a migliorare l'offerta individuale, ampliandola e arricchendola di servizi innovativi, che saranno finalizzati nei prossimi mesi.

La struttura distributiva

Intesa Sanpaolo Vita

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si avvale primariamente della rete bancaria del Gruppo Intesa Sanpaolo per la commercializzazione dei propri prodotti assicurativi di risparmio e di investimento, previdenziali e Creditor Protection e si avvale inoltre della rete extracaptive, del canale delle filiali on line, dei consulenti finanziari di IW SIM S.p.A. nonché di Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A., agenzia plurimandataria del Gruppo Assicurativo.

Seppur marginalmente, la Compagnia mantiene degli accordi di gestione e di commercializzazione afferenti sia prodotti assicurativi di risparmio e di investimento che prodotti previdenziali con intermediari non appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Intesa Sanpaolo Assicura

Per la distribuzione dei propri prodotti Intesa Sanpaolo Assicura si avvale in via prioritaria della rete di Filiali della Banca dei territori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Inoltre, per l'offerta dedicata alle aziende più strutturate, la Compagnia si avvale del contributo di Intesa Sanpaolo Insurance Agency, un'agenzia assicurativa in grado di offrire soluzioni "tailor made" per rispondere ai complessi bisogni delle imprese.

La Compagnia infine ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con intermediari extracaptive e con le reti di Promotori finanziari di Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Intesa Sanpaolo RBM Salute

Per la distribuzione dei propri prodotti Intesa Sanpaolo Rbm Salute si è avvalsa in via prioritaria del canale direzionale. Anche a seguito dell'integrazione in corso della compagnia nell'ambito del Gruppo si segnala l'importante crescita del canale bancario, frutto delle sinergie in atto con il gruppo Intesa Sanpaolo. Contestualmente si registra la diminuzione del canale broker ed un incremento del canale Agenzia. Sul canale Intesa Sanpaolo, l'aumento della raccolta premi è stato trainato dal prodotto XME Protezione, che continua ad avere una buona risposta presso la clientela retail del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La politica riassicurativa

Nel corso del 2023, al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, Intesa Sanpaolo Vita, ha fatto ricorso ad alcuni trattati proporzionali in quota ed eccedente, a protezione di prodotti che prevedono coperture caso morte, oltre ai trattati in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale relativo alla parte conservata di tutti i portafogli.

Proseguono in run-off altri trattati proporzionali in quota ed in eccedente a protezione del caso morte, garanzie complementari su prodotti previdenziali ed alcune garanzie infortuni sui rami Danni (invalidità temporanea e permanente) oltre ed alcuni prodotti delle ex compagnie UBI ((le principali

coperture riguardano CPI Mutui/Prestiti, TCM, LTC e Cessione Quinto Pensionati).

Sono in vigore alcune polizze cedute in riassicurazione facoltativa circoscritte a casi di non applicabilità dei rischi ai trattati di riassicurazione in essere.

In Intesa Sanpaolo Assicura l'attuale politica protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali. I prodotti riassicurati in eccesso sinistri riguardano i rami ministeriali R.C. Auto e C.V.T., Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale -, prodotti Infortuni/Malattie e C.P.I..

Sono stati sottoscritti trattati proporzionali in quota parte per specifici rami, prodotti o garanzie al fine di controllare la volatilità del portafoglio e dei risultati.

I prodotti riassicurati con trattati proporzionali riguardano:

- i rami ministeriali Assistenza e Tutela Legale;
- i prodotti R.C. Auto no box (ViaggiaConMe no box), Malattie Dread Disease, Infortuni Collettive Standard/Tailor Made, D&O Standard/Tailor Made, Cyber Standard/Tailor Made, Caregiver, Tecnologici (solo portafoglio ex Cargeas), RC Ambientale (tramite partecipazione al Pool Ambiente);
- Le garanzie Terremoto/Alluvione del prodotto Xme Protezione

Intesa Sanpaolo Assicura inoltre aderisce al Pool Ambiente tramite un trattato di retrocessione.

Per quanto concerne Intesa Sanpaolo RBM Salute, in accordo con le linee guida strategiche volte a ridurre la volatilità dei risultati di conto economico e del conseguente equilibrio tecnico del portafoglio, anche in considerazione dell'impatto sulla solvibilità delle varie linee di business previste dalla normativa, ferma restando la necessità di assicurare la coerenza tra la riduzione del requisito di capitale e l'effettivo trasferimento del rischio che l'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio comportano, l'Impresa ha scelto di mantenere l'assetto nella policy di riassicurazione confermando i trattati di riassicurazione anche per l'annualità 2023 per la cessione in quota del ramo Malattia con RGA International Reinsurance Company DAC ("RGA") e Scor SE ("SCOR").

Il rapporto con **Swiss Reinsurance Company Ltd** è proseguito per la gestione dei trattati relativi al ramo infortuni (trattato in quota share e XL) e sul ramo malattia sarà limitato alle malattie gravi.

La Compagnia ha inoltre confermato l'accordo per la gestione del ramo 18 "Prestazioni di assistenza". Nello specifico è stato siglato un accordo con **IPA/AXA** in quota share per il prodotto "Sostegno e Assistenza".

Tale scelta è stata fatta nel pieno rispetto dei criteri di affidabilità, solvibilità ed economicità richiesti dall'Istituto di Vigilanza.

Per l'esercizio 2023, il nuovo trattato in quota share sul ramo Malattia prevede un'aliquota di cessione del 25% con un limite massimo di 55 milioni di premi ceduti suddiviso tra RGA e SCOR, con il diritto a partecipare agli utili futuri del riassicuratore e la cessione differenziata per anno di sottoscrizione delle polizze.

Per quanto riguarda il ramo Infortuni è prevista una cessione fissa a Swiss RE del 50% dei premi, è presente inoltre un trattato in eccesso sinistri che fornisce copertura sul conservato del ramo infortuni, con diverse priorità per singoli sinistri ed eventi catastrofali.

Per quanto riguarda il ramo assistenza è prevista una cessione del premio puro pari al 60%.

Si conferma che per tutte le Compagnie le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme al Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario. Le compagnie di riassicurazione controparti contrattuali hanno tutte un *rating* in linea con quanto previsto dalle politiche di riassicurazione delle singole compagnie del Gruppo Assicurativo.

Il Gruppo, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non esercita l'attività di riassicurazione attiva.

La gestione dei rischi nel Gruppo Intesa Sanpaolo Vita

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuisce un rilievo strategico al sistema di controllo interno in quanto costituisce un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario del Gruppo, che consente di assicurare che l'attività aziendale delle Società del Gruppo sia in linea con le strategie e le Politiche di Gruppo e che sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Il sistema di gestione dei rischi rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali di ciascuna Società del Gruppo, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo. Esso rappresenta inoltre un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di Vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

Il sistema dei controlli interni che il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha implementato si basa sui seguenti pilastri:

- l'ambiente aziendale di controllo, basato sulla sensibilità dei vertici aziendali all'importanza di una corretta definizione degli strumenti principali costituenti il sistema dei controlli, ovvero:
 - formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (poteri delegati, codici e procedure interne, divulgazione di funzionigrammi, separatezza funzionale a cui sono uniformati i processi sensibili ai diversi rischi del business);
 - sistema di comunicazione interna (informazioni necessarie e tempistiche di produzione di flussi e report, tempestività delle informazioni per la Direzione, sensibilità e ricettività da parte delle strutture operative).
- il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, allo scopo di gestirli (identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi);
- l'adeguatezza delle modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite;
- il sistema informatico che ha l'obiettivo di garantire l'integrità e la completezza dei dati e delle informazioni utilizzate nelle attività di gestione e il controllo dei processi e delle attività aziendali:

- l'attività di monitoraggio svolta dai referenti per presidiare in modo continuativo il sistema dei controlli interni, nonché per identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando il mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema stesso.

Il Gruppo Assicurativo, inserito nel più ampio contesto del Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso il "Regolamento del Gruppo Assicurativo", opera per una omogeneità e priorità della gestione dei rischi aziendali nel rispetto delle rispettive normative nazionali monitorando costantemente i risultati e le evoluzioni dei sistemi di controllo interno per salvaguardare gli interessi degli assicurati e l'integrità del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa è definita in modo da garantire la separatezza dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Le Società del Gruppo Assicurativo, al fine di rafforzare il presidio sull'operatività aziendale, hanno istituito appositi comitati per analizzare in logica trasversale sulle diverse funzioni l'andamento della gestione, la gestione degli investimenti, la gestione commerciale, la gestione dei rischi e le tematiche di antiriciclaggio.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi adottato dalla Capogruppo, anche per il Gruppo Assicurativo, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione organica dell'Azienda e del Gruppo, seppure nel rispetto di differenti ruoli e livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del sistema nel suo complesso.

Il Sistema dei Controlli interni definito è proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'impresa e alla natura e alla intensità dei rischi aziendali, così come il sistema di gestione dei rischi, che è proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, in modo da consentire l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa e del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Agli organi aziendali di vertice è inoltre affidato il compito di promuovere la diffusione della "cultura del controllo" che renda il personale, a tutti i livelli, consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa.

La strategia di Risk Management

Lo sviluppo di una efficace funzione di Risk Management a presidio dei rischi costituisce un impegno per il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita con attenzione al contributo che tale funzione può fornire allo svolgimento equilibrato delle attività del Gruppo Assicurativo. Per favorire tali obiettivi sono stati:

- definiti chiari principi di governo e gestione dei rischi;
- implementati strumenti per il governo e la gestione dei rischi;
- promossi e diffusi la cultura e la consapevolezza del governo e della gestione dei rischi ad ogni livello del Gruppo Assicurativo.

La Capogruppo Assicurativa nell'ambito dei compiti e responsabilità che le sono propri, ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa delle Compagnie e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo. Alle società controllate spettano analoghe prerogative nell'ambito degli obiettivi alle stesse assegnati.

In particolare gli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo sono preposti:

- alla definizione con cadenza periodica degli obiettivi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale e in coerenza con le linee guida del Gruppo Intesa Sanpaolo recepite da Intesa Sanpaolo Vita e dalle Controllate;
- all'approvazione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi e dei livelli di tolleranza al rischio della Compagnia e delle Controllate;
- all'esame periodico dei risultati conseguiti, anche relativi alle attività di stress testing, nonché dei profili di rischio sottostanti della Compagnia e delle Controllate, comunicati dall'Alta Direzione e dalla funzione di controllo indipendente dei rischi (Risk Management);
- all'acquisizione delle informazioni sulle criticità più significative in materia di gestione dei rischi e di controllo interno di Intesa Sanpaolo Vita e delle Controllate individuate dai diversi organi preposti al loro monitoraggio e controllo;
- alla valutazione tempestiva delle suddette criticità ed all'avvio delle necessarie misure correttive.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su tre linee di difesa:

- Controlli di Linea (primo livello);
- Monitoraggio dei rischi (secondo livello);
- Revisione Interna (terzo livello).

La funzione di Risk Management contribuisce alla seconda linea di difesa conciliando le prerogative di indipendenza dalle funzioni di linea con la stretta collaborazione con le stesse funzioni di linea cui compete la responsabilità delle attività assegnate. La funzione di Risk Management assicura l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi di mercato, tecnici e operativi della Società, al fine di mantenere tali rischi entro un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Società, tenuto conto delle politiche di assunzione valutazione e gestione dei rischi definite dall'Organo

Amministrativo. Deve, altresì, fornire adeguata reportistica nonché una tempestiva e sistematica informativa all'Alta Direzione e all'Organo Amministrativo.

Principali risultati della strategia di gestione del rischio

La priorità strategica attribuita alla progressiva riduzione dei rischi e al loro continuo monitoraggio e gestione ha conseguito importanti risultati:

- nella definizione dei prodotti è stata attuata una revisione della proposta commerciale volta ad attenuare i livelli di garanzia offerti, ottimizzando il profilo di capitale sotto il regime di Solvency II;
- nella gestione del rischio tasso si è proceduto a ridurre il mismatch di duration sia tramite un allineamento delle scadenze degli investimenti e dei profili dei passivi, sia tramite l'utilizzo di strumenti derivati di acquisti bond forward aventi anche l'obiettivo di riduzione del reinvestment risk;
- nella gestione del rischio di credito è stata attuata una politica di diversificazione e riduzione delle esposizioni per emittente che, fatta eccezione per i titoli della Repubblica italiana, della Repubblica Francese e del Regno di Spagna, non hanno mai un'esposizione complessiva superiore al 2%;
- nella gestione del rischio di riscatto, oltre a mantenere attivo uno stretto monitoraggio delle dinamiche e dello stato di flusso netto per ciascuna gestione, è stata mantenuta una adeguata dotazione di liquidità per far fronte ad andamenti non prevedibili senza dover necessariamente dar luogo a disinvestimenti non programmati;
- nella mitigazione del rischio di liquidità è continuata l'attività di focalizzazione del portafoglio investimenti in direzione di strumenti attivamente negoziati e liquidabili dismettendo posizioni costituite da strumenti strutturati o che non presentavano mercati di negoziazione sufficientemente liquidi;
- nella selezione attenta di nuovi investimenti, in particolare per quanto riguarda il portafoglio degli Investimenti Alternativi;
- nella gestione degli strumenti finanziari derivati, in coerenza con le linee guida della Delibera Quadro sugli investimenti, la Capogruppo assicurativa ha operato principalmente su strumenti derivati con finalità di mitigazione dei rischi di tasso (IRS, Futures e Forward), valutari (DCS e Forward), azionari (Opzioni) e spread di credito (CDS);
- nella gestione dei rischi operativi è continuato il potenziamento dei processi aziendali di business e controllo.

A seguito dell'escalation della tensione geopolitica tra Russia e Ucraina, la funzione Risk Management effettua costantemente monitoraggi sull'evoluzione dei rischi e dei loro effetti sul business del Gruppo Assicurativo, con particolare focus sulle esposizioni ai Paesi direttamente coinvolti nel conflitto. In tale ambito si segnala che l'esposizione è residuale (inferiore allo 0,1% del totale degli attivi). Nel corso del semestre sono state inoltre chiuse le ultime esposizioni dirette con controparte Gazprom, principale emittente corporate russo.

Il personale

L'organico del Gruppo Assicurativo risulta composto al 30 giugno 2023 da 1.247 risorse e risulta in linea con quanto rappresentato alla fine dell'esercizio precedente (pari a 1.266 unità). Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita si avvale di 316 risorse comandate da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; ha inoltre 211 dipendenti distaccati presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

		Dipendenti						
	Dirigenti	Funzionari	Impiegati	Personale distaccato IN	Personale distaccato OUT	Totale	Altre forme contrattuali	Totale
Intesa Sanpaolo Vita	19	324	292	227	-80	782	2	784
Intesa Sanpaolo Life	2	9	56	8	-	75	-	75
Intesa Sanpaolo Assicura	11	141	164	21	-101	236	1	237
Intesa Sanpaolo RBM Salute	8	29	66	18	-28	93	2	95
Intesa Sanpaolo Insurance Agency	-	-	-	28	-	28	-	28
InSalute Servizi	-	3	11	14	-2	26	2	28
Totale	40	506	589	316	-211	1.240	7	1.247

Con decorrenza 1° gennaio 2023 sono state realizzate alcune modifiche organizzative al fine di adeguare la struttura agli obiettivi del Gruppo, anche tenuto conto del nuovo Piano di Impresa 2022-2025 tra cui, per rilevanza:

- la struttura "Digital Trasformation, Innovazione Insurance & Analytics" è stata riorganizzata come segue:
 - l'unità "Digital Channels" viene posizionata nell'area Commerciale;
 - l'unità "Focal point Innovazione Insurance" viene posizionata nell'area CFO;
 - le attività di Analytics sono attribuite all'unità "Data Office e Analytics";
 - la gestione dei processi digitali viene posizionata nell'unità "PMO Progetti Danni e Processi Digitali" nell'area Personale e Organizzazione;
- nell'ambito dell'area Personale e Organizzazione, le unità "Gestione personale Vita" e
 "Gestione personale Danni e Nuovi Business" vengono posizionate a riporto della struttura
 "Gestione personale, costo organici, strumenti e normativa HR";
- Nell'ambito dell'area Operations e Sistemi Informativi, la struttura "Gestione Tecnica" è stata riorganizzata in termini di attività e maggior focus sui processi con la definizione delle seguenti unità:
 - "Liquidazioni Vita e assistenza clienti" è dedicata alle attività liquidative relative ai prodotti vita individuali e sull'assistenza clienti;
 - "Assunzioni e variazioni Vita e CPI" è dedicata alle attività assuntive relative ai prodotti vita individuali e CPI, alle attività di antiriciclaggio, accertamenti e sequestri e alle comunicazioni scritte ai clienti;
 - "Previdenza e collettive" è dedicata all'assunzione e alla liquidazione dei prodotti previdenziali e delle polizze collettive;
 - "Presidio elaborazioni di portafoglio e Monitoraggio Operativo" viene ridenominata "Presidio elaborazioni di portafoglio";

Con riferimento al sistema incentivante relativo all'esercizio 2022, in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione, sono stati erogati i provvedimenti premianti (bonus) a favore di risorse indicate come "Personale Rilevante".

Le compagnie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita hanno partecipato al Sistema Incentivante a Squadre ("SIS"), destinato ai Responsabili e al Restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative come individuate da specifiche Regole.

Sono inoltre stati riconosciuti, in termini di valorizzazione del merito, e crescita professionale, interventi economici a favore di alcune risorse.

Sviluppo e Formazione

Le attività formative e di sviluppo rivolte ai dipendenti del Gruppo Assicurativo sono promosse e organizzate all'interno dell'*Insurance Academy*.

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nel primo semestre 2023, suddivise per Area tematica: tecnico-specialistica, manageriale e comportamentale, normativa.

Formazione tecnico-specialistica

Nel corso dei primi sei mesi del 2023 è proseguito il programma di on-boarding per favorire l'ingresso dei nuovi assunti. Per facilitare l'integrazione dei nuovi colleghi entrati nel gruppo dalle compagnie acquisite sono stati realizzati dei progetti specifici per alcune strutture.

È proseguito un programma strutturato finalizzato all'approfondimento del funzionamento della Divisione Insurance e della conoscenza dei processi e delle attività svolte da tutte le strutture che compongono la Compagnia, chiamato "La Divisione si Racconta".

È stato completato il ciclo di eventi dedicati alla formazione Digitale, con una serie di "focus on" su temi specifici ed un evento dedicato ai manager in ambito Blockchain. È stato inoltre avviato un percorso di approfondimento sugli strumenti SAS (Enterprise Guide, Foundation e programmazione), rivolto in particolare agli attuari.

È stata infine condotta un'iniziativa specifica in ambito Cyber Security, per simulare un evento di attacco cyber, che ha coinvolto tutti i Responsabili di area della Compagnia direttamente impattati.

Formazione manageriale comportamentale

Tutti i manager hanno fruito dei contenuti formativi digitali messi a disposizione dalla Controllante Intesa Sanpaolo attraverso l'App "Scuola dei Capi". Sono state realizzate inoltre, sempre in sinergia con Intesa Sanpaolo S.p.A., iniziative di *Distance Tutoring*, *Digital Shadowing*, *Intensive Coaching Conversation* e Individual Empowerment rivolte ai manager della Compagnia, nonché iniziative di Team Coaching e Group Coaching dedicate ad alcuni team.

Inoltre, nella prima metà del semestre è stato completato un programma di potenziamento delle soft skills (Il negoziato emotivo, Lavorare nella complessità, Collaborazione, Assertività) avviato nel 2022.

Formazione normativa

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi rivolti a tutti i dipendenti, fruiti tramite la piattaforma ISP Apprendo. La Capogruppo Assicurativa ha attivato infine, nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Inclusione

La Diversity & Inclusion è un elemento essenziale della People Strategy e della strategia ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il piano d'azione e gli ambiti di intervento della Divisione Insurance sono allineati con i principi e le iniziative di Gruppo e hanno previsto, per i primi 6 mesi del 2023:

- la prosecuzione del progetto "In Action ESG NEET", finalizzato all'inclusione nel mondo del lavoro di giovani e donne che vivono situazioni di disagio sociale, economico e familiare;
- l'adesione all'iniziativa SuperLeague, organizzata da PlayMore! in sinergia con la capogruppo, che ha previsto la partecipazione di alcuni colleghi e colleghe della Divisione Insurance a tornei sportivi insieme a persone con disabilità intellettiva, relazionale e fisica;
- il mantenimento della collaborazione con *Professional Women's Network*. Sono state attivate iniziative di *mentoring* (coinvolgendo 3 mentor e 3 mentee della Divisione) e di sviluppo professionale;
- la prosecuzione del percorso di awareness e sensibilizzazione per tutte le colleghe e i colleghi delle società della Divisione Insurance. Il palinsesto ha previsto nel primo semestre 2023 due eventi, sotto forma di webinar, dedicati al tema Disabilità e Lavoro e alla Body Positivity.

Iniziative di comunicazione ed eventi

Nel corso del primo semestre 2023 la content strategy dei canali di comunicazione online e offline si è basata su un'attività di informazione costante e di coinvolgimento delle persone sui progetti strategici, valoriali e di HR. Particolare rilievo hanno avuto l'approfondimento dell'andamento del Piano d'Impresa 2022/2025, la nuova offerta, l'impegno concreto del Gruppo Assicurativo in ambito ESG e Diversity & Inclusion.

Le comunicazioni sono state diffuse attraverso:

- Myinsurance, il portale di comunicazione per tutte le persone del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita. Apposite campagne di comunicazione hanno valorizzato le iniziative di business e quelle dedicate alla sostenibilità, all'inclusione e integrazione delle persone, alla diffusione della cultura della protezione.
- Newsletter: è proseguito l'invio periodico di "Myinsurance news" per condividere una selezione di notizie pubblicate sulla Intranet e per mettere in evidenza date di eventi o scadenze amministrative utili alla community.
- Eventi interni: L'andamento del piano d'impresa è stato presentato a tutte le persone del Gruppo in una plenaria dedicata organizzata in modalità ibrida (digital e presenza). Di particolare rilievo è anche un evento in presenza svoltosi a Milano il 21 giugno dedicato a tutti i colleghi del Gruppo Assicurativo per proseguire il percorso di costruzione di una cultura comune basata sui valori e il purpose definiti nel progetto "Shape our future".
- LinkedIn: nel corso del primo semestre il piano editoriale ha visto la valorizzazione delle interviste rilasciate dai Top Manager e le principali iniziative strategiche.
- Canali interni ed esterni del Gruppo Intesa Sanpaolo: le iniziative della Compagnia sono state valorizzate in coordinamento con le funzioni competenti del Gruppo bancario. In particolare, è stato avviato un ciclo di video interviste volte a raccontare l'approccio al business del Gruppo Assicurativo.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Gruppo Assicurativo mantiene costantemente molto alta l'attenzione alle complesse e sempre in evoluzione normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, operando in modo assiduo per assicurare la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei dipendenti e di tutti i terzi presenti sul luogo di lavoro, ciò attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo), nonché in conformità con quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, che prevede l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici in materia.

La Capogruppo Assicurativa in materia di salute e sicurezza, ha inoltre adottato un approccio alla materia, non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare migliori condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza.

Adempimenti in materia di protezione dati personali

Il Data Protection Officer (DPO) ha supportato il Gruppo Assicurativo (Titolare del trattamento) nell'assicurare il presidio del rischio di non conformità con riferimento all'ambito Protezione dei Dati Personali.

Il Gruppo Assicurativo ha proceduto con il continuo aggiornamento del corpo normativo interno e con la promozione della cultura sulla protezione dei dati personali dedicando specifici momenti formativi sulla materia.

Principali evoluzioni normative intervenute nel corso del 2023

Normativa di settore

I principali **Provvedimenti** normativi emanati da IVASS sono i seguenti, sui quali non ci sono segnalazioni particolari:

- **Provvedimento IVASS 127** del 14 febbraio 2023 "Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022 e del Regolamento ISVAP n.38 del 3 giugno 2011".
- **Provvedimento IVASS 128** del 20 febbraio 2023 "Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Reg. IVASS n. 40/2018 su requisiti professionali e domini internet".
- **Provvedimento IVASS 131** del 10 maggio 2023 "Provvedimento IVASS n. 131/2023 recante modifiche in materia di finanza sostenibile ai Regolamenti 24/2016, 38/2018, 40/2018 e 45/2020".
- **Provvedimento IVASS 132** del 6 giugno 2023 "Provvedimento IVASS n. 132 del 6 giugno 2023 contenente modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche".

Infine, tra i Regolamenti in pubblica consultazione al 30 giugno 2023, segnaliamo:

- **Documento in consultazione 1 del 25 gennaio 2023** "Documento di consultazione recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011".
- **Documento in consultazione 2 del 2 marzo 2023** "Documento di consultazione recante modifiche alle disposizioni del Reg. 40/2018 in materia di accesso e gestione del RUI".
- Documento in consultazione 3 del 28 aprile 2023 "Pubblica consultazione congiunta sulle Istruzioni di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 220/2021 (c.d. "legge antimine")".
- **Documento in consultazione 4 del 14 giugno 2023** "Proposta di modifiche al Regolamento IVASS 44/2019. Pubblica consultazione aperta fino al 14 luglio 2023".
- **Documento in consultazione 5 del 22 giugno 2023** "Proposte di modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 36/2017. Pubblica consultazione aperta fino al 22 luglio 2023".
- **Documento in consultazione 6 del 28 giugno 2023** "Pubblica consultazione dello Schema di regolamento in materia di trasmissione digitalizzata delle informazioni anagrafiche e societarie".
- **Documento in consultazione 7 del 12 luglio 2023** "Avvio della pubblica consultazione del Provvedimento che modifica i Regg. nn. 29/2016 e 38/2018 in materia di requisiti degli esponenti".

Altre informazioni

Principali rischi e incertezze gravanti sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, di cui fanno parte le entità incluse nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita si è da tempo dotato di una funzione di Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del Framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

All'interno di tale contesto, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, nel rispetto del processo definito dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari, assicurativi ed operativi attraverso un sistema integrato di reporting che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o mitigazione dei rischi assunti.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16, essendo la stessa ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata resa dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Continuità aziendale

Il Gruppo ritiene che i rischi cui è esposto non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

AGCM

In data 30.7.2021 AGCM ha applicato a carico di Intesa Sanpaolo RBM Salute una sanzione di \in 5 milioni riscontrando nel contesto istruttorio svolto per condotte finalizzate a ostacolare l'esercizio dei diritti dei consumatori, indotti a rinunciare a prestazioni economiche e assistenziali.

La sanzione è stata tempestivamente pagata da Intesa Sanpaolo RBM Salute, mentre il provvedimento è stato impugnato avanti al TAR per il Lazio.

Il TAR Lazio, ritenendo fondata la censura sulla tardività dell'intervento di AGCM, con sentenza del 2 novembre 2022 ha accolto il ricorso proposto da I Intesa Sanpaolo RBM Salute ed annullato integralmente il provvedimento dell'Autorità.

AGCM ha notificato, in data 16.12.2022, ricorso in appello dinnanzi al Consiglio di Stato e Intesa Sanpaolo RBM Salute si è tempestivamente costituita in giudizio.

In data 23 maggio è stata formalizzata da parte di AGCM l'apertura di un procedimento ispettivo verso la Compagnia e Previmedical per verificare possibili profili di scorrettezza delle condotte delle due Parti.

La Compagnia ha proceduto a fornire all'Autorità le informazioni e i documenti richiesti. Il procedimento si concluderà entro 150 giorni dalla data di protocollo della comunicazione.

Operazioni straordinarie

Aumento di Capitale Sociale Intesa Sanpaolo RBM Salute

Con decorrenza 1 marzo 2023 è stato firmato l'accordo tra Intesa Sanpaolo Vita ed RBH per l'acquisto del 26,21% del capitale sociale di RBM che porta la partecipazione al 100%.

Incorporazione di Intesa Sanpaolo Life in Intesa Sanpaolo Vita

Nel mese di aprile sono stati avviati gli iter autorizzativi presso le competenti autorità italiane e irlandesi in relazione ad una razionalizzazione societaria nell'ambito del Gruppo assicurativo approvata dai Consigli di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, di Intesa Sanpaolo Vita e da Intesa Sanpaolo Life.

L'operazione, il cui perfezionamento è atteso entro il 2023, prevede:

- la fusione transfrontaliera di Intesa Sanpaolo Life, società specializzata in prodotti di investimento assicurativo di Ramo III (unit linked) con sede a Dublino, in Intesa Sanpaolo Vita, controllante al 100%, ed il correlato trasferimento del portafoglio assicurativo. L'incorporazione non produrrà impatti sulle prestazioni contrattuali accordate ai clienti, i quali continueranno a beneficiare dei diritti derivanti dai contratti sottoscritti senza alcuna limitazione;
- la costituzione di una sede secondaria di Intesa Sanpaolo Vita a Dublino, con l'obiettivo di mantenere un hub internazionale con competenze specialistiche già presenti in loco, dedicato alla gestione dei prodotti assicurativi e allo sviluppo di nuova produzione. L'avvio operativo avverrà contestualmente al perfezionamento della fusione.

La razionalizzazione societaria porterà alla creazione di un'unica fabbrica prodotto, permettendo così una semplificazione organizzativa, amministrativa ed operativa, un aumento della prossimità delle fabbriche prodotto alle reti e ai clienti, l'efficientamento degli adempimenti di Vigilanza in capo ad un'unica Autorità (IVASS) oltre a benefici in termini di presidio dei rischi grazie all'accentramento delle funzioni di controllo.

InSalute Servizi

Nell'ambito della partnership strategica fra Intesa Sanpaolo Vita e Reale Group (per il tramite di Blue Assistance, società di servizi di Reale Group specializzata nell'assistenza sanitaria) – finalizzata e resa nota il 19 luglio 2022 ed avente ad oggetto la nuova società InSalute Servizi – il 1° aprile 2023 è divenuto efficace il conferimento del ramo d'azienda di Blue Assistance che ha dato esecuzione all'aumento di capitale riservato di InSalute Servizi. Il ramo si presenta costituito principalmente dalla piattaforma tecnologica, dal network di strutture convenzionate e da contratti di lavoro subordinati dipendenti. In pari data è stata perfezionata anche la cessione a Intesa Sanpaolo Vita di talune azioni di InSalute Servizi emesse nell'ambito del citato aumento di capitale, al fine di raggiungere la configurazione societaria definita tra le parti. La società risulta ora partecipata al 65% da Intesa Sanpaolo Vita, per un valore di carico di 25 milioni, ed al 35% da Blue Assistance.

InSalute Servizi – che opera all'interno della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo per la gestione dei sinistri e lo sviluppo di un network di strutture sanitarie convenzionate (TPA – Third Part Administrator) a supporto dell'offerta assicurativa di Intesa Sanpaolo RBM Salute, della quale nel

2026 gestirà il 75% del portafoglio – è attiva nella gestione delle prestazioni sanitarie e assistenziali verso la clientela captive di Intesa Sanpaolo, verso i Fondi Sanitari Integrativi, le Casse Assistenziali, le Mutue, le Aziende e gli altri Enti operanti nei comparti della sanità integrativa e dell'assistenza, rafforzando la strategia della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo ed il suo piano di sviluppo nell'assicurazione sanitaria avviato nel 2020 con l'acquisizione di Intesa Sanpaolo RBM Salute.

Eurovita

Lo scorso 30 giugno, è stata raggiunta un'intesa - per mezzo della sottoscrizione di alcuni termsheet non vincolanti - tra soggetti quali cinque primarie compagnie assicurative italiane (tra cui Intesa Sanpaolo Vita), venticinque banche distributrici delle polizze Eurovita ed alcuni dei principali istituti bancari italiani, su un'operazione di sistema finalizzata alla tutela dei sottoscrittori delle polizze di Eurovita medesima, Compagnia che - soprattutto in considerazione del recente e repentino percorso di aumento dei tassi di interesse e della "struttura" degli impegni verso gli assicurati - ha nel corso degli ultimi mesi registrato un progressivo deterioramento degli indicatori di solvibilità ed è stata successivamente destinataria di un provvedimento con cui è stata stabilita l'Amministrazione Straordinaria e lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo della Compagnia. In questo contesto, erano peraltro state sospese fino al 30 giugno u.s. - termine poi posticipato sino alla fine di ottobre 2023 - tutte le richieste di riscatto presentate nel periodo dai clienti della Compagnia, con l'obiettivo di non aggravare ulteriormente lo squilibrio patrimoniale e finanziario della società.

In tale contesto è stato promosso un articolato confronto a livello di sistema finalizzato all'identificazione di uno schema di salvataggio, con il primario obiettivo di garantire agli assicurati, in caso di riscatto anticipato, il rimborso integrale del capitale. In estrema sintesi, l'operazione prevede - da un lato - la cessione, a fronte di un corrispettivo simbolico, del ramo di azienda costituito dalla quasi totalità del patrimonio di Eurovita a favore di una società "newco" nella quale subentrino, a fronte di un aumento di capitale dedicato, cinque gruppi assicurativi operanti in Italia (tra cui Intesa Sanpaolo Vita) e - dall'altro - la concessione di linee di finanziamento a favore della newco da parte degli istituti finanziari attualmente distributori di polizze Eurovita (peraltro coadiuvati, per eventuali necessità di ulteriore supporto, da un pool di banche) per far fronte ai potenziali riscatti delle polizze di Ramo I e V collocate da ciascun istituto. Va specificato come la newco si configuri come veicolo-ponte: a conclusione dell'operazione, indicativamente nell'arco di 18-24 mesi, il portafoglio assicurativo di Eurovita sarà, infatti, rilevato dai cinque gruppi assicurativi in premessa menzionati. Gli accordi preliminari sottoscritti prevedono infine uno specifico framework di commissioni, integrativo degli accordi distributivi in essere, che le Banche Distributrici pagheranno alla newco a fronte di attività di servicing di quest'ultima, con l'obiettivo di consentire loro di preservare e riattivare le relazioni commerciali con la clientela che ha sottoscritto le polizze.

Nell'ambito dell'operazione "di sistema" accennata, al 30 giugno il coinvolgimento "complessivo" del Gruppo Intesa Sanpaolo è pertanto così articolato:

- Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, attraverso l'acquisizione di una partecipazione in Newco non di controllo;
- Gruppo Fideuram, in qualità di "distributore", attraverso l'erogazione di un finanziamento a condizioni di mercato alla newco per un importo pari a 210 milioni di euro;
- Intesa Sanpaolo (Capogruppo), attraverso l'erogazione di una linea di liquidità a condizioni di mercato a eventuale beneficio di banche distributrici (di "minori" dimensioni) per un importo pari a massimi a 350 milioni di euro.

Al 30 giugno 2023 i termsheet sottoscritti tra le parti non hanno natura vincolante e, pertanto, non

comportano l'insorgere di una obbligazione legale in capo al Gruppo Intesa Sanpaolo Vita da cui potrebbero scaturire effetti valutativi o comunque impatti ai fini della Relazione Semestrale. In ogni caso allo stato attuale non sono ancora stati definiti i termini dell'operazione ed i valori di riferimento e dall'analisi degli impegni che potranno essere assunti ad esito della sottoscrizione dei relativi contratti non emerge, sulla base delle informazioni ad oggi note, un'eventuale onerosità degli stessi in capo al Gruppo.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni, avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, vengono più ampiamente analizzate nella sezione: "Altre informazioni" riportata nella Nota Integrativa consolidata.

Composizione dell'azionariato

Intesa Sanpaolo Vita appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione del 99,99%. La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., la quota residua del capitale sociale è detenuta da 18 azionisti terzi esterni al Gruppo. Il capitale sociale è rappresentato da 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Al 30 giugno 2023, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita detiene n. 652.110 azioni della controllante Intesa Sanpaolo. Tali azioni sono state acquistate a servizio del Piano di incentivazione azionario destinato al Top Management e del Piano Lecoip per i dipendenti di Intesa Sanpaolo Life, autorizzati dalla Assemblee di Intesa Sanpaolo e disposti dagli organi deliberanti di Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Intesa Sanpaolo Life. Il valore di bilancio e di mercato delle azioni è pari a 1.161 migliaia di euro.

Sede principale

La Capogruppo ha la propria sede legale a Torino, Corso Inghilterra 3 e opera con uffici amministrativi in Milano, Viale Stelvio 55/57.

Revisione contabile

La relazione consolidata del gruppo Intesa Sanpaolo Vita è sottoposta a revisione legale da parte di EY S.p.A. incaricata della revisione contabile per gli esercizi 2021-2029.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono incidere in misura rilevante sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita.

Milano, 28 luglio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato – Attivo

(in migliaia di euro)

			,
		30.06.2023	31.12.2022
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.207.697	1.108.084
	di cui: avviamento	1.099.810	1.059.904
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	24.875	19.285
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	782.456	546.296
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	473.277	415.920
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	309.179	130.376
4.	INVESTIMENTI	139.189.620	139.206.780
4.1	Investimenti Immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.596	3.214
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	115
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	68.041.319	66.217.344
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	71.144.704	72.986.108
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.683	96.870
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	71.075.021	72.889.238
5.	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.408.206	746.241
6.	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	3.067.146	3.483.734
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Attività fiscali	2.698.640	3.055.064
	a) correnti	2.148.202	2.305.579
	b) differite	550.438	749.485
6.3	Altre attività	368.505	428.670
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.859.940	2.754.045
	TOTALE DELL' ATTIVO	147.539.939	147.864.466

Stato Patrimoniale Consolidato – Passivo

(in migliaia di euro)

			(IIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIII
		30.06.2023	31.12.2022
1.	PATRIMONIO NETTO	5.624.904	5.510.098
1.1	Capitale	320.423	320.423
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.3	Riserve di capitale	1.328.097	1.294.846
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.814.331	3.489.249
1.5	Azioni proprie (-)	-	=
1.6	Riserve da valutazione	-352.602	-470.269
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	=
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	512.838	851.683
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	1.817	24.166
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	77.412	85.577
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	108.879.923	107.750.311
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	108.812.915	107.738.081
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	67.008	12.230
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	29.649.598	31.632.055
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	27.530.502	29.547.620
	a) passività finanziarie detenute per la negoziazione	95.570	170.417
	b) passività finanziarie designate al fair value	27.434.932	29.377.203
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.119.096	2.084.435
5.	DEBITI	841.323	1.100.688
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	2.466.779	1.785.737
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali	1.897.547	1.261.003
	a) correnti	112.833	203.591
	b) differite	1.784.714	1.057.412
6.3	Altre passività	569.231	524.734
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	147.539.939	147.864.466

Conto Economico Consolidato

			(IITTIIIgiiaia ai eolo
		30.06.2023	30.06.2022
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.368.042	1.422.654
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-615.853	-837.911
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	71.031	68.405
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-67.633	-130.789
5.	Risultato dei servizi assicurativi Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a	755.586	522.358
6.	conto economico	1.370.176	-2.461.975
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	381	-226
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	584.871	863.494
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.139.967	1.028.789
8.2	- Interessi passivi	-178.728	-38.584
8.3	- Altri proventi/Oneri	-46	3.333
8.4	- Utili/perdite realizzati	-350.381	-187.987
8.5	- Utili/perdite da valutazione	-25.941	57.942
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate		
9.	Risultato degli investimenti	1.955.429	-1.598.707
10.	Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-1.969.964	1.622.265
11.	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	4.173	5.490
12.	Risultato finanziario netto	-10.361	29.049
13.	Altri ricavi/costi	30.090	46.878
14.	Spese di gestione:	-28.279	-25.605
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.876	-5.536
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.477	-422
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-14.466	-3.266
	di cui: rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18.	Altri oneri/proventi di gestione	-2.461	612
19.	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	731.508	564.068
20.	Imposte	-216.853	-137.361
21.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	514.655	426.707
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-
23.	Utile (Perdita) Consolidato	514.655	426.707
	di cui: di pertinenza della capogruppo	512.838	426.211
	di cui: di pertinenza di terzi	1.817	496

Conto Economico Consolidato complessivo

	Voci	30.06.2023	30.06.2022
1. 2.	Utile (Perdita) d'esercizio Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	514.655 193	426.707 1.320
2.1 2.2 2.3	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4 2.5	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6 2.7	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair valu</i> e con impatto sulla redditività complessiva	194	1.134
2.8	Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico Altri elementi	-	- 186
3. 3.1	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico Variazione della riserva per differenze di cambio nette	117.473	-684.003
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.540.514	-6.611.943
3.3 3.4	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	69.736 -	66.655
3.5 3.6 3.7	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-1.494.743 1.966	5.863.285 -2.000
3.8 3.9	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita Altri elementi	-	-
4. 5.	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	117.667 632.322	-682.684 -255.977
5.1 5.2	di cui: di pertinenza della capogruppo di cui: di pertinenza di terzi	630.505 1.817	-256.473 496

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell' esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 31.12.2021	320.423	-	1.729.478	3.787.138	-	427.553	521.400	6.785.992	-	6.785.992
Modifica saldi di apertura	-	-	-10.827	-168.738	-	-121.178	-	-300.743	-	-300.743
Esistenze al 1.1.2022	320.423	-	1.718.651	3.618.400	-	306.375	521.400	6.485.249	-	6.485.249
Allocazione del risultato esercizio	-	-	-	521.400	-	-	-521.400	-	-	-
Riserve	-	-	-376.825	482.907	-	-	-	-	-	106.082
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-904.083	-	-	-	-	-	-904.083
Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-682.684	426.707	-	-	-255.977
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipativ	'e -	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-682.684	-	-	-	-682.684
Altre variazioni	_	-	-	-	-	-	426.707	-	-	426.707
Esistenze al 30.06.2022	320.423		1.341.826	3.718.624		-376.309	426.707	6.485.249		5.431.271

									(iiiiiiiigi	idid di Coloj
	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell' esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 31.12.2022	320.423		1.294.846	3.578.883	-	-667.813	843.968	5.370.307		5.370.307
Modifica saldi di apertura	_	_	_	-89.634	_	197.544	31.881	139,791	_	139,791
Esistenze al 01.01.2023	320.423	_	1.294.846	3.489.249	-	-470.269	875.849	5.510.098	_	5.510.098
Modifica saldi di apertura	_	_	_		_	_	_	-	-	_
Allocazione del risultato esercizio	_	-	-	875.849	-	-	-875.849		-	-
Riserve	_	-	33.251	-33.251	-	-	-	-	-	_
Dividendi e altre destinazioni	_	-	-	-504.471		-	-	-	-	-504.471
Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-13.045	-	117.667	514.655		-	619.277
Emissione nuove azioni	_	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	_	-	-	-	-	-	-	-	-	_
Variazioni interessenze partecipative		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	_	-	-	-	-	117.667	_	-	-	117.667
Altre variazioni		-	-	-13.045	-	-	514.655	-	-	501.610
Esistenze al 30.06.2023	320.423	_	1.328.097	3.814.331		-352.602	514.655	5.510.098		5.624.904

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

	(in mig	gliaia di euro)
Rendiconto Finanziario	30.06.2023	30.06.2022
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	731.508	564.068
Variazione di elementi non monetari	1.824.483	-13.150.978
Variazione delle passività e delle attività assicurative	893.453	-16.787.930
Variazione delle riserve da valutazione	117.667	-682.684
Variazione dei fondi per rischi e oneri	-8.165	-7.514
Proventi e oneri non monetari derivanti da strum. fin., investimenti immobiliari e partecipazioni	383	-226
Altre Variazioni	-821.145	4.327.376
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-750.048	-768.617
Variazione di altri crediti e debiti	-750.048	-768.617
Imposte pagate	-216.853	-137.361
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-141.436	18.648.741
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-1.982.457	-6.255.558
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	1.841.021	24.904.298
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.447.654	5.155.852
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-383	-2.037
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	115	2
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.823.975	-3.557.716
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-	-
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-1.824.243	-3.559.751
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-517.517	-798.001
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-517.517	-798.001
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.754.045	1.534.873
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-894.106	798.100
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.859.940	2.332.973

Parte A – Politiche contabili e principi di redazione e di valutazione

Principi di redazione

Quadro di riferimento normativo

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha disciplinato l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le società che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 209/05 "Codice delle Assicurazioni Private", di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali, omologati in sede comunitaria, emanati dall'International accounting standard board (lasb).

Le risultanze contabili consolidate del Gruppo sono state pertanto determinate dando applicazione ai principi contabili International accounting standard (las) e International financial reporting standard (lfrs), così come omologati dalla Commissione europea (Ce) ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dando applicazione agli standard o variazioni degli stessi successivamente omologati.

Il D.lgs. n. 209/2005 ha attribuito all'ISVAP (ora IVASS) il potere di dettare, nel rispetto dei principi contabili internazionali, disposizioni integrative in materia di bilancio e piano dei conti. In questa relazione semestrale sono stati presentati i prospetti di bilancio e di nota integrativa consolidati richiesti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e sue successive modifiche.

La relazione consolidata del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita chiuso al 30 giugno 2023 è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 28 luglio 2023.

A partire dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore l'impianto normativo di vigilanza prudenziale Solvency II applicabile all'intero comparto assicurativo europeo. Il nuovo impianto normativo ha interamente rivisto le modalità di calcolo degli indicatori sintetici finalizzati a misurare la solvibilità delle compagnie assicurative.

Le compagnie assicurative del Gruppo hanno pertanto dato seguito a tutti i nuovi adempimenti previsti al riguardo dal nuovo calendario di invio dei dati segnaletici all'Autorità di Vigilanza IVASS, tra i quali i principali hanno riguardato i Fondi Propri Ammissibili (Eligible Own Funds), il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR) e l'Indice di Solvibilità (Solvency Ratio). Il calcolo del Solvency Ratio aggregato riferito alle imprese di assicurazione è predisposto da Intesa Sanpaolo Vita in qualità Capogruppo Assicurativa all'interno del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con particolare riferimento al Capital Management le compagnie del Gruppo in ottemperanza alla normativa Solvency II e alle indicazioni formulate in merito dalle Autorità di Vigilanza in applicazione degli Orientamenti EIOPA in materia di sistema di governance, di valutazione prospettica dei rischi sulla base dei principi ORSA hanno predisposto il processo di identificazione dei Fondi Propri. Le connesse regole di gestione dei Fondi Propri sono orientate a conseguire l'obiettivo di valutare il fabbisogno e l'allocazione ottimale di capitale.

Con riferimento all'evoluzione della normativa contabile, si segnala che è applicabile dal 1° gennaio 2023 il principio contabile IFRS 17 Contratti assicurativi, pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche, ed omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021.

La semestrale al 30 giugno 2023 rappresenta la prima situazione contabile redatta applicando l'IFRS17; contestualmente e per la prima volta le Compagnie del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita applicano anche l'IFRS 9 Strumenti finanziari, la cui applicazione era stata differita in virtù dell'applicazione del cosiddetto "Deferal Approach".

In proposito si evidenziano i seguenti aspetti:

- la presente Relazione Semestrale include una specifica sezione contenente l'informativa sulla transizione al principio contabile IFRS 17 e all'IFRS 9. Si rinvia allo specifico paragrafo "La transizione al principio contabile internazionale IFRS 17 Contratti assicurativi e all'IFRS 9 Strumenti finanziari" per una completa illustrazione delle previsioni dei principi, delle scelte del Gruppo nonché degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9;
- i principi contabili adottati per la predisposizione della presente Relazione Semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività di bilancio, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono stati aggiornati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2022 del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita per recepire l'entrata in vigore dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9;
- i prospetti contabili consolidati sono stati adeguati nella loro struttura e aggiornati per recepire le nuove disposizioni normative secondo le previsioni del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 così come aggiornato dal provvedimento IVASS n, 121 del 7 giugno 2022, e presentano a confronto i periodi comparativi modificati a seguito dell'applicazione retrospettiva dei due principi. Nello specifico, i saldi patrimoniali sono confrontati con il 31 dicembre 2022 modificato mentre quelli economici con i dati al 30 giugno 2022 modificati.

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2022, in vigore dal 1° gennaio 2023

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2036/2021	IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023
Regolamento omologazione	Modifiche	Modifiche
257/2022	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi Modifiche allo IAS 1 Presentazione in bilancio - Informativa sui principi	01/01/2023
357/2022	contabili Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	01/01/2023
1392/2022	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	01/01/2023
1491/2022	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi - Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	01/01/2023

La transizione al principio contabile internazionale IFRS 17 Contratti assicurativi e all'IFRS9 Strumenti finanziari da parte delle Compagnie Assicurative del Gruppo

Nel presente paragrafo è fornita l'informativa sui principali impatti derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 17 Contratti assicurativi nonché dall'applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari per le Compagnie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, in relazione a quanto

richiesto dallo IAS 8 paragrafi 30 e 31 ed in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA)⁴. Sono inoltre oggetto di illustrazione le interrelazioni tra i due principi - IFRS 17 e l'IFRS 9 - che le società del Gruppo Assicurativo applicano simultaneamente e per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2023 data la stretta correlazione tra le modalità di contabilizzazione dei contratti di assicurazione e delle attività finanziarie ad essi correlate.

Il principio contabile IFRS 17 pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020 e in data 9 dicembre 2021, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 ed è entrato obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Il regolamento di omologazione europeo consente – su base opzionale – di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali previsto dall'IFRS 17. Inoltre, con il Regolamento n. 1491/2022 dell'8 settembre 2022 sono state introdotte alcune modifiche di portata limitata per la predisposizione delle informazioni comparative in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.

Si ricorda che lo standard contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 nella disciplina della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita si è avvalso dell'opzione di applicazione del c.d. "Deferral Approach" (o Temporary Exemption), in virtù della quale le attività e le passività finanziarie hanno continuato ad essere rilevate in bilancio ai sensi di quanto prescritto dallo IAS 39, fino all'entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi (IFRS 17), il 1° gennaio 2023.

In questo contesto, a partire dal 1° gennaio 2023, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita applicherà congiuntamente e per la prima volta i principi IFRS 9 e l'IFRS 17. L'implementazione dell'IFRS 9 da parte delle Compagnie del Gruppo Assicurativo è coerente con le policy contabili definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo al fine di garantire la corretta e omogenea applicazione del nuovo principio.

In merito alla predisposizione dei periodi comparativi, ai sensi dell'IFRS 9 è permesso ma non obbligatorio effettuare il restatement del periodo a confronto. Viceversa, ai sensi dell'IFRS 17 è richiesto obbligatoriamente di presentare il periodo comparativo modificato.

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha adottato la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9, secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Al fine di rappresentare in modo omogeneo e comparabile il periodo a confronto le Compagnie della Divisione Insurance hanno adottato il c.d. Classification Overlay per l'intero portafoglio di attività finanziarie secondo quanto previsto dal paragrafo C28A e seguenti dell'IFRS 17 – come modificati dallo IASB in data 9 dicembre 2021 e omologati da parte della Commissione Europea con il Regolamento n. 1491/2022 dell'8 settembre 2022 – dedicato alle compagnie che adottano contemporaneamente per la prima volta i principi IFRS 9 e IFRS 17.

Il Classification Overlay prevede, per la predisposizione dei periodi comparativi, l'applicazione dei

⁴ Il riferimento è al Public Statement ESMA del 13 maggio 2022 "Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts", richiamato anche nel più recente Public Statement ESMA "European enforcement priorities for 2022 annual financial statement" del 30 ottobre 2022 e, per l'IFRS 9, al Public Statement ESMA del 10 novembre 2016 "Issues for consideration in implementing IFRS 9: Financial Instruments".

requisiti di classificazione e misurazione delle attività finanziarie così come previsto dal principio IFRS 9 utilizzando informazioni ragionevoli e dimostrabili. L'esercizio di tale opzione consente di rappresentare il periodo comparativo in maniera omogenea, anche con riferimento alle attività finanziarie già cancellate al 1° gennaio 2023 (per cui non sarebbe permesso il restatement secondo le ordinarie regole di transizione dell'IFRS 9). Inoltre, come consentito dal Regolamento n. 1491, si è scelto di adottare il Classification Overlay senza applicare i requisiti sull'ECL.

Di seguito viene fornita una disamina delle principali aree di impatto derivanti dall'applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 per le Compagnie del Gruppo, nonché delle principali scelte effettuate al riguardo dal Gruppo Intesa Sanpaolo, evidenziando le motivazioni che generano un impatto di prima applicazione sul Patrimonio Netto, riferibili all'IFRS 17, all'IFRS 9 e all'interazione tra i due principi.

IFRS 17 Contratti assicurativi

Le disposizioni normative del Principio IFRS 17

Il principio IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerato un "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi, rimandando ai modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi. Il superamento di questo aspetto – unitamente ad una migliore informativa sui risultati economici dei contratti assicurativi – è pertanto alla base del nuovo standard.

Classificazione e misurazione

Si riportano a seguire le principali previsioni del principio IFRS 17 con riferimento alle modalità di iscrizione e valutazione delle passività assicurative:

- l'iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (Present value future cash flow "PVFCF") e inclusivi anche di un opportuno Risk adjustment ("RA") a presidio dei rischi di tipo non finanziario e del margine economico atteso (Contractual Service Margin "CSM"), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri sui contratti assicurativi;
- i raggruppamenti di contratti: l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente). Ciascun portafoglio viene ulteriormente suddiviso in gruppi composti da contratti con caratteristiche simili in termini di profittabilità attesa, prevedendo pertanto la distinzione tra i contratti profittevoli (con margine economico atteso positivo) e onerosi (con margine economico atteso negativo);
- i modelli di misurazione previsti dal principio: il principio IFRS 17 prevede un modello di misurazione denominato General Model ("GM") applicabile in linea di principio a tutti i contratti, ad eccezione di quelli con partecipazione diretta agli utili, per i quali viene applicato il Variable Fee Approach ("VFA"), qualora siano rispettati i criteri di eleggibilità dipendenti dalla natura stessa della partecipazione agli utili. È previsto inoltre un modello semplificato opzionale (Premium Allocation Approach "PAA") per la valutazione della passività per copertura residua denominata Liability for Remaining Coverage ("LFRC", assimilabile alla Riserva per frazioni di premi o al riporto premi) per i contratti con periodo di copertura uguale o inferiore all'anno e per tutti i contratti nel caso in cui la valutazione non sia materialmente differente da quella risultante dall'applicazione del General Model;
- la misurazione successiva della passività assicurativa: l'IFRS 17 richiede un aggiornamento della misurazione ad ogni reporting period degli elementi sopra indicati (i flussi di cassa e il margine economico atteso), per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali aggiornamenti sono recepiti nei bilanci alla prima reporting date di consuntivazione: a conto economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi correnti o già avvenuti oppure a riduzione del margine economico atteso (CSM) qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri. Con riferimento alle variazioni delle sole variabili finanziarie (e non delle restanti, quindi principalmente relative al comportamento degli assicurati), è rimessa scelta alle imprese di individuare per ciascun raggruppamento di contratti se rappresentare gli effetti delle modifiche nel conto economico o nel patrimonio netto (c.d. Opzione OCI);

- la misurazione del ricavo assicurativo: l'IFRS 17 prevede una esposizione nel conto economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze, ossia quando l'impresa eroga i servizi agli assicurati, non prevedendo pertanto la rilevazione di alcun ricavo al momento della sottoscrizione del contratto. In merito a tale aspetto il principio è asimmetrico in quanto in caso di gruppi di contratti onerosi prevede la rilevazione immediata delle perdite a conto economico;
- la misurazione della performance: nell'ottica di un'informativa che garantisca una migliore comparabilità degli andamenti delle Compagnie, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività delle imprese assicuratrici: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall'attività assicurativa prestata (il c.d. "margine tecnico") e la seconda che raggruppa invece tutte le componenti di carattere "finanziario" (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.). I cambiamenti nelle stime future di premi collegati a contratti in essere alla data di reporting (flussi di cassa da ricevere) e di pagamenti (flussi di cassa da riconoscere) sono rilevati a conto economico lungo la durata residua contrattuale delle polizze di riferimento;
- transition: in sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 17 prevede che tutti i contratti presenti in portafoglio siano contabilizzati come se le regole introdotte fossero sempre state in vigore; tale metodo di transition prende il nome di Full Retrospective Approach ("FRA"). Poiché la sua applicabilità può risultare molto complessa a causa dell'indisponibilità delle serie storiche degli attributi necessari per gestire la capillarità del modello dati previsto dall'IFRS 17, che ne consentano la piena applicazione, il principio prevede la possibilità di utilizzare altri due metodi, tra loro opzionali:
 - il Modified Retrospective Approach ("MRA"), che approssima i risultati ottenuti dal FRA attraverso un approccio retrospettivo, prevedendo alcune semplificazioni circa la stima del CSM, il livello di aggregazione dei contratti, l'utilizzo delle coorti annuali ed i tassi di sconto da utilizzare;
 - il Fair Value Approach ("FVA"), secondo cui il CSM/Loss Component (in caso di contratti onerosi) è calcolato come differenza tra il fair value del gruppo di contratti cui si riferisce ed il valore dei Fulfillment Cash Flows alla medesima data (rappresentato dalla somma di PVFCF e RA);

Cancellazione degli intangibili precedentemente iscritti

Il principio stabilisce che alla data di transizione si debba procedere a cancellare qualsiasi posta che non sarebbe stata iscritta in applicazione dell'IFRS 17, come se lo stesso fosse stato sempre applicato. Tale previsione trova specifico riscontro nella cancellazione di attivi immateriali (c.d. VoBa - Value of Business acquired) iscritti ai sensi dell'IFRS 3 in sede di Purchase Price Acquisition (PPA), che esprimevano la maggiore redditività incorporata nel portafoglio delle polizze assicurative al momento della loro acquisizione ora inclusi nel Contractual Service Margin espressione degli utili futuri della compagnia.

Con riferimento alla rappresentazione dell'IFRS 17 nell'ambito del bilancio consolidato assicurativo si rinvia a quanto disciplinato dall'IVASS⁵. Le modifiche introdotte riguardano l'adeguamento degli

⁵ Il riferimento è al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, come modificato dal Provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022.

schemi del bilancio consolidato e della relativa informativa di nota integrativa alle previsioni dell'IFRS 17. In particolare, nello schema di Stato patrimoniale consolidato viene data evidenza nelle voci "Passività assicurative" e "Attività assicurative" dei contratti assicurativi emessi e delle cessioni in riassicurazione. Con riferimento invece al Conto economico consolidato, nel risultato intermedio riferito alla gestione assicurativa è prevista la distinzione fra i ricavi/costi per servizi assicurativi e i ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi e alle cessioni in riassicurazione. La nota integrativa consolidata è adeguata, secondo le previsioni emanate dall'IVASS, per presentare l'informativa sulla natura e sull'entità dei rischi derivanti dai contratti assicurativi ai sensi delle previsioni dell'IFRS 17.

Scelte metodologiche del Gruppo Assicurativo

Le principali scelte metodologiche affrontate dal Gruppo Assicurativo hanno riguardato la definizione della curva di sconto, la quantificazione dei cash flow in ottica IFRS 17, nonché la quantificazione del CSM.

Di seguito sono riportate le principali scelte metodologiche assunte dal Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita:

- Livello di aggregazione e opzione "carve out" sulle coorti: il livello di aggregazione permette di definire la granularità con cui viene valutata la redditività di un gruppo di contratti, andando a raggruppare nel medesimo portafoglio quelli che:
 - presentano rischi simili e che sono gestiti unitariamente;
 - hanno la stessa profittabilità attesa all'emissione (c.d. bucket di profittabilità);
 - appartengono alla stessa generazione (c.d. coorte annuale).

Limitatamente al primo punto, il Gruppo ha adottato la scelta di aggregare i contratti appartenenti al Business Danni in base alla Line of Business ("LoB") Solvency II di appartenenza; per il Business Vita l'aggregazione in gruppi di contratti avviene raggruppando in un unico portafoglio i prodotti inclusi nella stessa Gestione Separata; i prodotti Multiramo per ciascuna Gestione Separata (sia per la componente rivalutabile sia per la componente "linked"); i prodotti di tipo Unit Linked; i prodotti collegati a Fondi Pensione e prodotti di puro rischio (es. Temporanee caso morte - TCM).

Per quanto riguarda i contratti appartenenti a prodotti Multiramo o collegati ad una Gestione Separata, il Gruppo Assicurativo ha deciso di esercitare l'opzione di non applicare il requisito della Coorte Annuale ("Carve Out") così come previsto dal Regolamento di omologazione dell'IFRS 17 a livello europeo e quindi aggregare queste tipologie contrattuali solo con riguardo al concetto di rischi simili e gestione unitaria e all'appartenenza allo stesso bucket di profittabilità.

- Curva di sconto: il Gruppo Assicurativo ha deciso di utilizzare un approccio *Bottom-Up*, che prevede l'utilizzo di tassi privi di rischio con l'aggiunta di un premio di liquidità, stimato sulla base del premio di rischio insito all'interno del portafoglio titoli di ciascuna compagnia, ripartito per singola gestione separata, portafoglio unit, fondi pensione e portafoglio libero.

83

- Risk adjustment: viene determinato utilizzando una metodologia di tipo Value at Risk (VaR) che stima l'incertezza dei rischi non finanziari sulla base del 75° percentile della distribuzione specifica di ciascun rischio considerato.
- Variable Fee Approach (VFA): come evidenziato in precedenza, il VFA è un modello previsto dallo Standard obbligatorio per i contratti che prevedono una significativa partecipazione discrezionale agli utili da parte dell'assicurato. Per determinare se la partecipazione discrezionale agli utili è significativa, viene eseguito un test sia di natura qualitativa che quantitativa per verificare i requisiti previsti. Nell'ambito dei prodotti del Gruppo Assicurativo vengono misurati con il Variable Fee Approach tutti i contratti di tipo Linked assicurativi e tutti i contratti collegati ad una gestione separata, sia individuali che di tipo Multiramo.
- Premium Allocation Approach (PAA): come evidenziato in precedenza, il PAA è un metodo opzionale ed applicabile ai contratti con durata inferiore all'anno o ai contratti con durata superiore all'anno per i quali si dimostra che l'applicazione del modello PAA non porti a risultati significativamente diversi da quelli che si otterrebbero con il modello generale. Il Gruppo Assicurativo ha deciso di applicare tale modello al solo Business Danni, definendo come regola generale quella di utilizzare il modello PAA per le polizze assicurative con durata non superiore all'anno.
- Coverage Unit: le Coverage Unit rappresentano il driver con il quale viene determinato il rilascio del CSM a conto economico, tenendo in considerazione la quantità di servizio fornita all'assicurato e la durata attesa del gruppo di contratti. Le Coverage Unit sono determinate in maniera differenziata a seconda che si tratti di Business Vita o Business Danni. In particolare, per il Business Danni le Coverage Unit sono identificate tramite i premi di competenza del periodo mentre per il Business Vita sono identificate dai capitali assicurati di periodo rispetto ai capitali assicurati a vita intera, che rappresentano l'impegno della compagnia verso gli assicurati nel periodo di valutazione.
- Contract Boundaries: la determinazione dei Contract Boundaries viene utilizzata per definire se una determinata opzione contrattuale debba essere inclusa nella proiezione dei flussi di cassa già dall'emissione del contratto oppure se l'esercizio della stessa comporti la generazione di un nuovo gruppo di contratti.

Vengono incluse nei Contract Boundaries IFRS 17 tutte le opzioni contrattuali che prevedono, già all'emissione dei contratti, le condizioni di esercizio dell'opzione in termini di pricing. Qualora l'esercizio dell'opzione non abbia condizioni prestabilite all'emissione, ma queste vengono definite solo in un secondo momento oppure al momento stesso dell'esercizio da parte dell'assicurato, queste sono escluse dai Contract Boundaries IFRS 17 e non vengono proiettate nei flussi di cassa del contratto principale; l'esercizio dell'opzione genera un nuovo gruppo di contratti differente da quello del contratto principale.

- Approccio di Transition: il Gruppo Assicurativo ha deciso di utilizzare tutti e tre i metodi di transition previsti dallo Standard a seconda della disponibilità dei dati storici richiesti dal principio per la determinazione del CSM alla data di FTA. In particolare, per le generazioni di contratti più recenti viene utilizzato il metodo del Full Retrospective Approach ("FRA" o Approccio retrospettivo completo), fatta eccezione per le compagnie acquisite (ISP RBM Salute ed ex UBI), per i quali viene utilizzato il metodo del Fair Value Approach ("FVA" o Approccio al Fair value). Per i contratti vita multiramo e i contratti danni meno recenti viene utilizzato il mtedodo Modified Retrospective Approach ("MRA" o Approccio retrospettivo modificato), mentre per i restanti prodotti e annualità viene utilizzato il Fair Value Approach. Le principali semplificazioni, utilizzate dal Gruppo Assicurativo, nell'applicazione del Modified

Retrospective Approach sono:

- utilizzo delle coorti annuali: il Gruppo Assicurativo adotta le semplificazioni previste dal principio e aggrega le coorti annuali in un'unica Unit of Account per il business vita e per il business danni;
- tassi di sconto: ricostruzione dei tassi di sconto tramite una media delle ultime 5 curve ricostruite per gli anni di valutazione precedenti alla data di transizione;
- mancata ricostruzione delle chiusure contabili sui periodi precedenti.
- Impatti dell'IFRS 17 sulle Misure Alternative di Performance: a seguito delle novità introdotte dall'applicazione del nuovo principio, il Gruppo Assicurativo sta valutando le migliori modalità di rappresentazione del Business assicurativo nell'ambito degli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e di Conto economico. In funzioni delle valutazioni in corso, non stanno emergendo impatti in termini di discontinuità nell'informativa finanziaria.
- Interazione tra l'IFRS 17 e l'IFRS 9 e utilizzo dell'opzione OCI: in alcuni casi, l'interazione tra l'IFRS 17 e l'IFRS 9 potrebbe generare mismatch contabili tra le modalità di contabilizzazione dei contratti di assicurazione e delle attività finanziarie ad essi correlate. Per ridurre tali mismatch, l'IFRS 17 consente di effettuare una disaggregazione dei proventi ed oneri finanziari derivanti da contratti assicurativi tra il conto economico (risultato finanziario) e l'Other Comprehensive Income (OCI) a Patrimonio Netto. La scelta di effettuare la disaggregazione è fatta a livello di portafoglio per i contratti assicurativi e deve essere presa in coerenza con il metodo di valutazione degli attivi. In particolare:
 - per quanto riguarda i contratti valutati con il General Model e con il Premium Allocation Approach, la rivalutazione finanziaria dei flussi di cassa futuri e del risk adjustment a tassi storici è contabilizzata a conto economico, mentre la differenza tra la rivalutazione a tassi storici e quelli correnti è contabilizzata a Other Comprehensive Income;
 - per i contratti valutati al Variable Fee Approach, l'IFRS 17 prevede che il risultato finanziario dei contratti assicurativi sia disaggregato tra conto economico e Other Comprehensive Income: in sostanza viene riclassificata a Other Comprehensive Income la differenza tra il risultato finanziario dei contratti assicurativi e il risultato finanziario a conto economico derivante dagli strumenti finanziari sottostanti (c.d. Mirroring).

Ai sensi dell'IFRS 9, il Gruppo Assicurativo ha finalizzato la definizione del business model a tendere: Hold To Collect and Sell per gli strumenti finanziari di debito, ad eccezione di quelli collegati ai prodotti linked e ai fondi pensione aperti (ai quali verrà applicato il Business Model Other). Per quanto riguarda la classificazione dei titoli di capitale che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, il Gruppo Assicurativo applicherà la valutazione a fair value con contropartita a conto economico. Conseguentemente, al fine di ridurre i potenziali mismatch contabili, il Gruppo Assicurativo ha deciso di adottare l'opzione OCI su tutti i portafogli di contratti assicurativi, con l'eccezione di quelli relativi alle unit linked non collegati a prodotti multiramo e ai fondi pensione aperti.

Per maggiori dettagli sulle attività finanziarie si rimanda al successivo paragrafo relativo all'adozione dell'IFRS 9.

Principali differenze tra il framework IFRS 17 e Solvency II

Le principali differenze tra lo Standard IFRS 17 e Solvency II in relazione alla valutazione delle passività assicurative sono primariamente legate all'identificazione dei Contract Boundaries, alla determinazione della curva di sconto e alla modalità di calcolo del Margine di Prudenza (rispettivamente Risk Adjustment o Risk Margin). In particolare:

- per quanto riguarda i Contract Boundaries, le principali differenze riguardano sia la logica di determinazione che la periodicità della valutazione. In Solvency II i Contract Boundaries sono basati su una logica di rischio per la compagnia e sono determinati a ciascuna data di valutazione; in IFRS 17 invece sulla possibilità di re-pricing da parte della compagnia e sono determinati all'emissione dei contratti;
- per quanto riguarda le curve di sconto, la principale differenza riguarda la modalità e la granularità con cui la stessa viene calcolata; in particolare, per Solvency II esiste un'unica curva di sconto composta da una curva base priva di rischio più un premio di liquidità (Volatility Adjustment), definito dall'EIOPA sulla base di un portafoglio di riferimento medio di mercato. Nel Framework IFRS 17 invece è possibile calcolare le curve di sconto per ogni portafoglio identificato sulla base degli specifici pool di attivi di riferimento;
- per il Margine di Prudenza, la differenza tra Risk Margin e Risk Adjustment è dovuta sia ad una differente metodologia di calcolo che ad un diverso perimetro di rischi identificati. Il Risk Margin Solvency II è calcolato con una metodologia Cost of Capital, applicata al requisito di Capitale della Compagnia valutato con un percentile al 95%, considerando i rischi tecnici, il rischio di credito e il rischio operativo; per il Risk Adjustment IFRS 17 il Principio non prevede una metodologia standard ma esclusivamente la determinazione dello stesso sulla base di specifici rischi non finanziari.

Si precisa che non sono previsti impatti a seguito dell'introduzione dell'IFRS 17 sull'indicatore di sintesi Solvency II per il Gruppo Assicurativo.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Le compagnie appartenenti al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita hanno partecipato tramite la Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita al progetto di Gruppo Intesa Sanpaolo avviato a settembre 2015 e volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio IFRS 9, a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari. In particolare, si è tenuto conto dell'obiettivo di perseguire un'adozione omogenea del principio contabile, pur in presenza di operatività assicurativa legata in particolare alle specificità di prodotto delle gestioni separate.

Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9 – che introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall'altro, dall'intento gestionale con il quale sono detenuti – sono state declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (cosiddetto SPPI Test), ed è stata finalizzata la definizione dei business model a tendere.

Per quel che attiene al test SPPI sulle attività finanziarie, le Compagnie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita adotteranno la metodologia definita a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e utilizzata dal 2018; è stata – inoltre – finalizzata l'analisi della composizione dei portafogli di titoli e crediti attualmente in essere, al fine di individuarne la corretta classificazione al momento della First Time Adoption (FTA) del nuovo principio.

Per quanto riguarda i titoli di debito è stato effettuato un esame di dettaglio delle caratteristiche dei flussi di cassa degli strumenti classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita secondo lo IAS 39 e al costo ammortizzato, al fine di identificare le attività che, non superando il test SPPI, saranno valutate al fair value con impatti a conto economico secondo l'IFRS 9. Dalle analisi condotte, sul perimetro delle Compagnie del Gruppo Assicurativo, solamente una percentuale non materiale – rispetto al complesso del portafoglio – dei titoli di debito non supera il test SPPI, principalmente riconducibile a titoli strutturati.

Inoltre, si segnala che i fondi di investimento (fondi aperti e fondi chiusi) saranno valutati obbligatoriamente al fair value con impatto a conto economico, con un conseguente futuro incremento di volatilità di conto economico per questi strumenti, attualmente classificati tra le Attività disponibili per la vendita.

Per quanto riguarda la classificazione dei titoli di capitale che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, le Compagnie del Gruppo Assicurativo, non intendono avvalersi dell'opportunità di esercitare l'opzione per la classificazione degli strumenti di capitale al Fair value con imputazione a patrimonio netto (FVTOCI senza recycling a conto economico) in sede di prima applicazione del principio.

Infine, con riferimento ai crediti si evidenzia che il loro contributo complessivo alle attività finanziare del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita risulta essere poco significativo e, essendo principalmente rappresentato da conti correnti e da altre forme tecniche a breve termine, non sono attese casistiche di fallimento dell'SPPI test o particolari impatti in fase di FTA.

Per quanto riguarda il secondo driver di classificazione delle attività finanziarie (business model), ossia l'intenzione con cui le attività finanziarie sono detenute, si osserva quanto segue. Per i titoli di debito le Compagnie appartenenti al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita adotteranno principalmente il business model Hold To Collect and Sell, ad eccezione dei portafogli collegati ai prodotti unit linked e fondi pensione aperti, per i quali sarà adottato un Business Model "Other", con misurazione degli attivi a fair value con impatti a conto economico. In proposito, e con riferimento ai titoli di debito, non sono previste significative variazioni rispetto alla classificazione ai sensi dello IAS 39, ad eccezione di marginali casistiche riferibili a:

- titoli di debito attualmente classificati tra le Attività disponibili per la vendita che non superano l'SPPI test. Tale riclassifica non comporta alcun impatto sul patrimonio netto complessivo determinato secondo le regole del principio IFRS 9;
- titoli di debito attualmente classificati tra i Loans & Receivables che, a seconda dell'esito dell'SPPI Test, saranno classificati a fair value con impatti a conto economico o a fair value con contropartita il patrimonio netto. Tale riclassifica comporta un impatto non significativo.

Per quanto riguarda i crediti, per cui si è già evidenziata la scarsa significatività nel complesso alle attività finanziare del Gruppo Assicurativo, il business model è riconducibile al modello Hold to Collect.

Infine, in relazione agli intenti gestionali per cui le attività finanziarie sono detenute, si evidenzia che il documento di Regole in materia di business model di Intesa Sanpaolo è stato integrato con

l'obiettivo di definire e declinare gli elementi costitutivi del *business model* per le Compagnie del Gruppo Assicurativo, specificandone il ruolo con riferimento al modello di classificazione disciplinato dal principio IFRS 9.

Per quanto riguarda le passività finanziarie non si segnalano modifiche rispetto alle attuali modalità di classificazione e valutazione delle stesse ai sensi dello IAS 39. In particolare, si specifica che il Gruppo Assicurativo si è avvalso della possibilità di designare come passività al fair value i prodotti di natura finanziaria emessi dalle compagnie assicurative che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17. Ciò al fine di eliminare o ridurre le possibili "asimmetrie contabili" rispetto agli attivi collegati e valutati anch'essi al fair value.

Si evidenzia tuttavia, come meglio dettagliato nel paragrafo sull'IFRS 17, che a seguito dell'introduzione del nuovo principio, una parte dei prodotti multiramo, precedentemente classificata ai sensi dell'IFRS 4/IAS 39 come strumenti finanziari, viene ora attratta nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17.

Impairment

Per quel che riguarda l'*Impairment* è stata definita dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo una metodologia comune ed un processo accentrato presso la struttura *Risk Management* di Intesa Sanpaolo per la quantificazione dell'*Expected credit loss* per tutte le società del Gruppo.

Si segnala, per completezza, che risulterà applicabile anche alle Compagnie del Gruppo Assicurativo il documento di "Regole in materia di valutazione dell'Expected Credit Loss secondo il principio IFRS 9 (Impairment Policy)" con riferimento alle linee guida metodologiche definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo in applicazione dell'IFRS 9 e approvate dai competenti livelli di governance.

In questa sede si evidenzia che per le Compagnie del Gruppo Assicurativo l'applicazione del nuovo modello Expected Credit Losses rileva principalmente con riferimento al portafoglio dei titoli di debito classificati nella categoria Fair value con imputazione a patrimonio netto. Non risulta essere invece significativa per quanto riguarda i crediti.

I principali elementi alla base della metodologia possono essere considerati i seguenti:

- modalità di tracking della qualità creditizia dei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al fair value con contropartita il patrimonio netto;
- definizione dei parametri per la determinazione del significativo deterioramento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2, basata sulla variazione delle probabilità di default lifetime rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3;
- definizione dei modelli inclusivi delle informazioni forward looking per lo staging (relativamente all'utilizzo della PD lifetime come indicatore relativo di deterioramento) e per il calcolo dell'expected credit loss (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in stage 1) e lifetime (da applicare alle esposizioni in stage 2 e stage 3). Per tener conto delle informazioni

forward looking e degli scenari macroeconomici in cui il Gruppo potrà trovarsi ad operare, si è scelto di adottare l'approccio del c.d. "Most likely scenario+Add-on".

Con riferimento allo "staging" dei titoli, bisogna considerare che operazioni di compravendita successive al primo acquisto (effettuate con riferimento al medesimo ISIN) possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'origination da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, in analogia alla scelta adottata a partire dal 2018 dal Gruppo Intesa Sanpaolo, anche le Compagnie del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita adotteranno la metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" (per il riversamento a conto economico dell'ECL registrata, in caso di vendite e rimborsi) che contribuisce ad una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, con riferimento al solo momento di prima applicazione del principio - ovvero il 1° gennaio 2023 - per i titoli di debito in bonis rilevati al fair value con contropartita il patrimonio netto si è deciso di utilizzare la c.d. "low credit risk exemption" prevista dall'IFRS 9, in base alla quale sono state identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di transizione al nuovo standard, possiedono un rating pari a "investment grade" (o di qualità similare).

Hedge accounting

Per quanto riguarda l'Hedge Accounting, l'IFRS 9 introduce modifiche esclusivamente per il General Hedge (ossia le coperture specifiche) e non anche le cosiddette macro coperture. Per tale motivo è possibile avvalersi dell'opzione opt-in/opt-out (ossia la possibilità di implementare il nuovo standard IFRS 9 piuttosto che mantenere il vecchio principio IAS 39). Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, sulla base degli approfondimenti effettuati sulla gestione delle operazioni di copertura, ha deciso l'esercizio, in fase di FTA dell'IFRS 9, dell'opzione opt-out, confermando tale scelta fino ad oggi. Alla luce di tale indicazione, anche per le compagnie del Gruppo Assicurativo le operazioni di copertura continueranno ad essere gestite nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39 (carve-out).

Interazione tra IFRS 17 e IFRS 9

In alcuni casi, l'interazione tra l'IFRS 17 e l'IFRS 9 potrebbe generare mismatch contabili tra le modalità di contabilizzazione dei contratti di assicurazione e delle attività finanziarie ad essi correlate. Per ridurre tali mismatch, l'IFRS 17 consente di effettuare una disaggregazione dei proventi ed oneri finanziari derivanti da contratti assicurativi tra il conto economico (risultato finanziario) e l'Other Comprehensive Income (OCI) a Patrimonio Netto. La scelta di effettuare la disaggregazione è fatta a livello di portafoglio per i contratti assicurativi e deve essere presa in coerenza con il metodo di valutazione degli attivi. In particolare:

- per quanto riguarda i contratti valutati con il General Model e con il Premium Allocation Approach, la rivalutazione finanziaria dei flussi di cassa futuri e del risk adjustment a tassi storici è contabilizzata a conto economico, mentre la differenza tra la rivalutazione a tassi storici e quelli correnti è contabilizzata a Other Comprehensive Income;

per i contratti valutati al Variable Fee Approach, l'IFRS 17 prevede che il risultato finanziario dei contratti assicurativi sia disaggregato tra conto economico e Other Comprehensive Income: in sostanza viene riclassificata a Other Comprehensive Income la differenza tra il risultato finanziario dei contratti assicurativi e il risultato finanziario a conto economico derivante dagli strumenti finanziari sottostanti, compresa la variazione di expected credit loss rilevata nel periodo (c.d. Mirroring).

Ai sensi dell'IFRS 9, le società del Gruppo Assicurativo hanno finalizzato la definizione dei business model adottati: Hold To Collect and Sell per gli strumenti finanziari di debito, ad eccezione di quelli collegati ai prodotti linked e ai fondi pensione aperti (ai quali è applicato il Business Model Other con la conseguente valutazione al fair value con impatto a conto economico). Per quanto riguarda la classificazione dei titoli di capitale che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, le Compagnie del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita applicano la valutazione a fair value con contropartita a conto economico. Conseguentemente, al fine di ridurre i potenziali mismatch contabili, l'opzione OCI è adottata su tutti i portafogli di contratti assicurativi, con l'eccezione di quelli relativi alle unit linked non collegati a prodotti multiramo e ai fondi pensione aperti.

Si evidenzia, inoltre, che l'introduzione dell'IFRS 17 determina il venir meno del trattamento, denominato Shadow Accounting, previsto dall'IFRS 4, che approssimava la correlazione tra due valori non omogenei: 1) il valore della riserva tecnica relativa ai contratti valutati al costo (con partecipazione discrezionale agli utili) e 2) il valore dei relativi attivi valutati al fair value.

L'applicazione dell'IFRS 17 consente una maggiore correlazione tra la valutazione delle passività assicurative e gli investimenti sottostanti, sia in periodi di aumento dei valori di Fair Value (riduzione dei tassi di mercato) sia in periodi di riduzione dei valori di fair value (aumento dei tassi di mercato). L'IFRS 17 introduce, infatti, la logica forward looking anche per la valutazione delle passività assicurative, garantendo pertanto un confronto omogeneo con le variazioni di fair value delle correlate attività, risultando pertanto maggiormente efficace rispetto al passato. Inoltre, per il modello di misurazione VFA, l'adozione dell'opzione OCI (c.d. Mirroring), comporta che tale maggiore correlazione rispetto a quanto previsto dall'IFRS 4, venga contribuita al patrimonio netto.

Progetto di implementazione: impatti organizzativi ed informatici

Il progetto di implementazione dell'IFRS 17 ha preso avvio a giugno 2019 ed è stato articolato in più filoni che sono stati impostati in modo omogeneo per tutte le compagnie della Divisione Insurance, tenendo conto delle specificità di business di ciascuna di esse.

Da un punto di vista organizzativo il progetto IFRS 17 ha incluso, oltre al processo di predisposizione del bilancio, l'implementazione di sistemi e processi riferiti alla Pianificazione e Controllo e all'Asset and Liability Management, al fine di garantire la capacità di governo delle compagnie del Gruppo secondo le nuove metriche introdotte dal principio IFRS 17.

Anche l'adozione del principio IFRS 9 ha comportato interventi sia di tipo organizzativo, relativi alla revisione e all'adattamento dei processi operativi esistenti e al disegno e all'implementazione di nuovi processi, che sui sistemi informativi, anche per adeguarsi ai processi relativi allo staging e all'expected credit losses previsti dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9

La data di transizione al principio contabile IFRS 17 è il 1° gennaio 2022, ovvero la data di inizio dell'esercizio immediatamente precedente la data di applicazione iniziale - 1° gennaio 2023 (c.d. First Time Adoption – FTA) - stante l'obbligo previsto dal principio di presentare un periodo comparativo modificato.

La data di transizione al principio contabile IFRS 9 è il 1° gennaio 2022 salvo che per le previsioni relative all'ECL che trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2023. Si ricorda infatti che il Gruppo ha scelto di applicare il Classification Overlay per la presentazione di tutte le attività finanziarie nel periodo comparativo.

L'impatto derivante dal passaggio ai nuovi principi contabili è rappresentato dalla riserva da First Time Adoption e dall'effetto contabilizzato sulle riserve da valutazione, calcolati al 1° gennaio 2023, la cui determinazione è data dall'effetto derivante dal passaggio all'IFRS 17/IFRS 9 al 1° gennaio 2022, a cui si aggiungono le ulteriori variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi nel corso del 2022.

Di seguito viene data evidenza qualitativa - illustrando la direzione dell'impatto - di come i principali fenomeni derivanti dall'introduzione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 precedentemente descritti hanno rilevato sulle principali grandezze patrimoniali (Riserve da Valutazione e Riserve) ed economiche (Utile/perdita d'esercizio) del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita alla data di transizione e alla data di prima applicazione del principio.

In particolare, con riferimento al 1° gennaio 2022 si evidenziano i seguenti impatti:

IFRS 17 Contratti assicurativi:

- il differente criterio di valutazione delle passività assicurative è determinato dalla cancellazione delle riserve tecniche e delle altre componenti riconosciute ai sensi dell'IFRS 4 e contestuale iscrizione delle nuove passività assicurative nelle componenti di PVFCF, RA e CSM, calcolate ai sensi del nuovo principio IFRS 17. L'impatto complessivo, tenendo anche conto dell'effetto di interazione tra IFRS 17 e IFRS 9 è negativo per 283,2 milioni al netto dell'effetto fiscale ed iscritto in contropartita nella voce 1.6 Riserve da valutazione (principalmente per effetto del c.d. "mirroring") e nella voce 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali;
- lo storno delle attività immateriali VoBa iscritte ai sensi dell'IFRS 3 in sede di Purchase Price Acquisition (PPA), che esprimevano la maggiore redditività incorporata nel portafoglio delle polizze assicurative al momento della loro acquisizione ora inclusi nel Contractual Service Margin. L'impatto complessivo, negativo per 46 milioni al netto dell'effetto fiscale è stato iscritto in contropartita nella voce 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali.
- L'impatto complessivo sul patrimonio netto, al netto dell'impatto fiscale, è negativo per 327,6 milioni (di cui 213,6 milioni nella voce 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali e 114,0 milioni nella voce 1.6 Riserve da valutazione).

IFRS 9 Strumenti finanziari:

- le riclassifiche da attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39 alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico per IFRS 9 hanno comportato una riattribuzione tra la voce 1.6 Riserve da valutazione e la voce 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali.

Interazione tra IFRS 17 e IFRS 9:

la riserva da valutazione viene adeguata per tener conto del diverso riconoscimento della quota degli utili/perdite sugli investimenti a copertura delle passività di competenza degli assicurati che, per effetto di IFRS 17, include anche la quota di pertinenza della Compagnia. La valutazione delle passività assicurative a valori correnti, infatti – con particolare riferimento ai contratti partecipativi diretti – prevede il riconoscimento sostanzialmente integrale delle variazioni di fair value degli investimenti sottostanti alle passività assicurative (Contractual Service Margin) in coerenza con la destinazione contabile delle attività finanziarie sottostanti. Tale effetto (c.d. mirroring) è rilevato anche in sede di transizione⁶. L'effetto dell'interazione tra i due principi è già riconosciuto nella valutazione al fair value delle passività assicurative e nella iscrizione di riserve da valutazione.

Con riferimento agli effetti registrati nel corso del 2022, le fattispecie sopra descritte hanno comportato un diverso impatto quantitativo, rispetto a quanto contabilizzato ai sensi dei criteri precedentemente applicati, per effetto principalmente della forte correlazione esistente tra IFRS 9 e IFRS 17. Più nel dettaglio, l'andamento dei mercati ed in particolare l'incremento dei tassi d'interesse osservato nel corso del 2022 ha determinato minusvalenze significative sulle attività finanziarie valutate al fair value che, ai sensi del precedente IFRS 4, erano state solo parzialmente riconosciute nella valutazione delle riserve tecniche (c.d. Shadow Accounting). Le nuove logiche di misurazione delle passività assicurative introdotte dall'IFRS 17 hanno consentito una maggiore compensazione delle minusvalenze registrate sugli investimenti sottostanti, tramite il riconoscimento pressoché integrale della variazione delle stesse alle passività assicurative, mitigando gli effetti negativi sul patrimonio netto registrati ai sensi dell'IFRS 4. Si è determinato pertanto un effetto positivo nel corso del 2022 sul patrimonio netto pari a 22 milioni, di cui 38 milioni sulla voce 1.8 Utile/perdita d'esercizio che fattorizza anche il venir meno dell'ammortamento dei VoBa secondo i precedenti principi.

L'applicazione del modello di impairment sui titoli di debito valutati a fair value in contropartita a patrimonio netto al 1° **gennaio 2023** ha comportato in accordo a principi di riferimento un giro tra la voce 1.6 Riserve da valutazione e la voce 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali per 59 milioni con effetto nullo sul patrimonio netto.

Nella presente sezione sono illustrate le riconciliazioni dei saldi contabili al 31 dicembre 2022 modificati per effetto dell'applicazione delle nuove regole richieste dall'IFRS 17 e dall'IFRS 9.

Le modifiche introdotte riguardano l'adeguamento degli schemi del bilancio consolidato e della relativa informativa di nota integrativa alle previsioni dell'IFRS 17, che hanno modificato lo IAS 1 e l'IFRS 7, e l'allineamento alle disposizioni emanate dall'IVASS.

Nello specifico, i prospetti a seguire forniscono le seguenti informazioni:

- tabelle di raccordo dello Stato patrimoniale attività, passività e patrimonio netto che evidenziano la riesposizione dei saldi contabili al 31 dicembre 2022, a parità di valori, secondo lo schema del nuovo regolamento:
- tabelle che evidenziano gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 17 in cui i saldi

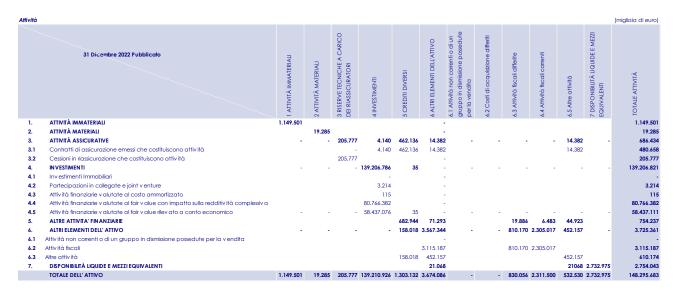
⁶ Ai sensi dei paragrafi C18 b) e C19 b) se la Compagnia sceglie di disaggregare i ricavi finanziari o i costi finanziari di assicurazione tra gli importi rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio e quelli rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo, in applicazione del paragrafo 88, lettera b), o del paragrafo 89, lettera b), deve determinare l'importo cumulativo dei ricavi finanziari o dei costi finanziari di assicurazione rilevati nelle altre componenti di conto economico alla data di transizione.

contabili al 31 dicembre 2022 vengono modificati per effetto dei nuovi criteri di misurazione introdotti dai due principi.

Raccordo tra Prospetti contabili Consolidati del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita pubblicati nel Bilancio 2022 e Prospetti contabili Consolidati del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita che recepiscono le nuove regole di presentazione dell'IFRS9 e IFRS 17

Vengono riportati di seguito i prospetti di raccordo tra gli Schemi Contabili consolidati del Gruppo come da Bilancio 2022 e gli Schemi Contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita che recepiscono le nuove regole di presentazione dell'IFRS 9 e IFRS 17.

In tali prospetti i saldi contabili al 31 dicembre 2022 (valori determinati secondo l'IFRS 4 e lo IAS 39 per le attività e le passività delle Imprese di assicurazione) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni resesi necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 17 e dall'IFRS 9 e sulla base delle analisi svolte (già descritte in precedenza), senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione (ossia a parità di valore contabile iscritto al 31 dicembre 2022). Vengono quindi illustrate le principali movimentazioni che interessano le voci evidenziate nei prospetti, che rappresentano le attività e passività patrimoniali ascrivibili al comparto assicurativo e quindi sono interessate dall'applicazione dei due citati principi contabili.



Con riferimento alle attività, le principali riclassifiche sono determinate dall'applicazione delle nuove regole di classificazione introdotte dall'IFRS 9 (Business Model e SPPI test) e, con effetti meno rilevanti, dall'introduzione dell'IFRS 17.

In particolare, come meglio di seguito evidenziato, l'introduzione dell'IFRS 9 ha comportato alcune riclassifiche tra le varie categorie di attività finanziarie valutate al fair value – principalmente con riferimento ad attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39 riclassificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – confermando l'utilizzo del fair value come principale metodo di valutazione e pertanto senza impatti sulla misurazione.

La voce **3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**, che al 31 dicembre 2022 presentava un saldo pari a 206 milioni, è ricondotta integralmente alla nuova voce **3.** ATTIVITÀ ASSICURATIVE per effetto della nuova rappresentazione introdotta dall'IFRS 17 che accoglie anche la parte di Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione precedentemente inclusi nella voce **5 Crediti diversi**.

La voce 4 INVESTIMENTI ai sensi dello IAS 39 accoglieva al 31 dicembre 2022 le seguenti voci per un

importo pari a circa 139.210,9 milioni:

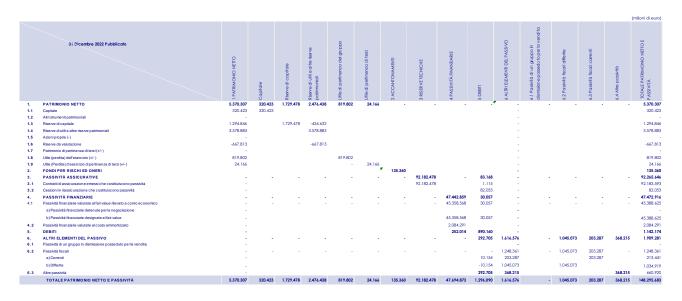
- 3,2 milioni relativi alle partecipazioni;
- 20,6 milioni relativi ai finanziamenti e crediti (principalmente L&R);
- 81.182,0 milioni di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- 58.001,1 milioni di attività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico.

A seguito dell'applicazione dei criteri di classificazione dell'IFRS 9 le attività finanziarie di pertinenza delle compagnie assicurative sono state ricondotte alle seguenti voci:

Voce. 4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture per lo stesso importo 3,2 milioni;

Voce. 4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per un importo di 80.766,4 milioni che accoglie le attività finanziarie precedentemente iscritte tra le attività disponibili per la vendita, al netto delle componenti sopra descritte che non hanno più le caratteristiche richieste dall'IFRS 9 per essere iscritte in questa categoria;

voce 4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico per 58.437,1 milioni. Tale voce accoglie, oltre alle attività finanziarie a copertura dei prodotti di investimento classificate in fair value option ai sensi dello IAS 39 e ora ricondotte nel business model "other", anche le attività precedentemente classificate come disponibili per la vendita e che ai sensi dell'IFRS 9 non hanno le caratteristiche richieste per il superamento del SPPI Test.



Con riferimento alle **passività** l'introduzione dei nuovi principi ha determinato le seguenti riclassifiche, riconducibili in modo prevalente alle nuove metriche di classificazione delle passività assicurative previste dall'IFRS 17.

La **voce 3. RISERVE TECNICHE**, che al 31 dicembre 2022 ammontava a 92.182,5 milioni, è integralmente ricondotta alla nuova voce **3. PASSIVITA ASSICURATIVE** che accoglie anche i debiti verso i riassicuratori precedentemente inclusi nella **voce 5. DEBITI.**

La voce **4. PASSIVITA' FINANZIARIE**, che al 31 dicembre 2022 ammontava a 47.694,9 milioni, è stata integralmente ricondotta alla nuova voce **4. PASSIVITA FINANZIARIE** che accoglie anche altri importi precedentemente inclusi nella voce **5 DEBITI**.

	31 Dicembre 2022 Pubblicato	Capitale	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve pattimoniali	Utile di pertinenza del gruppo	Uille di perfinenza di terzi	1 PATRIMONIO NETTO
1.	PATRIMONIO NETTO	320.423	1.729.478	2.476.438	819.802	24.166	5.370.307
1.1	Capitale	320.423	-	-	-	-	320.423
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
1.3	Riserve di capitale	-	1.729.478	-434.632	-	-	1.294.846
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	-	-	3.578.883	-	-	3.578.883
1.5	Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-
1.6	Riserve da valutazione	-	-	-667.813	-	-	-667.813
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-	-	-
1.8	Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	-	-	-	819.802	-	819.802
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-	24.166	24.166

Con riferimento al **Patrimonio Netto**, le voci relative a utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita negativa per 770,6 milioni e la voce di altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio positiva per 102,4 milioni di euro sono state ricondotte alla voce 1.6 Riserve da valutazione. L'aggregato accoglieva la riserva di valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita e la riserva da valutazione della copertura di flussi finanziari (complessivamente negativa per 8.708 milioni), nonché gli effetti dello shadow accounting (positivi per 8.012 milioni).

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 (che recepisce le nuove regole di presentazione dell'IFRS 9 e IFRS 17) e Stato Patrimoniale Consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2023 (che recepisce le nuove regole di valutazione dell'IFRS 9 e IFRS 17)

Vengono riportati di seguito i prospetti di Riconciliazione tra lo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022, che recepisce le riclassificazioni a parità di saldi contabili determinate dalle nuove regole di classificazione previste dall'IFRS 9 e dall'IFRS 17, precedentemente illustrate, e lo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2023. In tali prospetti i saldi contabili al 31 dicembre 2022 (valori determinati ai sensi dell'IFRS 4 e dello IAS 39 per il contributo delle Compagnie assicurative) vengono modificati per effetto dell'applicazione delle logiche di misurazione rispettivamente di IFRS 9 e IFRS 17.

In particolare, la colonna impatti, del prospetto sotto riportato, espone sia gli effetti dovuti alla diversa classificazione e misurazione introdotta dall'IFRS 9 a partire dall'1° gennaio 2022 nonché all'applicazione del principio IFRS 17:

		TOTALE ATTIVO al		
		31.12.2022		TOTALE ATTIVO al
		31.12.2022		31.12.2022 (a)
		POST RICLASSIFICHE A	Impatti	
		NUOVO		POST RICLASSIFICHE
		Regolamento IVASS		FTA IFRS9 e IFRS17
		Regulation WASS		
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.149.501	-41.417	1.108.084
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	19.285	-0	19.285
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	686.434	-140.138	546.296
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	480.658	-64.737	415.920
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	205.777	-75.401	130.376
4.	INVESTIMENTI	139.206.821	-40	139.206.781
4.1	Investimenti Immobiliari	-	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	3.214	-	3.214
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	115	-	115
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	80.766.382	-14.549.038	66.217.344
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	58.437.111	14.548.998	72.986.108
5.	ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	754.237	-7.996	746.242
6.	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	3.725.361	-241.627	3.483.734
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
6.2	Attività fiscali	3.115.187	-60.123	3.055.064
6.3	Altre attività	610.174	-181.505	428.670
7.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.754.043	0	2.754.043
	TOTALE DELL' ATTIVO	148.295.683	-431.218	147.864.465

Nell'ambito delle poste dell'attivo, tra gli impatti maggiormente significativi si rilevano, ai sensi dell'applicazione di IFRS 17:

- una riduzione nella voce 3. ATTIVITA' ASSICURATIVE per circa 140 milioni per effetto dei nuovi criteri di valutazione IFRS 17 che determinano un differente metodo di valutazione delle riserve a carico riassicuratori;
- la cancellazione nella voce 1. ATTIVITA' IMMATERIALI di intangibili assicurativi a vita utile definita (Value of Business Acquired VoBA) per complessivi 41 milioni al netto dell'effetto fiscale. La cancellazione è dovuta in quanto, ai sensi del principio IFRS 17, tali valori attribuiti e iscritti in sede di Purchase Price Acquisition (PPA), sono rappresentati nel Contractual Service Margin ossia nella specifica voce iscritta tra le Passività Assicurative rappresentativa degli utili futuri della compagnia. Tale cancellazione in sede di transizione comporta lo storno degli effetti registrati nel corso dell'esercizio 2022 per il venire meno della quota di ammortamento delle citate voci (pari a 17,3 milioni al netto dell'effetto fiscale);

Come anticipato, l'introduzione dell'IFRS 9 ha comportato principalmente riclassifiche tra diverse voci della attività finanziarie comunque valutate al fair value (essenzialmente dal fair value con impatti a Patrimonio netto a Fair value con impatti a conto economico). Come conseguenza, il valore a cui sono avvenute tali riclassifiche è rimasto invariato, non comportando impatti netti complessivi a Patrimonio Netto da diversa valutazione.

Per effetto dei movimenti complessivi rilevati sulle voci dell'attivo e del passivo, è stato rilevato un effetto fiscale pari a minori imposte anticipate nette di 60 milioni.

		TOTALE PASSIVO al 31.12.2022 POST RICLASSIFICHE A NUOVO Regolamento IVASS	Impatti	TOTALE PASSIVO al 31.12.2022 POST RICLASSIFICHE FTA IFRS9 e IFRS17
1.	PATRIMONIO NETTO	5.370.307	139.791	5.510.098
1.1	Capitale	320.423	-	320.423
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
1.3	Riserve di capitale	1.294.846	0	1.294.846
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.578.883	-89.634	3.489.249
1.5	Azioni proprie (-)	-	-	-
1.6	Riserve da valutazione	-667.813	197.544	-470.269
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-
1.8	Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	819.802	31.881	851.683
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	24.166	-	24.166
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	135.360	-49.782	85.578
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	92.265.646	15.484.665	107.750.311
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	92.183.593	15.554.487	107.738.081
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	82.053	-69.823	12.230
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	47.472.916	-15.840.861	31.632.055
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	45.388.625	-15.841.005	29.547.620
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.084.291	144	2.084.435
5.	DEBITI	1.142.174	-41.486	1.100.688
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.909.281	-123.545	1.785.736
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
6.2	Passività fiscali	1.248.361	12.641	1.261.002
6.3	Altre passività	660.920	-136.186	524.735
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	148.295.683	-431.218	147.864.466

Nell'ambito delle passività, l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione IFRS 17 comporta impatti con riferimento principalmente alla voce Passività Assicurative, il cui valore risulta incrementato di 15.485 milioni derivante dal fatto che una parte dei prodotti multiramo, precedentemente classificata ai sensi dell'IFRS 4/IAS 39 come strumenti finanziari, viene ora attratta dall'ambito di applicazione dell'IFRS17.

L'effetto complessivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2022 derivante dall'applicazione congiunta di IFRS 9 e IFRS 17 è negativo per 139,8 milioni al netto dell'effetto fiscale. Tale effetto è spiegato, come sopra illustrato, dagli impatti di transizione a IFRS 17/IFRS 9 al 1° gennaio 2022, parzialmente compensati nel corso dell'anno dai maggiori utili e maggiori riserve espresse secondo i nuovi principi.

(in milioni di euro)

Voci	IFRS4 / IAS39	Imp	atti	IFRS9 / IFRS17	IFRS4 / IAS39	li	mpatti	IFRS9 / IFRS17
Voci	31.12.2022	PN	Utile	01.01.2023	31.12.2021	PN	31.12.2022	PN
Contributo società consolidate	7.184,6	107,9	31,9	7.324,4	8.163,8	-300,7		7.863,1
Scritture di consolidamento	-1.814,3	0,0	0,0	-1.814,3	-1.377,8	0,0		-1.377,8
Utile di periodo	819,8	0,0	31,9	851,7				
di cui risultato di pertinenza di terzi	24,2	0,0	0,0	24,2				
Consolidato Assicurativo	5.370,3	107,9	31,9	5.510,1	6.786,0	-300,7	0,0	6.485,2
Totale impatto sul Patrimonio Netto del Gruppo Assicurativo ISV				139,8				-300,7

In aggiunta a quanto rappresentato nel paragrafo precedente, si riporta, per completezza espositiva, la dinamica del margine sui servizi contrattuali relativo ai soli contratti emessi (senza considerare la componente in riassicurazione), suddiviso per metodo di transition e dando separata evidenza dei prodotti del ramo vita e del ramo danni.

										(in milior	ni di euro)
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazion e retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazion e retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	TOTALE VITA	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazion e retroattiva piena	Contratti misurati alla data di	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	TOTALE DANNI	TOTALE
Margine sui servizi contrattuo Saldo al 1º gennaio 2022 Saldo al 31 dicembre 2022	ıli 543 472	361 364	1.884 2.281	1.348 1.485	4.135 4.601	170 179	43 45	18 36	0	231 259	4.366 4.860
Variazioni riferite ai servizi attuali	-34	-39	-115	-131	-320	-23	-5	-3	-	-32	-352
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	-34	-39	-115	-131	-320	-23	-5	-3	0	-32	-352
Variazioni riferite ai servizi futuri e variazioni finanziarie	97	1	-3	116	212	22	0	-6	-	15	227
- Variazioni operative e finanziarie che modificano il margine sui servizi contrattuali	66	1	-3	-206	-142	6	0	-6	0	-0	-142
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	31	0	0	322	353	16	0	0	0	16	369
Totale variazioni di periodo	63	-38	-118	-15	-108	-2 177		-10 26		-17	-125 4.735
Saldo al 30 giugno 2023	535	325	2.163	1.469	4.493	1//	39	26	-	242	4.735

Al 30 giugno 2023 il margine sui servizi contrattuali relativo ai contratti emessi – rilevati tra le passività assicurative - è complessivamente pari a 4.735 milioni, mentre al 31 dicembre 2022 ammontava a 4.860 milioni (era invece pari a 4.366 al 1° gennaio 2022). Tali importi non includono il valore delle cessioni in riassicurazione, il cui valore è rilevato tra le attività assicurative.

Nella tabella sono riportate le variazioni del periodo del margine sui servizi contrattuali, fornendo separata evidenza tra il business vita e danni e del metodo di transition utilizzato. Nello specifico si evidenziano le seguenti informazioni:

- i servizi attuali, ovvero l'ammontare rilasciato a conto economico nel semestre a fronte dei servizi prestati, per un effetto positivo di conto economico pari a 352 milioni nel periodo di riferimento;
- i servizi futuri e le variazioni finanziarie, distinguendo le variazioni di stime e i costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi (che ne decrementano il valore per un importo complessivo pari a 142 milioni) dagli effetti dei contratti inizialmente rilevati nel periodo di riferimento, la cosiddetta "nuova produzione" (pari a 369 milioni).

Struttura della relazione semestrale consolidata riferita alle sole società partecipate

La relazione semestrale consolidata riferita alle sole società partecipate del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è composta da stato patrimoniale, conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredata dalla relazione sulla gestione.

I prospetti sono stati predisposti sulla base delle disposizioni in materia di forme tecniche emanate da IVASS con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modifiche ed integrazioni. I prospetti di nota integrativa, che IVASS impone come contenuto informativo minimo, vengono riportati negli

allegati alla nota integrativa della presente relazione semestrale consolidata; le informazioni da includere nella nota integrativa sono state integrate con le ulteriori disclosure richieste dai principi contabili internazionali.

Intesa Sanpaolo Vita predispone:

- una relazione semestrale, nel cui perimetro rientrano le società controllate⁷;
- una relazione semestrale per direzione unitaria, nel cui perimetro rientrano, oltre le società controllate, anche Fideuram Vita, in quanto soggetta a direzione unitaria in base all'art. 96 del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private).

Il presente documento si riferisce alla relazione semestrale nel cui perimetro rientrano le società controllate approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita il 28 luglio 2023.

La relazione semestrale è chiusa al 30 giugno 2023, data coincidente con quella dei dati di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

La relazione semestrale consolidata è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Principi di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale consolidata riferita alle sole partecipate al netto di quanto attinente ad IFRS17 ed IFRS9 sono gli stessi utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato riferito alle sole partecipate al 31 dicembre 2022, al quale pertanto si rinvia per un'illustrazione dettagliata.

Tali criteri di valutazione sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività svolta dalle entità incluse nel perimetro di consolidamento ritenendo che non vi sono incertezze significative che generino dubbi sulla continuità aziendale.

⁷ Le società controllate sono: Intesa Sanpaolo Life, Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo RBM Salute, Intesa Sanpaolo Insurance Agency e InSalute Servizi.

Area di consolidamento

La relazione semestrale include Intesa Sanpaolo Vita e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificatamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Analogamente, sono incluse anche le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Intesa Sanpaolo Vita è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- Il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

La consolidante al 30 giugno 2023 detiene due partecipazioni in Eurizon Capital Real Asset al 40% e Yolo partecipata al 1,43% che consolida con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione della quota inziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto di pertinenza della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata.

La quota di pertinenza dei risultati del periodo delle partecipate è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito dell'operazione di aumento di capitale effettuato da Intesa Sanpaolo Vita in Intesa Sanpaolo RBM Salute, descritta nell'ambito delle operazioni straordinarie in apposita sezione dedicata della Relazione sulla Gestione, il Gruppo Assicurativo al 30 giugno 2023 detiene il 100,0% della società.

Operazioni straordinarie di acquisizione

Nel corso del 2021 Intesa Sanpaolo Vita (di seguito "ISV") e Intesa Sanpaolo RBM Salute (di seguito "RBM Salute") avevano valutato l'opportunità di gestire e sviluppare internamente, anche mediante affidamento in outsourcing ad altre società del Gruppo ISV e/o a terze parti, alcuni servizi di TPA (Third Party Administrator, ovvero la gestione in outsourcing di taluni sinistri assicurativi).

A tal fine, in data 11 febbraio 2022 ISV aveva costituito una nuova società per azioni, denominata InSalute Servizi (di seguito "ISS"), dedicata alla gestione dei sinistri ed allo sviluppo di un network di strutture sanitarie convenzionate, con una dotazione patrimoniale di circa 15 milioni. Il valore consolidato di ISS al 31 marzo 2023, dopo aver recepito le perdite del 2022, era pari a 13 milioni. L'avvio dell'operatività di ISS si è inserito all'interno della strategia complessiva del Gruppo ISV e del piano di sviluppo dell'assicurazione sanitaria attraverso:

- un maggior presidio della qualità dei servizi erogati e una loro diversificazione al fine di

migliorare l'esperienza e la soddisfazione dei clienti;

- una maggiore personalizzazione dei servizi erogati con una evoluzione dell'offerta assicurativa e con prodotti specifici per i diversi segmenti di clientela;
- ulteriore flessibilità nella realizzazione di partnership esclusive con strutture convenzionate intermediate direttamente e customizzazione del network per prodotto/cliente;
- una migliore integrazione ed innovazione di servizio attraverso soluzioni IT evolute;
- una maggiore sinergia nella gestione di attività in comune sui network Salute e Caring.

La miglior soluzione per il raggiungimento degli obiettivi strategici di cui sopra è stata individuata nella costituzione di una partnership industriale di lungo periodo tra ISV e Blue Assistance (nel seguito "BA"), società appartenente al Gruppo Reale Mutua specializzata nell'assistenza sanitaria, per la realizzazione di un TPA dedicato alla prestazione di servizi amministrativi, liquidativi, informatici, consulenziali e per lo sviluppo di un network di strutture sanitarie convenzionate a supporto dell'offerta dei servizi assicurativi in ambito salute. BA rappresenta un primario operatore nel settore dell'assistenza alla persona e alla famiglia con un'ampia offerta di servizi innovativi per la tutela della salute a favore di compagnie di assicurazione, broker, agenzie, bancassurance, casse, fondi, mutue, associazioni e aziende, con soluzioni evolute, processi e servizi web-based.

Il progetto conferma la strategia della Divisione Insurance di ISP ed il suo piano di sviluppo nell'assicurazione sanitaria, avviato nel 2020 acquisendo RBM Salute. L'obiettivo è di sviluppare un network di strutture sanitarie convenzionate, a supporto dell'offerta dei servizi assicurativi in ambito salute, partendo dalla condivisione dell'attuale network di BA e delle sue competenze e tecnologie.

La struttura dell'operazione

L'operazione è stata strutturata prevedendo il conferimento in ISS, in data 31 marzo 2023 con efficacia giuridica dal 1° aprile 2023, di un ramo d'azienda di BA con un patrimonio netto di circa 3,6 milioni, costituito principalmente dalla piattaforma tecnologica, dal network di strutture convenzionate e da contratti di lavoro subordinati dipendenti.

Il ramo oggetto di conferimento include l'insieme di attività che permetterà a ISS di svolgere i servizi TPA in outsourcing, in linea con il modello di servizio previsto8 ed il business plan definito dalle parti.

Il conferimento è stato perfezionato a fronte di un aumento di capitale riservato in ISS per 12,3 milioni. Il valore dell'aumento di capitale è stato definito convenzionalmente dalle parti, tenendo conto della dotazione patrimoniale iniziale di ISS, partecipata prima del conferimento del ramo al 100% da ISV (15 milioni), per definire una situazione iniziale in cui la partecipazione fosse detenuta al 55% da ISV e al 45% da BA.

Contestualmente al conferimento del ramo, sempre in data 31 marzo ISV ha sostenuto un esborso di circa 9,7 milioni al fine di acquistare da BA una partecipazione pari al 10% di ISS9, valorizzando quindi complessivamente il 100% della società post conferimento del ramo circa 100 milioni. A seguito dell'aumento di capitale e della compravendita delle azioni, le parti hanno quindi raggiunto la

⁸ Il modello di servizio di ISS è strutturato nelle seguenti fattispecie: i) presa in carico e gestione dei sinistri infortuni e malattia, senza limite di importo massimo per ciascun sinistro, nonché la liquidazione dei medesimi sinistri; (ii) gestione amministrativa delle adesioni degli assicurati,(iii) erogazione, per il tramite della centrale operativa la cui gestione verrà affidata in outsourcing a una o più società del Gruppo Accenture, di servizi di assistenza informativa di primo livello via telefono e/o applicativi web in favore di assicurati, aziende, beneficiari di piani sanitari e strutture sanitarie facenti parte del Network di ISS.

⁹ La compravendita ha avuto per oggetto 90.909 emittende azioni di ISS, in quanto – come detto – il conferimento del ramo e la contestuale emissioni delle nuove azioni ha avuto efficacia giuridica dal 1° aprile 2023.

configurazione target definitiva che prevede la partecipazione di ISV pari al 65% del capitale e quella di BA del 35%.

Le parti hanno inoltre previsto che la quota di BA possa essere acquisita da ISV con pagamento per cassa mediante un meccanismo incrociato di opzioni put e call esercitabile rispettivamente al quinto o al decimo anniversario della partnership ad un valore pari al fair value determinato sulla base di un moltiplicatore del fatturato medio degli ultimi due esercizi (2,5x), con inserimento di specifiche soglie di cap e floor.

Il fair value del ramo conferito e di ISS post conferimento

I valori dell'operazione sono stati attestati da una specifica fairness opinion di KPMG che ha determinato il fair value sia del ramo conferito che di ISS post conferimento, al fine di supportare la transazione del 10% del capitale tra ISV e BA, oltreché il valore del costo di acquisizione sostenuto dal Gruppo ISP che, ai sensi dell'IFRS 3, deve essere definito sulla base del fair value. L'esperto ha definito un valore del ramo pari a circa 43,5 milioni, significativamente superiore allo sbilancio patrimoniale dello stesso (3,6 milioni). La valorizzazione del ramo è stata effettuata tenendo conto di un approccio metodologico che ha previsto la valorizzazione del ramo d'azienda stand-alone a cui sono state aggiunte le sinergie attese dalla partnership.

Trattamento contabile dell'operazione

Come sopra richiamato, la partnership tra ISV e BA ha previsto l'ingresso di BA, con una quota di minoranza, nel capitale sociale di ISS, precedentemente detenuta al 100% da ISV, attraverso il conferimento del ramo BA e, in un istante successivo, la compravendita del 10% del capitale sociale della società al fine di addivenire alla configurazione target prevista dalle parti per il capitale di ISS (65% ISV e 35% BA).

Sotto il profilo contabile, ancorché la cornice dell'operazione sia chiaramente la medesima, la partnership deve essere analizzata suddividendola in tre fasi distinte, le quali producono effetti separati tra loro:

- il conferimento del ramo BA in ISS comporta, nella sostanza, la cessione a terzi del 45% di ISS stand-alone, controllata precedentemente al 100% da ISV. Dal punto di vista del trattamento contabile, tale operazione è considerata una equity transaction successiva all'acquisizione del controllo, il cui trattamento è disciplinato dall'IFRS 10, in quanto ISS continua ad essere una società controllata ed inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo ISP;
- il medesimo conferimento si traduce inoltre nell'acquisizione del 55% del ramo BA con conseguente ottenimento del controllo sempre ai sensi dell'IFRS 10. Poiché il ramo d'azienda è considerato un business così come definito dall'IFRS 3, l'acquisizione del controllo dello stesso è considerata una business combination da contabilizzarsi con il metodo dell'acquisizione;
- infine, la compravendita del 10% del capitale sociale di ISS post conferimento del ramo (quindi già in un'ottica "combined"), analogamente a quanto descritto nel punto 1, è da considerarsi come un'operazione sul capitale di una società già controllata e rientra pertanto anch'essa nella definizione di equity transaction prevista dall'IFRS 10.

Con riferimento ai punti sub 1) e 3), le operazioni sul capitale sociale successivamente all'acquisizione del controllo che comportano una variazione nella percentuale di controllo, senza che vi sia una contestuale perdita dello stesso, di una società consolidata integralmente sono definite transazioni su non-controlling interests e sono espressamente disciplinate dall'IFRS 10. Il principio in parola prevede che la contabilizzazione di acquisto o cessione di quote di una partecipazione in una società già controllata, debba rispecchiare la cosiddetta "teoria dell'entità economica", secondo la quale il bilancio consolidato rappresenta tutte le risorse disponibili dell'impresa, intesa come soggetto economicamente autonomo da chi ne esercita il controllo. Pertanto, considerando il gruppo nel suo insieme, la differenza tra il costo di acquisizione (valore di cessione) ed il valore contabile della quota di minoranza acquisita (ceduta) deve essere rilevata a riduzione del patrimonio netto di gruppo. Il trattamento contabile sopra descritto trova applicazione ai fini della redazione del bilancio consolidato di Gruppo atteso che, a livello di bilancio individuale, l'acquisizione (cessione) di una quota di minoranza rappresenta una normale operazione di acquisizione (cessione) di una interessenza partecipativa che, pertanto, deve essere rilevata, in caso di acquisizione, secondo il metodo del costo capitalizzando sul valore della partecipazione gli oneri accessori o, in caso di cessione, a conto economico.

Stante la presenza di opzioni put in favore dell'azionista di minoranza, si configura infatti un impegno incondizionato ad acquistare le azioni sottostanti; stante l'obbligazione a corrispondere il corrispettivo in caso di esercizio delle opzioni put, l'impegno correlato deve essere rilevato come passività finanziaria nel bilancio consolidato del soggetto controllante. Pertanto, il patrimonio di pertinenza terzi relativo al 35% di ISS è stato cancellato a fronte della rilevazione di una passività finanziaria, anch'essa espressa al fair value, rappresentativa dell'impegno, ad acquistare le azioni di ISS di pertinenza di BA. Per completezza si segnala che le variazioni di fair value della passività finanziaria successive alla rilevazione iniziale saranno imputate in contropartita del patrimonio.

La determinazione dell'avviamento provvisorio

Così come disposto dall'IFRS 3, alla data di acquisizione l'acquirente deve rilevare l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività e misurare inizialmente tale avviamento come importo residuale del costo di acquisizione, in quanto esso costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificate.

Pertanto, come detto in precedenza, in virtù dei meccanismi di put/call previsti dagli accordi, l'avviamento è stato rilevato sul 100% del ramo acquisito (cd. full goodwill) come differenza tra il costo dell'acquisizione complessivo, pari al fair value del ramo (43,5 milioni) ed il suo patrimonio netto (3,6 milioni).

Per maggiori dettagli si veda la tabella seguente:

		(dati in eur/mln)
Costo di acquisizione	a	43,5
Patrimonio netto del Ramo	b	3,6
Avviamento provvisorio rilevato al 30.06.2023	c = a - b	39,9

Come risultante dalla tabella riportata in precedenza, dal confronto tra il costo di acquisizione complessivo e il patrimonio netto del ramo risulta una differenza residua da allocare pari a circa 40

milioni, che è stata imputata ad avviamento ai fini della Relazione semestrale al 30 giugno 2023.

Il valore del suddetto avviamento è da considerarsi provvisorio in quanto non tiene ancora conto della rilevazione di eventuali intangibili specifici per cui sono in corso le analisi volte alla loro specifica identificazione e valorizzazione.

Parte B - Principi di consolidamento ed informativa per settore di attività

Principi di consolidamento

La presente relazione semestrale consolidata, include la situazione contabile della controllante Intesa Sanpaolo Vita, quello delle società controllate Intesa Sanpaolo Life, Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo RBM Salute, InSalute Servizi ed Intesa Sanpaolo Insurance Agency.

Le partecipazioni i Eurizon Capital Real Asset SGR detenuta da Intesa Sanpaolo Vita al 40% e Yolo partecipata al 1,4%, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

In conformità al principio contabile IFRS 10, tutte le partecipazioni in società controllate, incluse le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, sono consolidate con il metodo integrale, il quale prevede che:

- le situazioni contabili redatte secondo gli las/lfrs della capogruppo e delle sue controllate siano aggregati linea per linea, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente quota del patrimonio netto alla data di acquisizione siano elisi, identificando separatamente la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio e del patrimonio netto;
- le eventuali differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano attribuite agli elementi dell'attivo della controllata ove ad essi riferibili e, per la parte residuale, ad avviamento in sede di primo consolidamento e tra le riserve di patrimonio netto successivamente. Le differenze negative sono imputate a conto economico. Nel caso in cui le partecipazioni possedute dalla controllante derivino da operazioni effettuate con società del gruppo Intesa Sanpaolo, trattandosi di scambi avvenuti tra entità under common control, in assenza di una esplicita trattazione di tale fattispecie negli las/Ifrs, si è provveduto ad applicare analogicamente il principio della continuità dei valori;
- tutte le attività e le passività infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, siano eliminati integralmente attraverso il processo di consolidamento.

Tutti i bilanci delle entità incluse nel perimetro di consolidamento fanno riferimento alla stessa data e sono espressi in euro. Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2022 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo. Tutte le entità e le società del Gruppo utilizzano l'euro quale functional currency e presentation currency.

Le attività del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita sono suddivisibili in diversi rami a seconda dei prodotti e servizi che vengono offerti e in particolare, nel rispetto di quanto disposto dall'IFRS 8, sono stati identificati tre settori primari di attività:

- danni, che comprende le attività assicurative esercitate nei rami danni sia per il comparto auto, che per quello non auto;
- vita, che comprende le attività assicurative esercitate nei rami vita. Comprendono principalmente le polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unitlinked con obiettivi di investimento.
- intermediazione assicurativa che comprende le attività relative a Intesa Sanpaolo Insurance Agency.

Modalità di presentazione dell'informativa

Nel rispetto dell'IFRS 8, il Gruppo Assicurativo presenta un'informativa in merito ai settori operativi coerente con le evidenze. Le attività, le passività, i costi ed i ricavi imputati ad ogni segmento di attività sono indicate nelle tabelle fornite negli allegati alla nota integrativa, che sono state predisposte adottando gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e sue successive modificazioni.

Le informazioni per settore sono state elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti ad ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte del medesimo settore. Nell'ambito della colonna elisioni intersettoriali sono stati eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi, al fine di raccordare l'informativa di settore con l'informativa consolidata, come sotto evidenziato.

In questo ambito, il Gruppo Assicurativo adotta un approccio gestionale per l'informativa di settore che comporta l'elisione all'interno di ciascun segmento degli effetti patrimoniali ed economici relativi ad alcune operazioni effettuate tra società appartenenti a segmenti differenti. Il dettaglio è riportato negli allegati alla Nota integrativa "Stato patrimoniale per settore di attività" e "Conto economico per settore di attività".

Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 1)

La voce ammonta a 1.207.697 migliaia di euro (1.108.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente l'avviamento e le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente.

Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto:

(in migliaia di euro) Totale **Totale** 30.06.2023 31.12.2022 Attività/Valori Durata Durata Durata definita Durata definita indefinita indefinita A.1 Avviamento Χ 1.099.810 Х 1.059.904 1.059.904 Χ 1 099 810 X A.1.1 di pertinenza del gruppo X X A.1.2 di pertinenza dei terzi 107.887 A.2 Altre attività immateriali 48.181 A.2.1 Attività valutate al costo: 107.887 48.181 a) Attività immateriali generate internamente 82.748 15.45 b) Altre attività 25.139 32.723 A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato: a) Attività immateriali generate internamente b) Altre attività **Totale** 107.887 1.099.810 48.181 1.059.904

Come mostra la tabella sopra riportata, l'avviamento è pari a 1.099.810 migliaia di euro ed è relativo alle operazioni straordinarie che hanno interessato il gruppo, in particolare le società Intesa Sanpaolo Vita (596,3 milioni di euro) e Sud Polo Vita (35,4 milioni di euro) incorporate nella capogruppo al 31 dicembre 2011 e all'operazione di conferimento del ramo d'azienda di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM SPA (2,9 milioni di euro) avvenuta il 1° dicembre 2014. La restante parte per 279,4 a migliaia di euro è relativa all'acquisizione di Intesa Sanpaolo RBM Salute avvenuta nel 2020, per 145,9 milioni di euro all'acquisizione di Cargeas Assicurazioni avvenuta il 27 maggio 2021 e per 39,9 milioni di euro all'acquisizione del ramo d'azienda di Blu Assistance.

L'andamento del primo semestre 2023 e le previsioni sull'intero esercizio non evidenziano elementi di significativa discontinuità da poter influenzare negativamente la valutazione effettuata con riferimento ai dati al 31 dicembre 2022.

ATTIVITA' MATERIALI (voce 2)

La voce ammonta a 24.875 migliaia di euro (pari a 19.285 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente i beni mobili, gli impianti elettronici, le attrezzature e le macchine d'ufficio e come previsto dall'IFRS16, nella voce sono inclusi gli impegni contrattuali relativi agli affitti e alle auto in leasing con diritto d'uso per un importo pari a 14.497 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)

					(111111)	gilala al euroj
Attività/Valori	Attività ad uso proprio					
	Al costo		Al valore rideterminato		Rimanenze da IAS 2	
	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022
1. Attività di proprietà	10.175	10.803	-	-	-	
a) terreni	2.871	2.871	-	-	-	-
b) fabbricati	4.299	4.419	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	1.116	1.625	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	390	462	-	-	-	-
f) altre attività	1.500	1.426	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	14.700	8.481	-	-	-	-
a) terreni	1.889	1.990	-	-	-	-
b) fabbricati	12.138	5.662	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
f) altre attività	672	829	-	-	-	-
Totale	24.875	19.285	-	-	-	

ATTIVITÀ ASSICURATIVE (voce 3)

La voce ammonta a 782.456 migliaia di euro che si confronta con i 546.296 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre 2022. Tale voce accoglie principalmente i contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi emessi che costituiscono, in funzione al saldo di chiusura, attività.

Più in particolare la voce relativa:

- ai contratti assicurativi emessi che costituiscono attività sono pari a 473.277 migliaia di euro che si confronta con 415.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Comprende principalmente i contratti di assicurazione (inclusi i contratti di riassicurazione) emessi e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS17.
- alle cessioni in riassicurazione che costituiscono attività pari a 309.179 migliaia di euro che si confronta con 130.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Nella voce figurano i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno di chiusura, attività.

INVESTIMENTI (voce 4)

Il totale degli investimenti ammonta a 139.189.620 migliaia di euro (139.206.780 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione della voce è sostanzialmente imputabile agli andamenti dei mercati finanziari che hanno fatto registrare importanti minusvalenze sia con contropartita a patrimonio netto che con contropartita al conto economico.

			(in milioni c	li euro)
Voci delle attività	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	68.041,3	66.217,3	1.824,0	2,8%
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	71.144,7	72.986,1	-1.841,4	-2,5%
Partecipazioni e altri investimenti	3,6	3,3	0,3	8,0%
INVESTIMENTI	139.189,6	139.206,8	-17,2	0,0%

In termini di composizione il 51% del totale è classificato nel comparto relativo ai titoli i cui effetti di variazione di fair value registrano impatto direttamente a conto economico mentre per il 49% è classificato nel comparto relativo ai titoli i cui effetti di variazione di fair value registrano il loro impatto nel conto economico complessivo. Gli altri investimenti accolgono principalmente il valore delle partecipazioni di Ecra e Yolo valutate al patrimonio netto.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (voce 4.2)

La voce è pari a 3.596 migliaia di euro al 30 giugno 2023 (pari a 3.214 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed accoglie la valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni detenute da Intesa Sanpaolo Vita in Ecra e Yolo.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (voce 4.4)

La voce risulta pari a 68.041.319 migliaia di euro (66.217.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

			(in migliai	a di euro)
	30.06.	30.06.2023		2022
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp.
Titoli di capitale	6.629	0%	-	0%
a) quotati b) non quotati Titoli di debito Titoli di stato a) quotati b) non quotati	6.629 68.034.690 52.629.699 52.629.699	0% 0% 100% 77% 77% 0%	66.217.344 52.023.352 52.023.352	0% 0% 100% 79% 79% 0%
Altri titoli di debito	15.404.991	23%	14.193.992	21%
a) quotati b) non quotati Altri strumenti finanziari	14.722.264 682.727 -	22% 1% 0%	14.013.872 180.120	21% 0% 0%
Totale	68.041.319	100%	66.217.344	100%

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (voce 4.5)

La voce risulta pari a 71.144.704 migliaia di euro (72.986.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

(in migliaia di euro) **Attività finanziarie obbligatoriamente** Attività finanziarie detenute per la Attività finanziarie designate al fair value negoziazione valutate al fair valu 31.12.2022 Voci/Valori 30.06.2023 31.12.2022 30.06.2023 30.06.2023 31.12.2022 Comp bilancio bilancio bilancio Titoli di capitale 0% 0% 0% 0% 3.310.779 3% 3.477.696 3% 0% 0% 0% 0% 0% 0% 3.203.704 107.075 3.379.589 98.108 a) quotati b) non quotati 0% 0% 0% **Titoli di debito** a) quotati **0%** 0% 0% 0% 0% 0% 0% 0% **5%** 4% 4% 4% 0% 0% 4 475 414 4 355 589 0% 4.109.376 4.420.032 b) non auotati 0% 0% 255,384 0% 246.213 0% 0% 62% 0% Quote di O.I.C.R. 34.387 49.3% 0% Derivati non di copertura 87% 12.255 0% 19.962 13% 0% 0% 0% 0% 0% 0% 1% 0% 1% Derivati di copertura 35.296 12.626 Altri strumenti finanziari

Nella voce figurano tutte le attività finanziarie che ai sensi dell'IFRS 9 non sono classificate nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

71.075.021

100%

72.889.238

100%

Nella tabella che segue è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al rischio di credito sovrano:

(in mialiaia di euro) TITOLI DI DEBITO Titoli governativi Altri titoli di debito Valore di bilancio Valore di bilancio **AUSTRIA** 4.128 39.850 262.692 137.777 **BELGIO BULGARIA** 67.762 45.188 **CROAZIA** 305.417 DANIMARCA 45 773 **FINLANDIA** 1 592 36,488 1,191,549 **FRANCIA** 2 489 847 **GERMANIA** 397,246 555.335 **GRECIA** 5.054 **IRLANDA** 45.972 198.414 **ITALIA** 44.785.718 3.074.249 LUSSEMBURGO 684.676 **NORVEGIA** 188.453 100.690 PAESI BASSI 138.134 1.643.489 **POLONIA** 83.080 2.014 **PORTOGALLO** 364.770 49.838 **REGNO UNITO** 1.151.617 344.008 **ROMANIA SLOVENIA** 26.599 947 713 **SPAGNA** 2.435.773 SVF7IA 128 744 114.236 **UNGHERIA** 10.685 **FGITTO** 55 362 MAROCCO 72.317 GIAPPONE 279.742 Altri paesi UE 323,982 19.173 Altri paesi OCSE 610.838 3.440.527 Altri paesi non OCSE 805.018 329.790 Totale 52.629.699 15.411.620

ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE (voce 5)

100%

96.870

100%

La voce ammonta complessivamente a 1.408.206 migliaia di euro (746.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) registrando una variazione per 661.965 migliaia di euro. La voce include principalmente i crediti nei confronti di Intesa Sanpaolo per il consolidato fiscale per 1.017.177 migliaia di euro (pari a 270.934 al 31 dicembre 2022), crediti per commissioni su polizze *Unit* e *Index Linked* per 106.515 migliaia di euro (pari a 276.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), crediti verso clienti per 261.797 migliaia di euro (pari a 148.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce 6)

La voce è pari a 3.067.146 migliaia di euro (3.483.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed include attività fiscali per 2.698.640 migliaia di euro (pari a 3.055.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed altre attività per un importo pari a 368.505 migliaia di euro (pari a 426.121 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La voce relativa alle attività fiscali include, altresì, le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della Legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (voce 7)

La voce è pari a 1.859.940 migliaia di euro (2.754.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprende le disponibilità liquide, i depositi a vista inclusi i conti correnti di tesoreria.

PATRIMONIO NETTO (voce 1)

Il Gruppo evidenzia al 30 giugno 2023 un patrimonio netto consolidato di 5.624.904 migliaia di euro, incluso l'utile dell'esercizio di 514.655 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 5.510.098 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Voci del patrimonio netto	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Capitale	320,4	320,4	0,0	0,0%
Riserve di capitale e di utili	5.142,4	4.784,1	358,3	7,5%
Riserve da valutazione	-352,6	-470,3	117,7	-25,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	514,7	875,8	-361,2	-41,2%
PATRIMONIO NETTO	5.624,9	5.510,1	114,8	2,1%

La variazione del patrimonio netto è stata determinata:

- in riduzione per la distribuzione di riserve agli azionisti (-504,5 milioni di euro da parte di Intesa Sanpaolo Vita);
- in aumento per l'utile di periodo (+514,7 milioni di euro);
- in aumento per la variazione delle riserve da valutazione (+117,7 milioni di euro);
- in aumento delle altre voci di riserva (-13,1 milioni di euro).

Capitale sociale (voce 1.1)

Il capitale sociale include l'apporto della consolidante Intesa Sanpaolo Vita pari a 320.423 migliaia di euro, suddiviso in numero 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Riserve di capitale, riserve di utili e altre riserve patrimoniali (voce 1.3, 1.4)

Le riserve di capitale sono rappresentate dalla riserva sovrapprezzo azioni iscritta da Intesa Sanpaolo Vita ed ammontano a 1.328.097 migliaia di euro (pari a migliaia di euro 1.294.846 al 31 dicembre 2022. Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali, invece, pari a 3.814.331 migliaia di euro (pari a 3.489.249 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) includono la riserva legale, la riserva statutaria, la riserva straordinaria e le altre riserve patrimoniali. E' altresì inclusa la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Riserve da valutazione (voce 1.6)

Le riserve da valutazione risultano negative per 352.602 migliaia di euro (negative per 470.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tali riserve accolgono principalmente la riserva relativa alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari classificati tra le attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva oltre a comprendere i dati relativi alla riserva OCI IFRS 17.

FONDI PER RISCHI E ONERI (voce 2)

La voce risulta pari a 77.412 migliaia di euro (pari a 85.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risulta così dettagliata

			(in mig	gliaia di euro)
	30.06.2023	31.12.2022	Variazio	ne
1.Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	0,0%
2.Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-			0,0%
3. Fondi di quiescenza aziendali		10	-10	-100,0%
4. Altri fondi per rischi ed oneri	77.412	85.567	-8.154	-9,5%
4.1 Controversie legali e fiscali	4.486	2.715	1.771	65,2%
- Cause del lavoro	934	-	934	n.d.
- Fondo a fronte di contenziosi fiscali	960	36	924	n.d.
- Altre vertenze civili ed amministrative	2.591	2.679	-87	3,3%
4.2 Oneri per il personale	10.167	15.262	-5.925	-33,4%
- Oneri iniziative incentivazioni esodo perf - Altro	177	196	-20	-10,0%
- Altri oneri diversi del personale	9.990	15.066	-5.076	-33,7%
4.3 Altri	62.759	67.590	-4.830	-7,1%
- Altre passività potenziali	52.200	50.394	1.806	3,6%
- Altro (voce residuale)	10.559	17.196	-6.636	-38,5%
Totale	77.412	85.577	-8.165	-9,5%

PASSIVITA' ASSICURATIVE (voce 3)

La voce ammonta a 108.879.923 migliaia di euro e si confronta con i 107.750.311 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre 2022. Di seguito si propone il dettaglio della voce:

	***		1.0	
ın	mılı	Onl	a	euro'
ш		OI II	uп	

Passività assicurative	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni	%
Passività per copertura residua (LRC)	107.478,1	106.407,0	1.071,1	1,0%
di cui: Valore attuale dei flussi finanziari (CF) di cui: Aggiustamento per i rischi non finanziari (RA) di cui: Margine sui servizi contrattuali (CSM)	102.409,8 333,2 4.735,1	101.345,1 268,7 4.793,1	1.064,7 64,5 -58,1	1,1% 24,0% -1,2%
Passività per sinistri accaduti (LIC) Totale Passività assicurative	1.401,8	1.344,8	57,0 1,128,1	4,2 %

PASIVITA' FINANZIARIE (voce 4)

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (voce 4.1)

Passività finanziarie detenute per la negoziazione

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione al 30 giugno 2023 ammontano a 95.570 migliaia di euro (pari a 170.417 al 31 dicembre 2022) e sono tutti relative al valore negativo dei derivati di gestione efficace.

Passività finanziarie designate al fair value

La voce ammonta a 27.434.932 migliaia di euro (29.377.203 al 31 dicembre 2022) e comprende le passività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo Unit Linked che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS17, nonché i valori negativi dei contratti derivati non di copertura.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 4.2)

La voce comprende le passività subordinate, le passività finanziarie collegate ai contratti di investimento con attivo specifico e le passività finanziarie.

Passività subordinate

La voce comprende le passività finanziarie, iscritte al costo ammortizzato, in capo alla Capogruppo Assicurativa il cui rimborso da parte del creditore, in caso di liquidazione, è subordinato rispetto al debito senior. Le passività subordinate, pari a 2.119.095 migliaia di euro (2.084.435 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I suddetti prestiti non prevedono né il rimborso anticipato né disposizioni che consentano di convertire le passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività.

DEBITI (voce 5)

La voce ammonta a 841.323 migliaia di euro che si confronta con 1.100.688 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre 2022. La voce accoglie principalmente Debiti verso fornitori, debiti relativi alle commissioni di gestione relative ai prodotti investment e altre partite debitorie.

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO (voce 6)

Gli altri elementi del passivo ammontano a 2.466.779 migliaia di euro (1.785.737 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La presente voce comprende principalmente le passività di natura fiscale e le passività non finanziarie che per loro natura non possono essere classificate in altre voci del passivo.

La voce accoglie le passività relative ad imposte fiscali correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. La voce ha registrato un decremento nel corso dell'esercizio passando da 1.261.003 a 1.897.547 migliaia di euro. La voce accoglie anche l'accantonamento a fronte del debito nei confronti dell'Erario per l'imposta sulle riserve matematiche (L.265/2002) maturate al 30 giugno 2023

La voce relativa alle altre passività accoglie principalmente le passività relative alle commissioni attive differite connesse a contratti di investimento di tipo Index e Unit Linked con rischio assicurativo valutato non significativo e ai benefici a lungo termine per i dipendenti. Accoglie inoltre l'accantonamento a fronte delle provvigioni di mantenimento. Tale passività si riferisce all'accantonamento per l'onere rappresentato dalle provvigioni di mantenimento maturate alla data del bilancio ancorché l'obbligo di corresponsione non sia ancora perfezionato essendo la loro erogazione subordinata al mantenimento dei contratti in portafoglio alla data di ricorrenza.

Parte D - Informazioni sul conto economico consolidato

Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi (voce 1-2)

I ricavi/costi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi al 30 giugno 2023 ammontano a 752.189 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 38% (positiva per 584.742 migliaia di euro al 30 giugno 2022). Si fornisce di seguito il dettaglio di composizione della voce:

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 30.06.2023	Base A2 30.06.2023	Base A4 30.06.2023	Base A5 30.06.2023
	30.06.2023	30.06.2023	30.08.2023	30.06.2023
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA	678.062	60.959	51.523	790.544
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	403.562	46.630	-15.670	434.521
Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	12.741	916	2.190	15.847
Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	302.407	17.879	32.110	352.396
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	-40.647	-4.465	32.894	(12.219)
4. Altri importi	9.677	-	13.748	23.425
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	687.739	60.959	65.272	813.970
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	-	-	-	554.073
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	X	X	X	X
- Segmento Vita	X	X	X	X
- Segmento Danni – auto	X	X	X	X
- Segmento Danni – non auto	763.643	60.959	65.272	1.368.042
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-	-	-
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	-185.744	-169.009	-14.269	-369.022
Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-16.141	1.577	-5.360	-19.924
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	57.309	4.906	1.919	64.134
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	-9.677	-	-13.748	-23.425
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	118.337	1.755	-52.056	68.037
5. Altri importi	-35.916	-160.770	-83.514	-280.200
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	-	-	-	-335.654
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi alutati in base al PAA	X	X	X	X
- Segmento Vita	X	X	X	-7.903
- Segmento Danni – auto	X	X	X	-327.750
- Segmento Danni – non auto	727.727	-99.811	-18.242	752.189

Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Seamento Vita

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (voce 3-4)

I costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione al 30 giugno 2023 ammontano a 3.398 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del -105,4% (negativa per 62.384 migliaia di euro al 30 giugno 2022). Si fornisce di seguito il dettaglio di composizione della voce:

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 30.06.2023	Base A2 30.06.2023	Totale 30.06.2023
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM			
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura			
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	-920	-1.617	2.537
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	-40	-141	181
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	-1.774	-2.353	4.127
4. Altri importi	1.548	-38.997	-37.448
5. Totale	1.185	-43.108	-44.293
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione			
A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA		-23.340	-23.340
B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)	-1.185	-66.448	-67.633
C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori			-
D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	2.352	38.827	41.179
E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-911	31.412	30.501
F. Altri recuperi		-649	-649
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)	256	3.142	3.398

Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Base A5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (voce 6)

La voce è negativa per 1.370.176 migliaia di euro (negativa per -2.461.975 migliaia di euro al 30 giugno 2022). La voce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico, profitti e perdite di contratti derivati non di copertura e i proventi da quote di OICR.

Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (voce 7)

La voce è positiva per 383 miglia di euro e accoglie i proventi relativi alla valutazione delle partecipazioni di Ecra e Yolo a patrimonio netto.

Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari (voce 8)

La voce ammonta a 584.871 migliaia di euro (positiva per 863.494 migliaia di euro al 30 giugno 2022) ed è composta principalmente da proventi e oneri che derivano da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari valutati a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La variazione in diminuzione della voce per 278.623 migliaia di euro è da imputare a minori interessi netti per 29 milioni di euro, all'incremento delle perdite realizzate per 162.393 miglia di euro, all'incremento delle perdite da valutazione per 83.884 migliaia di euro e ai minori proventi e oneri su titoli per 3.379 migliaia di euro.

Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi (voce 10 e 11)

La voce relativa ai costi e ricavi netti di natura finanziarie relativa ai contratti assicurativi emessi presenta un saldo positivo pari a 1.969.963 migliaia di euro (negativa per 1.622.265 migliaia di euro al 30 giugno 2022), mentre la voce relativa ai costi e ricavi netti di natura finanziarie relativa alle cessioni in riassicurazione presenta un saldo positivo pari a 4.173 migliaia di euro (positivo per 5.490 migliaia di euro al 30 giugno 2022).

L'aggregato accoglie l'effetto del *mirroring*, meccanismo introdotto da IFRS 17, per il tramite del quale il risultato finanziario viene attribuito agli assicurati. Al 30 giugno 2023 l'aggregato rappresenta gli oneri finanziari che hanno portato all'incremento delle passività assicurative (-1.955.429 migliaia di euro), rispetto a proventi finanziari per 1.627.755 migliaia di euro al 30 giugno 2022. L'inversione da ricavi dell'esercizio precedente ad oneri dell'esercizio in corso è correlato al risultato degli investimenti.

Altri ricavi/costi (voce 13)

La voce risulta positiva per 30.090 migliaia di euro (positiva per 46.878 migliaia di euro al 30 giugno 2022), accoglie principalmente il rilascio a conto economico delle commissioni attive e passive differite connesse con contratti non rientranti nell'ambito di applicazione IFRS17.

Spese di gestione (voce 14)

La voce ammonta a 28.279 migliaia di euro (25.605 migliaia di euro al 30 giugno 2022) e comprende

le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. Inoltre, la voce comprende le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti d'investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS17.

La voce inoltre è composta dalle spese generali e per il personale delle imprese consolidate, diverse dalle società di assicurazione.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 15)

La voce ammonta a 3.876 migliaia di euro (pari a 5.536 migliaia di euro al 30 giugno 2022). La voce si riferisce al saldo tra gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla voce 2 "Fondi per rischi e oneri" dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito (voce 20)

La voce negativa per 216.853 migliaia di euro (pari a 137.361 migliaia di euro al 30.06.2022) rappresenta il carico fiscale consolidato calcolato in applicazione delle disposizioni vigenti nei vari Paesi di operatività delle Compagnie del Gruppo e considerando gli effetti delle imposte anticipate e differite.

Parte F - Informazioni relative alle parti correlate

Le società del Gruppo hanno posto in essere con società del gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate né con terzi.

	Controllante	Imprese sottoposte al controllo di Intesa Sanpaolo	Altre parti correlate	Totale
	30.06.2023	30.06.2023	30/06/2023	
Attività Finanziarire OCI	-	-	-	-
Attività Finanziarire FVO	52	-	-	52
Crediti Diversi	7.051	-188	-	6.862
Altri Elementi dell'Attivo Disponibilità Liquide	9.438 90.050	43 2.111	-	9.481 92.161
ΑΠΙVΟ	106.591	1.965	-	108.557
Passività Finanziarie	2.033	-	-	2.033
Riserva OCI	-	-	-	-
Debiti	-58.330	1.743	-	-56.586
Altri Elementi del Passivo	201.637	47	-	201.684
PASSIVO	145.340	1.790	-	147.130
Proventi ed Oneri degli Investimenti	-42	-	-	-42
Altri Ricavi	89.104	565	-	89.669
Commissioni Passive	-1	-	-	-1
Costi per servizi assicurativi	-	-	-	-
Altre Spese di Amministrazione	-1.493	-426	-	-1.919
Altri Costi	7.205	-	-	7.205
CONTO ECONOMICO	94.774	139	-	94.913

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo o da sue controllate;
- al possesso di quote di Oicr gestiti da società del Gruppo Intesa;
- a contratti di protezione finanziaria relativa a prodotti unit linked;
- ai crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale o di riaddebito di spese inerenti l'utilizzo di spazi attrezzati messi a disposizione dalla compagnia;
- alle commissioni passive oggetto di differimento e relative a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4;
- ai depositi in conti correnti accesi presso banche del gruppo;
- al deposito titoli presso Intesa Sanpaolo e sue controllate;
- alle passività per contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4;

- ai debiti per i prestiti subordinati;
- ai debiti per le commissioni di spettanza delle reti di Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti delle compagnie assicurative;
- ai crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale, rappresentati dall'onere tributario per IRES;
- ai debiti nei confronti della società del gruppo Intesa Sanpaolo presso cui sono stati concentrati i servizi informatici.

In merito ai rapporti economici con imprese del Gruppo si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso banche;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del Gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi ai prestiti subordinati;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive riconosciute alla rete nel caso di collocamento di contratti assicurativi o di investimento;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- agli oneri per i servizi informatici resi dell'outsourcer del Gruppo Intesa Sanpaolo.
- Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
- Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della relazione sulla gestione.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della relazione sulla gestione.

Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A. Vla Meravigil, 12 20123 Milano Tel: +39 02 722121 Fax: +39 02 722122037 ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata

Al Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, e della relativa nota integrativa, inclusi nella relazione semestrale consolidata di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e controllate (Gruppo Intesa Sanpaolo Vita) al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della relazione semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla relazione semestrale consolidata sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un qiudizio sulla relazione semestrale consolidata.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione semestrale consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 3 agosto 2023

Paolo Ancona

EY S.p.A.

(Revisore Legale)

Allegati

Stato Patrimoniale per settore di attività

(in unità di euro)
-------------------	---

	Voci/Settori di attività	Gestion	e Danni	Gestion	ne Vita	Interme Assicu	diazione Irativa	Elisioni int	ersettoriali	•	ale
		30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022
1 2 3 3,1 3,2	ATIIVITÀ IMMATERIALI ATIIVITÀ MATERIALI ATIIVITÀ ASSICURATIVE Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	494.668.943 8.088.090 694.495.533 441.290.087 253.205.446	445.482.537 9.112.237 472.824.379 399.133.087 73.691.292	717.862.471 16.584.306 87.960.069 31.986.438 55.973.631	667.435.932 9.773.575 73.689.434 17.004.754 56.684.679	334.911 - -	398.784 - - -	-4.834.000 -132.449 - -	-4.834.000 - -217.370 -217.370	1.207.697.413 24.874.858 782.455.602 473.276.525 309.179.077	1.108.084.469 19.284.596 546.296.442 415.920.471 130.375.971
4	INVESTIMENTI	1.984.142.725	2.139.229.274	139.041.871.130	138.516.988.569	9.955	35.621	(1.836.404.139)	(1.449.473.044)	139.189.619.671	139.206.780.420
4,1 4,2 4,3 4,4 4,5 5 6 7	Investimenti Immobilicri Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI TOTALE DELL' ATTIVO	1.984.014.974 127.751 44.492.478 322.186.852 195.033.612 3.743.108.233	114.861 1.702.850.921 436.263.492 91.794.319 418.247.511 321.276.443 3.897.966.698	1.840.000.592 66.057.304.080 71.144.566.458 1.413.596.583 2.743.861.888 1.659.135.520 145.680.871.967	1.452.686.819 64.514.492.679 72.549.809.071 679.392.986 3.064.358.994 2.429.172.123 145.440.811.614	9.955 3.412.668 447.466 5.770.409 9.975.409	35.621 3.518.642 326.445 3.596.565 7.876.058	-1.836.404.139 - - -53.295.558 649.626 - -53.295.558	-1.449.473.044 	3.596.453 68.041.319.054 71.144.704.164 1.408.206.171 3.067.145.832 1.859.939.541 147.539.939.089	3.213.775 114.861 66.217.343.600 72.986.108.184 746.241.110 3.483.734.272 2.754.045.131 147.864.466.440
1 2 3 3,1 3,2 4 4,1 4,2 5 6 TOTAL	PATRIMONIO NETTO FONDI PER RISCHI ED ONERI PASSIVITÀ ASSICURATIVE Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività PASSIVITÀ FINANZIARIE Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato DEBITI ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.557.465.586 57.908.149 1.623.966.301 1.568.049.757 55.916.543 4.351.302 4.351.302 157.209.912 342.206.984 3.743.108.232	1.876.853.675 57.731.179 1.506.196.839 1.506.190.905 5.933 5.901.179 1.092.503 4.808.676 151.928.242 299.355.584 3.897.966.698	5.931.966.484 19.493.0587 107.255.956.887 107.244.865.601 11.091.286 29.645.056.304 27.530.501.957 2.114.554.347 704.541.839 2.123.857.401 145.680.871.968	5.444.815.774 27.835.127 106.245.596.697 106.233.372.414 12.224.283 31.625.759.316 29.546.527.645 2.079.231.671 611.421.725 1.485.382.974 145.440.811.613	2.093.777 11.000 - - 330.664 7.370.828 169.140 9.975.409	2.735.777 11.000 - - 394.321 - 394.321 4.673.114 61.847 7.876.058	-1.866.622.139 - - (140.427) -140.427 -27.799.256 545.302 -1.894.016.520	-1.814.307.044 (1.482.355) -1.482.355 -332.664.743 936.726 -1.482.187.930	5.624.903.708 77.412.202 108.879.923.188 108.812.915.358 67.007.829 29.649.597.843 27.530.501.957 2.119.095.886 841.323.32 2.466.778.826 147.539.939.089	5.510.098.182 85.577.306 107.750.311.181 107.738.080.964 12.230.216 31.632.054.816 29.547.620.149 2.084.434.668 1.100.687.824 1.785.737.130 147.864.466.439

Conto Economico per settore di attività

(in	unità	di euro
-----	-------	---------

	Voci/Settori di attività	Gestione	e Danni	Gestion	e Vita	Intermed Assicu		Elisioni inte	rsettoriali	Tota	le
		30.06.2023	30.06.2022	30.06.2023	30.06.2022	30.06.2023	30.06.2022	30.06.2023	30.06.2022	30.06.2023	30.06.2022
1	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	620.468.405	706.656.560	747.573.731	715.395.352	-	=	-	601.650	1.368.042.136	1.422.653.562
2	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-428.433.140	-494.615.181	-183.774.421	-343.296.113	-	=	-3.645.927	=	-615.853.488	-837.911.294
3	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	69.590.309	65.931.919	1.440.472	2.473.518	=	=	-	=	71.030.781	68.405.437
4	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-66.448.314	-128.911.199	-1.184.880	-1.878.078	=	=	=	=	-67.633.194	-130.789.277
5	Risultato dei servizi assicurativi	195.177.260	149.062.099	564.054.902	372.694.679	-	-	-3.645.927	601.650	755.586.235	522.358.429
6	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.776.590	-36.605.443	1.368.397.832	-2.425.356.910	1.336	-13.016	-	=	1.370.175.757	-2.461.975.369
7	Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	525.656.168	200.130.890	-	=	-525.273.490	-200.356.457	382.678	-225.567
8	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	12.039.993	8.277.122	572.825.693	855.371.407	5.240	=	-	-154.167	584.870.926	863.494.362
9	Risultato degli investimenti	13.816.582	-28.328.321	2.466.879.693	-1.369.854.613	6.576	-13.016	-525.273.490	-200.510.624	1.955.429.361	-1.598.706.574
10	Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-4.702.932	41.486.756	-1.965.260.871	1.580.777.925	-	=	-	=	-1.969.963.803	1.622.264.681
11	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	3.975.787	5.503.023	197.227	-12.560	-	-	-	-	4.173.014	5.490.464
12	Risultato finanziario netto	13.089.437	18.661.458	501.816.048	210.910.752	6.576	-13.016	-525.273.490	-200.510.624	-10.361.429	29.048.570
13	Altri ricavi/costi	13.092.865	-1.882.489	34.070.101	67.273.675	1.532.127	1.559.051	-18.604.826	-20.071.763	30.090.267	46.878.474
14	Spese di gestione	-10.005.072	-8.104.719	-38.212.242	-34.896.386	-2.307.889	-2.074.269	22.245.966	19.470.113	-28.279.237	-25.605.261
15	Altri oneri/proventi di gestione	-9.968.378	-5.645.994	-5.499.631	-2.966.641	-64.709	-	4.787	-	-15.527.931	-8.612.635
	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	201.386.113	152.090.355	1.056.229.178	613.016.079	-833.895	-528.234	-525.273.490	-200.510.624	731.507.906	564.067.576

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		(in unità di euro 30.06.2023
	Voci	
1. 2. 2.1	Utile (Perdita) d'esercizio Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	514.655.23 193.75
2.2	Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	
2.3	Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	
2.5	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	
2.6	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	193.75
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
2.8	Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	
2.9	Altri elementi	
3.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	117.473.21
3.1	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.540.514.03
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	69.735.74
3.4 3.5	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-1.494.742.97
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	1.966.41
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	
3.9	Altri elementi	
4.	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	117.666.97
5 .	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	632.322.20
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	630.505.33
5.2	di cui: di pertinenza di terzi	1.816.86

DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		(in unità di euro
_	Voci	30.06.2023
1	Utile (Perdita) d'esercizio	514.655.235
2.	Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	193.759
2.6	Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	193.759
2.9	Altre variazioni:	- 117.473.214
3	Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	117.473.214
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	1.540.514.034
	a) variazione di fair value	1.257.847.685
	b) riclassifica a conto economico	231.542.805
	- rettifiche per rischio di credito	-6.618.457
	- utili/perdite da realizzo	238.161.262
	c) altre variazioni	51.123.543
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	69.735.740
	a) variazione di fair value	69.735.740
	b) riclassifica a conto economico	-
	c) altre variazioni	-
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-1.494.742.976
	a) variazione di fair value	-1.995.586
	b) riclassifica a conto economico	
	c) altre variazioni	-1.492.747.390
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	1.966.417
	a) variazione di fair value	1.369.878
	b) riclassifica a conto economico	0
	c) altre variazioni	596.539
4	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)	117.666.973
5 .	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)	632.322.208
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	630.505.339
5.2	Di cui: di pertinenza di terzi	1.816.869

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
INTESA SANPAOLO VITA			G	1					100,00
INTESA SANPAOLO LIFE			G	2	1	100,00	100,00		100,00
INTESA SANPAOLO INSURANCE AGENCY			G	1	1	100,00	100,00		100,00
INTESA SANPAOLO RBM SALUTE			G	1	1	100,00	100,00		100,00
INTESA SANPAOLO ASSICURA			G	1	1	100,00	100,00		100,00
IN SALUTE SERVIZI			G	1	1	65,00	65,00		100,00

- (1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale
- (2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U
- (3) 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista, 5=riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società; (4) Tipo di rapporto:
- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005"
- 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005"
- (5) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti
- (6) disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e poteziali

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative: Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi, dividendi distribuiti ai terzi, risultato d'esercizio e patrimonio netto dei terzi

(in unità di euro)

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Dividendi distribuiti ai terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
IN SALUTE SERVIZI	35,00			6.640	

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Stato sede operativa (1)	Stato sede legale	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (5)
EURIZON CAPITAL REAL ASSET Sgr SPA			08	b	40,00		
YOLO GROUP SRL			11	b	1,4		

⁽¹⁾ Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazione	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
EURIZON CAPITAL REAL ASSET Sgr SPA	08	3.035.126	3.035.126	0
YOLO GROUP SRL	11	561.327	561.327	0

Nel bilancio d'esercizio IAS/IFRS la denominazione della sottovoce è: "Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture".

^{(2) 1=}ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro

⁽³⁾ a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce prospetto

⁽⁴⁾ Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli prodotti

⁽⁵⁾ Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Attività immateriali: composizione delle attività

(in	unità	di	euro)
-----	-------	----	-------

	T-1	-1-
	Tot	ale
Attività/Valori	30.06	.2023
	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.099.810.296
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.099.810.296
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-
A.2 Altre attività immateriali	111.603.001	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	86.302.268	-
b) Altre attività	25.300.733	-
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-
b) Altre attività	-	-
Totale	111.603.001	1.099.810.296

Attività materiali: composizione delle attività

		Attività d				
Attività/Valori	Al costo		Al valore ridete	erminato	Rimanenze da IAS 2	
	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022
1. Attività di proprietà	10.175.329	10.803.180		-	-	-
a) terreni	2.871.000	2.871.000	-	-	-	-
b) fabbricati	4.298.766	4.418.909	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	1.115.810	1.625.272	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	389.878	461.998	-	-	-	-
f) altre attività	1.499.875	1.426.001	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	14.699.529	8.481.416		-	-	-
a) terreni	1.889.280	1.989.895	-	-	-	-
b) fabbricati	12.138.162	5.662.289	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
f) altre attività	672.087	829.232	-	-	-	-
Totale	24.874.858	19.284.596	-	-	-	-

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

			(in m	igliaia di euro)			
	Elementi sottos	tanti alla misurazio		bilancio delle			
	cessioni in riassicurazione						
Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 30.06.2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30.06.2023	Margine sui servizi contrattuali 30.06.2023	Totale 30.06.2023			
A. Valore di bilancio iniziale							
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	38.955.087	3.905.067	27.559.021	70.419.175			
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(12.224.283)	<u>-</u>	-	(12.224.283)			
3. Valore netto di bilancio al 1°gennaio	26.730.804	3.905.067	27.559.021	58.194.892			
B. Variazioni relative ai servizi attuali			(4.107.770)	(4.107.770)			
Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	=	(101.150)	(4.126.779)	(4.126.779)			
Variazione per rischi non finanziari scaduti Advelifiate apprende per l'aggregatione.	(205,000)	(181.153)	=	(181.153)			
Modifiche connesse con l'esperienza Totale	(395.909) (395.909)	(181.153)	(4.126.779)	(395.909)			
C. Variazioni relative a servizi futuri	(395.909)	(181.153)	(4.126.//9)	(4.703.841)			
Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(4.955.966)	(1.549.213)	8.061.457	1.556.277			
Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	4.701	(1.547.213)	(4.592)	1.550.277			
Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi		. ,		_			
all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	(2.996.831)	266.484	2.730.347	=			
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi							
finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	=	=	-	=			
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti							
assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-			
6. Totale	(7.948.096)	(1.282.838)	10.787.212	1.556.277			
D. Variazioni relative a servizi passati	537.790	(28.376)	-	509.414			
 aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti 	537.790	(28.376)	-	509.414			
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	=	=	=	-			
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(7.806.216)	(1.492.366)	6.660.432	(2.638.150)			
G. Ricavi/costi di natura finanziaria	. ====						
Relativi alle cessioni in riassicurazione	4.532.989	26.418	80.238	4.639.646			
1.1. Registrati in conto economico	4.054.639	47.166	80.238	4.182.043			
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	478.350	(20.747)	-	457.603			
Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio Totale	4.532.989	0/ 410	80.238	4 (20 (4)			
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico	4.532.787	26.418	80.238	4.639.646			
complessivo (F+G)	(3.273.226)	(1.465.948)	6.740.671	2.001.496			
I. Altre variazioni	(5.830.192)	_	_	(5.830.192)			
Aumenti	(0.0001.72)	_	_	(0.0002)			
Diminuzioni	(5.830.192)		_	(5.830.192)			
L. Movimenti di cassa	-	-	-	,			
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con sinistri recuperati dai riassicuratori	-	-	_	_			
2. Importi recuperati dai riassicuratori	977.347	-	-	977.347			
3. Totale	977.347	-	-	977.347			
M. Valore netto di bilancio al 30 giugno (A.3+H+I+L.3)	17.212.357	2.506.133	37.024.751	55.343.543			
N. Valore di bilancio finale							
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	34.516.389	2.439.119	34.299.692	71.255.200			
Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(15.911.656)	- 400.5	-	(15.911.656)			
3. Valore di bilancio netto al 30 giugno	18.604.733	2.439.119	34.299.692	55.343.544			

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

	30.06.202	23
	Valore di bilancio	Comp.
Titoli di capitale	6.628.904	0,01%
a) quotati	-	0,00%
b) non quotati	6.628.904	0,01%
Titoli di debito	68.034.690.150	99,99%
Titoli di stato	52.629.699.370	77,35%
a) quotati	52.629.699.370	77,35%
b) non quotati	-	0,00%
Altri titoli di debito	15.404.990.780	22,64%
a) quotati	14.722.263.790	21,64%
b) non quotati	682.726.990	1,00%
Altri strumenti finanziari	-	0,00%
Totale	68.041.319.054	100,00%

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

											(III UTIIIQ	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione Attività finanziarie designate al fair value					Attività finanziarie	obbligatori	amente valutate al fair v	alue				
Voci/Valori	30.06.	.2023	31.12.2	022	30.06.2023	30.06.2023		31.12.2022			31.12.2022	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp.
Titoli di capitale	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	0,1%	3.310.778.903	3,2%	3.477.696.239	3,4%
a) quotati	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	0,1%	3.203.704.250	3,1%	3.379.588.706	3,3%
b) non quotati	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	0,0%	107.074.653	0,1%	98.107.533	0,1%
Azioni proprie	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Passività finanziarie proprie	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Titoli di debito	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	0,0%	4.675.416.326	4,6%	4.355.589.484	4,2%
a) quotati	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	0,0%	4.420.032.374	4,3%	4.109.376.181	4,0%
b) non quotati	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	0,0%	255.383.952	0,2%	246.213.303	0,2%
Quote di O.I.C.R.	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	96,9%	61.595.138.556	60,0%	63.582.481.508	61,5%
Derivati non di copertura	34.387.303	49,3%	84.244.157	87,0%		- 0,0%	-	0,0%	12.255.458	0,0%	19.961.603	0,0%
Derivati di copertura	35.295.590	50,7%	12.626.174	13,0%		- 0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Altri strumenti finanziari	-	0,0%	-	0,0%		- 0,0%	-	3,0%	1.481.432.028	1,4%	1.453.509.018	1,4%
Totale	69.682.893	100,0%	96.870.331	100,0%		- 0,0%	-	100,0%	71.075.021.271	100,0%	72.889.237.852	100,0%

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

	Elementi sottostanti all	ementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi						
Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 30.06.2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30.06.2023	Margine sui servizi contrattuali 30.06.2023	Totale 30.06.2023				
A. Valore di bilancio iniziale								
Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	101.637.415.538	270.339.710	4.860.139.272	106.767.894.520				
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività 3. Valore netto di bilancio al 1ºaennaio	-190.912.659 101.446.502.879	270.339.710	4.860.139.272	(190.912.659) 106.576.981.861				
s. valore relia di Diantico di 1 gerindio B. Variazioni relative di servizi attuali	101.446.302.677	270.337.710	4.000.137.272	100.370.701.001				
Marajine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	_	_	-352.395.655	(352.395.655)				
Variazione per rischi non finanziari scaduti	_	-15.846.547	-	(15.846.547)				
3. Modifiche connesse con l'esperienza	3.598.175.417	-	_	3.598.175.417				
4. Totale	3.598.175.417	(15.846.547)	(352.395.655)	3.229.933.215				
C. Variazioni relative a servizi futuri		, ,	,					
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	-4.239.600.158	68.033.836	1.338.862.178	(2.832.704.144)				
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	-337.371.178	-6.747.006	-38.675.317	(382.793.501)				
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	-382.122.809	12.834.687	369.288.121	(1)				
4. Totale	(4.959.094.145)	74.121.517	1.669.474.982	(3.215.497.646)				
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	62.303.351	-154.437	-183.907.160	(121.758.246)				
2. Modifiche connesse con l'esperienza	-	=	=	=				
3. Totale	62.303.351	(154.437)	(183.907.160)	(121.758.246)				
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(1.298.615.377)	58.120.533	1.133.172.167	(107.322.677)				
F. Costi/ricavi di natura finanziaria	5 705 505 011	/ 000 0/0	1.050.007.145	4 50 4 100 400				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	5.785.585.311	6.833.263	-1.258.226.145	4.534.192.429				
1.1 Registrati in conto economico	2.067.347.449 3.718.237.862	5.476.487 1.356.776	-1.258.226.145	814.597.791 3.719.594.638				
1.2 Registrati nel conto economico complessivo 2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	3./18.23/.862	1.336.776	-	3./19.394.638				
2. Etail Continess Contre Validzioni dei rassi di Cambio	5.785.585.311	6.833.263	(1.258.226.145)	4.534.192.429				
G. Importo delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	4.486.969.934	64.953.796	(1.256.226.145)	4.426.869.752				
H. Altre variazioni	4.400.707.734	04.735.770	(123.033.770)	4.420.007.732				
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	-8.253.795.723	_	_	(8.253.795.723)				
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	-39.429.115	_	_	(39.429.115)				
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	4.959.965.697	=	=	4.959.965.697				
4. Totale	(3.333.259.141)			(3.333.259.141)				
L. Valore netto di bilancio al 30 giugno (A.3+G+H+I.4)	102.600.213.672	335.293.506	4.735.085.294	107.670.592.472				
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	102.738.302.299	335.293.506	4.735.085.294	107.808.681.099				
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-136.823.641	-	-	(136.823.641)				
3. Valore netto di bilancio al 30 giugno 2023	102.601.478.658	335.293.506	4.735.085.294	107.671.857.458				

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

	Passività finanziarie detenu negoziazione	ıte perla	Passività finanziarie design value	Totale		
Voci/Valori	30.06.2023	30.06.2023	30.06.2023			
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Contratti d'investimento emessi IFRS 9:	-	0,00%	27.433.145.138	99,99%	27.433.145.138	99,99%
a) contratti con prestazioni collegate a indici e quote di OICR	-	0,00%	27.433.145.138	99,99%	27.433.145.138	99,99%
b) fondi pensione	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
c) altri contratti finanziari emessi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Derivati	8.857.625	9,27%	1.786.690	0,01%	10.644.315	9,27%
Derivati di copertura	86.712.504	90,73%	-	0,00%	86.712.504	90,73%
Altre passività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale	95.570.129	100,00%	27.434.931.828	100,00%	27.530.501.957	100,00%

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

	30.06.2023					
Voci/Valori	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value
Strumenti finanziari partecipativi	-	0,00%	-	-	-	-
Passività subordinate	2.112.241.652	99,67%	-	2.112.241.652	-	2.112.241.652
Titoli di debito emessi	-	0,00%	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	6.854.234	0,33%	-	-	6.854.234	6.854.234
- da banche	2.935.649	0,15%	x	X	X	X
- da clientela	3.918.585	0,18%	X	X	X	X
Totale	2.119.095.886	100,00%	-	2.112.241.652	6.854.234	2.119.095.886

Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 30.06.2023	Base A2 30.06.2023	Base A3 30.06.2023	Base A4 30.06.2023	Base A5 30.06.2023	Totale 30.06.2023
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	678.062.111	60.959.002	-	51.523.325	-	790.544.438
Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	403.561.503	46.629.509	-	(15.669.594)	-	434.521.418
Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	12.740.654	916.096	-	2.189.797	-	15.846.547
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	302.407.224	17.878.884	-	32.109.547	-	352.395.655
4. Altri importi	(40.647.270)	(4.465.487)	-	32.893.575	-	(12.219.182)
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	9.676.757	-	-	13.748.368	-	23.425.125
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	687.738.868	60.959.002	-	65.271.693	-	813.969.563
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	_	_	-	-	-	554.072.573
- Segmento Vita	Χ	Χ	X	X	X	-
- Segmento Danni – auto	Χ	Χ	X	X	X	16.115.847
- Segmento Danni – non auto	Χ	Χ	X	X	X	537.956.726
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	763.642.579	60.959.002	-	65.271.693	-	1.368.042.136
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(185.743.703)	(169.008.916)	-	(14.268.930)	_	(369.021.549)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	(16.141.468)	1.577.494	-	(5.359.626)	_	(19.923.600)
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	57.308.665	4.905.899	-	1.919.083	_	64.133.647
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(9.676.757)	-	-	(13.748.368)	_	(23.425.125)
5. Altri importi	118.337.291	1.755.371	-	(52.055.738)	_	68.036.924
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	(35.915.972)	(160.770.152)	-	(83.513.579)	-	(280.199.703)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al						(225 / 52 705)
PAA	-	-	-	-	-	(335.653.785)
- Segmento Vita	X	X	X	X	X	-
- Segmento Danni – auto	X	X	X	X	X	(7.903.421)
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	X	X	(327.750.364)
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)	727.726.607	(99.811.150)	-	(18.241.886)	-	752.188.648

Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto
Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Base A5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

(in	unità	di	euro))
-----	-------	----	-------	---

Voci/Basi di aggregazione	Base 1 30.06.2023	Base 2 30.06.2023	Totale 30.06.2023
 A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura 	-	-	-
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	(919.529)	(1.617.284)	(2.536.813)
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	(40.444)	(140.709)	(181.153)
 Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti Altri importi Totale Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA 	(1.773.697) 1.548.790 (1.184.880) -	(2.353.082) (38.997.070) (43.108.145) - (23.340.168)	(4.126.779) (37.448.280) (44.293.025) - (23.340.168)
B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)	(1.184.880)	(66.448.313)	(67.633.193)
C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	2.351.674 (911.202)	38.827.023 31.412.363	41.178.697 30.501.161
F. Altri recuperi	(711.202)	(649.078)	(649.078)
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)	255.592	3.141.995	3.397.587

Base A1 = Segmento Vita Base A2 = Segmento Danni

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

(in unità di euro)

Costi /Basi di aggregazione	Base A1 – con DPF 30.06.2023	Base A2 – senza DPF 30.06.2023	Base A1 + Base A2 30.06.2023	Base A3 30.06.2023	Base A4 30.06.2023	Base A3 + Base A4 30.06.2023	Altro 30.06.2023
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	(16.023.871)	(4.286.287)	(20.310.158)	(250.124)	(10.214.079)	(10.464.203)	X
Altri costi direttamente attribuibili	(33.510.164)	(25.595.034)	(59.105.198)	(902.988)	(41.916.217)	(42.819.205)	Χ
Spese di gestione degli investimenti	X	X	(4.565.744)	X	Χ	_	(366.190)
Altri costi	X	X	(4.844.779)	X	X	-	(5.927.489)
Totale	X	X	(88.825.879)	X	X	(53.283.408)	(6.293.679)

Base A1 – con DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita Base A2 – senza DPF = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita

Base A1 + Base A2 = Segmento Vita

Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Auto
Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Non Auto

Base A3 + Base A4 = Segmento Danni